



CINEMA

A PONTEROSSO I CIAK DEL FILM DI ZALONE

/ APAG. 21



VENEZIA 76, DOMANI PRIMO "RED CARPET"

GOTTARDI E PIVATO / ALLE PAG. 32 E 33



CRISI: LE ORE DECISIVE

Governo M5s-Pd alla stretta finale Zingaretti verso il sì al Conte-bis

Oggi e domani secondo giro di consultazioni al Colle, poi Mattarella affiderà l'incarico. Ira di Salvini

È a un passo l'intesa per un governo di Movimento 5 stelle e Partito democratico. Luigi Di Maio e Nicola Zingaretti, dopo giorni di contatti a intermittenza, si siedono al tavolo di Palazzo Chigi. E il capo M5s incassa l'apertura del Pd a Giuseppe Conte, anch'egli presente alla riunione decisiva: il premier dimissionario potrebbe essere confermato per un bis, alla guida di un esecutivo giallorosso. Al Quirinale è tutto pronto per le consultazioni che partiranno nel pomeriggio. Forse già domani l'incarico.
/ ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5



Nicola Zingaretti davanti ai microfoni

LE REAZIONI

DIEGO D'AMELIO

Da Trieste a Udine i sindaci si schierano: «È un "pateracchio"»

I sindaci dei principali Comuni del Friuli Venezia Giulia (tutti di centrodestra) si schierano compatto contro quello che definiscono il «pateracchio» fra Movimento 5 stelle e Partito democratico.
/ APAG. 5

IL COMMENTO

ALFONSO M. IACONO

IL GRANDE TIMORE DI UNA SCELTA FATTA PER VILTÀ

Se il realismo politico è vivere giorno per giorno seguendo l'onda di un mare sporco e inquinato, prima o poi ci ritroveremo a fare karaoke e a danzare sulle spiagge in mezzo ai pesci morti sulla battigia.
/ APAG. 16

REGIONE, COMUNE, PORTO

Ultimi passaggi per la società che gestirà il Porto vecchio

Il soggetto consortile in via di costituzione dovrà bandire le aste per la vendita degli immobili.
GRECO / A PAG. 17



PENSILINE "DIMENTICATE" NEL NUOVO TERMINAL DEI BUS IN PIAZZA LIBERTÀ

/ A PAG. 18

VIA TARABOCCHIA

«Salviamo l'insegna storica della macelleria di Nereo Rocco»

L'immobile di via Tarabocchia dove si trova il negozio che fu della famiglia verrà ristrutturato.
TONERO / A PAG. 19

NOI IL PICCOLO

/ A PAG. 13
La community dei nostri lettori fa rotta su Gorizia: appuntamenti nel contesto del Puppet Festival

CALCIO SERIE C

/ ESPOSITO A PAG. 34
Primo bilancio dopo l'esordio: Triestina non bella ma concreta e un Ferretti che fa la differenza

BASKET SERIE A

/ GATTO A PAG. 35
Mazzetti, il vice di Dalmasson: «Ho scelto Trieste per il progetto Qui professionalità e passione»

REPORTAGE

A Bihać, limbo alle porte della Ue, una polveriera con 4 mila disperati

La bosniaca Bihać, nel cuore dei Balcani, è incastonata tra i monti, eppure vi si respira aria di porto. Per le strade c'è un continuo viavai di umanità, suddivisa in tre gruppi: abitanti del posto, migranti e turisti sauditi. Solo questi ultimi sono bene-

stanti e si riconoscono dalla componente femminile, integralmente velata di nero. Tutti gli altri si arrangiano. I profughi in attesa di partire verso Nord sono 4 mila e vivono ammassati in tende. Foto di Fulvio Bullo
GORIUP / ALLE PAG. 6 E 7



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

APERTURA NUOVA SEDE

Via Jossip Ressel, 2/5/A - Tel. 040 281402
34018 San Dorligo della Valle (Ts)
ORARI DI APERTURA
dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,30

NUMERO VERDE GRATUITO **800 991777** h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

CI TROVATE ANCHE NELLE SEDI DI:
Via dell'Istria, 131 - 34135 Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/c - 34122 Trieste - Tel. 040 638926
info@triesteonoranzefunebri.it

ORARI DI APERTURA
dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 17,00
venerdì e sabato dalle 8,00 alle 13,00

TENDENZE D'ARREDO

Librerie, letti, divani, comodini: a Trieste è boom del pallet riciclato

Li cercano su social e web, attraverso annunci online, li recuperano quando vengono abbandonati fuori dai cassonetti o li chiedono a negozi e aziende. Triestini pazzi per i pallet che, riciclati, diventano mobili originali e pratici.
BRUSAFERRO / A PAG. 22



Il cantante Dennis Fantina sul pallet-divano

Makoto

Scuola Internazionale di Arti Marziali

Makotokai Karate - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Xing Yi - Judo - Aikido
Yoga - Ticao Shu - Kung Fu - Qi Gong
Krav Maga - Katori Shinto Ryu
Ping ci le 5 armi cinesi
Power Stretching - Aerobic Fight

Androna Campo Marzio 9 - Trieste

info: Tel. 040 322 0897 - info@makoto.it

FaceBook: Makoto - Scuola di Arti Marziali

 BY NC ND AL GIU' DIRITTI RISERVATI

La crisi

Orlando o Franceschini per la poltrona da numero due. All'Interno cresce l'ipotesi Gabrielli Grasso verso la Giustizia. Conferma difficile per la Grillo alla Salute: osteggiata dallo stesso M5s

Sfida tra i big Pd per il ruolo di vice Di Maio nei guai chiede il Viminale

IL RETROSCENA

Federico Capurso

All'annuncio dell'imminente nascita di un Conte II, bisbigliato oltre le porte chiuse dei vertici tra Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio, si avverte un sotterraneo festante sussulto. Sono le truppe parlamentari del Pd e del Movimento 5 stelle che preparano le grandi manovre sulla scacchiera dei ministeri, perché il prezzo che Di Maio dovrà pagare per avere ancora Giuseppe Conte a palazzo Chigi è quello di andare incontro alla rivoluzione della squadra di governo chiesta da Zingaretti. Via i ministri e sottosegretari del vecchio esecutivo gialloverde, den- tro volti nuovi.

Nel delicato gioco di pesi e contrappesi, getta in serata un macigno Di Maio: fa sapere ai dem che vorrebbe il ministero dell'Interno. Dentro il suo stesso partito, sono molti i colonnelli infuriati. Sostengono che il loro leader stia cercando di sabotare l'accordo, perché il bon ton istituzionale – dicono – vorrebbe che chi sceglie il premier lasci la casella dell'Interno all'alleato. Il Pd infatti fa muro, ma Di Maio sta solo giocando al rialzo: è cosciente che al termine delle spartizioni potrebbe finire in un angolo, perché i dem chiedono che non ci siano vicepremier.

O che comunque, vista l'appartenenza di Conte ai 5S, il vicepremier sia uno solo e dei loro: il vicesegretario Andrea Orlando o Dario Franceschini. E allora chiedere l'Interno potrebbe rendere meno indigesta la richiesta di rimanere vice di Conte, o di andare alla Difesa. Se non funzionerà, per lui rimarrebbe



Dario Franceschini e Andrea Orlando. Sotto Franco Gabrielli, possibile ministro dell'Interno

solo il ministero del Lavoro, mentre lo Sviluppo economico dovrebbe andare agli alleati, a Paola De Micheli o Antonio Misiani.

Anche Zingaretti tiene tesa la corda e per il suo partito chiede il ruolo di sottosegretario a palazzo Chigi, dove andrebbe (se passasse la linea di un premier senza vice), uno tra Orlando o Franceschini. Tra le richieste avanzate ai Cinque stelle, ci sono poi l'Economia – dove rimangono in pista i nomi di Enrico Giovannini, dell'eurodeputato Roberto Gualtieri o

di Gian Carlo Padoan, mentre Di Maio chiede che resti Giovanni Tria –, e poi gli Esteri, l'Interno e la nomina del Commissario europeo. Tutto non si potrà avere, ma per l'Interno sono già molti i nomi in campo spendibili tra i dem, da Marco Minniti (apprezzato anche tra i grillini), ancora Franceschini, se non ottenesse il ruolo di sottosegretario a Chigi, o Emanuele Fiano. Mentre Di Maio, una volta incassato il probabile no sul suo nome, potrebbe rilanciare l'ex capo della Polizia Franco Gabrielli, sostenu-



to dai renziani.

La partita è difficile soprattutto per il leader grillino, costretto da una parte ad assecondare il pressing della corrente di sinistra del suo partito, che dopo i 14 mesi di sofferenze è in cerca di riscatto, e dall'altra deve proteggere i suoi fedelissimi. Primo fra tutti, Alfonso Bonafede alla Giustizia, difeso in queste ore dal pressing di Pietro Grasso, che con Leu nel governo sarà fondamentale per mantenere saldi i numeri della maggioranza in Senato, ma anche dai dem Angela Finocchiaro e dal pm Nicola Gratteri, sponsorizzato da Matteo Renzi.

Tra i pretoriani di Di Maio c'è poi Riccardo Fraccaro, che potrebbe passare dai Rapporti con il Parlamento al ministero della Pubblica amministrazione, lasciando il posto a un altro nome in quota renziana tra Ettore Ro-

Giovannini o la conferma di Tria per l'Economia. Di Battista verso l'esclusione

sato, Lorenzo Guerini o il capogruppo in Senato Andrea Marcucci. Anche l'altro capogruppo a palazzo Madama, ma del Movimento 5 stelle, Stefano Patuanelli, è in prima fila per un posto nel nuovo governo. Per lui si parla da tempo del posto di Danilo Toninelli (potrebbero scambiarsi i ruoli), mentre per uno tra Nicola Morra e Lorenzo Fioramonti si discute del ministero della Cultura.

Difficile possa entrare in gioco Di Battista, su cui ci sono perplessità doppie, sue e di Di Maio. Il leader è poco convinto – per usare un eufemismo – della necessità di mettere nell'esecutivo chi fino ad oggi ha remato contro l'accordo; un discorso che vale anche per Stefano Buffagni e Gianluigi Paragone. Balla poi il nome di Giulia Grillo alla Sanità, che potrebbe non essere riconfermata, osteggiata soprattutto dai suoi, ma ancora in bilico, anche perché tra tutti questi nomi tornerà la questione delle quote rosa. Ennesimo tassello di un puzzle che si cerca di risolvere in fretta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARROCCIO

Malumori anti-Capitano «Il Nord dimenticato»

«Il mito dell'uomo infallibile è finito, Matteo ha commesso errori madornali. Ora ci ascolti e riporti al centro i temi del Nord, dall'autonomia al mondo produttivo. L'alternativa è la scissione». Gianni Fava, ex braccio destro di Maroni in Lombardia, è l'ultimo ad aver sfidato il Capitano nel 2017 al congresso che sancì la svolta sovranista. Ora che per la prima volta Salvini va in difficoltà è ancora dall'ala nordista che parte la sfida: «Non voglio la rottura - premette - ma la sua parabola si è invertita e Salvini non può continuare a trascurare i temi del Nord produttivo. Avete sentito Cairo? Chiede meno Stato e meno spesa pubblica: interpreta istanze nostre per 30 anni. E ci critica per quota 100, assistenzialista come il reddito di cittadinanza e non piace ai nostri». In pochi mettono la faccia («molti leghisti mi chiamano per darmi ragione in segreto, tengono famiglia...» sorride Fava), ma il malumore cresce: da Giorgetti freddo per la crisi a Maroni critico, fino ai veneti delusi per il ko nella partita identitaria dell'autonomia. Il malumore, fin qui, è rimasto sedato da like, sondaggi e voti alle Europee: «Molti hanno visto in Matteo una soluzione elettorale, utile magari per portare a casa incarichi. Ora serve la politica. Non basta parlare di migranti - ragiona Fava -, perché così si finisce per lasciare libero uno spazio enorme al Nord. E poi altri lo occupano. Lotta allo Stato, meno tasse, più imprese: questi temi interessano a Salvini? Nella Lega non se ne parla, non so nemmeno se ci fosse la tv a colori quando s'è riunito l'ultimo consiglio. Formeremo una nostra componente. Matteo ci ascolti o dovremo andarcene». —

GA.DES

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SFOGO LEGHISTA

La rabbia di Salvini ormai finito ai margini «Ribaltone all'italiana studiato da tempo»

Maria Rosa Tomasello

ROMA. «Un classico ribaltone all'italiana», un governo «che ha come unico collante le poltrone». Un esecutivo che «nemmeno il mago Otelma potrebbe riuscire nel miracolo di definire di discontinuità» se guidato dallo stesso presidente del Consiglio che per mesi ha condiviso tutte le scelte della Lega. Completo blu ministe-

riale, volto abbronzato ma corrucciato, senza traccia dei sorrisi dei selfie, Matteo Salvini parla in diretta Facebook dal Senato quando sono da poco passate le 20, i palazzi sono avvolti dal buio e l'abbraccio tra gli ex alleati e il Pd sembra vicino. La rabbia è sotterranea, ma palpabile. «Evidentemente l'accordo di Bruxelles, con il voto alla candidatura imposta da Merkel e Macron, aveva l'obiettivo di riportare indietro

l'Italia: ora si spiegano i tanti non degli ultimi mesi» accusa il leader leghista, che affiancato dai capigruppo Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, evoca un «tradimento della volontà popolare» che parte da lontano.

Dalla scelta del Movimento 5 Stelle di schierarsi, a luglio, per Ursula von der Leyen nella corsa per la presidenza della Commissione europea. «Inorridisco che qualcuno voglia

smontare quello che è stato fatto in un anno su immigrazione, quota 100, banche, lavoro. Rimaniamo increduli sul fatto che la richiesta di taglio dei parlamentari che noi votato tre volte sia sparito improvvisamente: se qualcuno preferisce governare con chi amministra Bibbiano, con il partito di Banca Etruria e Mps noi facciamo un passo indietro. Renzi ha ragione a cantare vittoria: rientra dalla finestra quel-

lo che gli italiani hanno fatto uscire dalla porta in tutte le ultime elezioni». Ma nonostante «il giochino» sia stato «smascherato», nonostante si prepari a dire al capo dello Stato che «la via maestra e più democratica è il voto», Salvini lascia aperto un risicato spiraglio: ricorda che i contatti con gli ex alleati non sisono mai interrotti, ribadisce che la Lega resta disponibile a una nuova intesa: «Se si deve discutere di taglio di parlamentari e di cose da fare noi ci siamo» dice.

Condannando le dichiarazioni di chi, come la ministra Alessandra Locatelli, chiama all'insurrezione: «Ci auguriamo che nell'eventualità che si formi un nuovo governo Pd-M5s il popolo insorga il prima possibile» ha detto poco

prima a Palermo, mentre la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni annunciava una mobilitazione per chiedere il voto contro il patto che ha l'obiettivo, sostiene, di portare Romano Prodi al Quirinale. «Io faccio il ministro dell'Interno - dichiara Salvini - e mi occupo di sicurezza, non di insurrezioni popolari, le insurrezioni si facevano nel 1848. Non facciamo appelli alle piazze: ancora oggi ero al Viminale, per garantire stabilità, regole e dignità». Ma allo stesso tempo, ripete, «il governo Pd-M5s e Leu non corrisponde al sentimento popolare» e avverte: «Se fai accordi contro natura per salvare la poltrona alla fine a casa ci vai, prima o poi il giudizio del popolo arriva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi

Renzi, dal cinismo alla spregiudicatezza

L'ex premier Pd vince la campagna d'agosto. Ha imposto al partito e al segretario la nascita del nuovo esecutivo con i 5s

FEDERICO GEREMICCA

Intanto il coraggio, che non gli è mai mancato e che ha sfoderato ai tempi della difficile scalata del Pd (e poi di palazzo Chigi...) . Quindi la spregiudicatezza, che magari in politica va considerata una qualità, come potrebbe confermare anche la conclusione di questa crisi. Infine il cinismo, che lo spinge sempre a pensare prima di tutto al proprio interesse politico: e che forse è la miglior chiave di lettura per questa "campagna d'agosto" dalla quale lui esce come sicuro vincitore.

Perché sì, Matteo Renzi ha vinto, riuscendo ad imporre – prima di tutto al suo partito ed al suo segretario – la nascita di un governo che gli darà il tempo sufficiente per rendere plausibile una scissione mai smentita e del quale, in tutta evidenza, detiene la golden share: va avanti o cade, insomma, a seconda della sua volontà. Renzi è dunque il vincitore: che risulti tale anche il Partito democratico, è cosa che si vedrà...

LA STRATEGIA

Sono diversi gli elementi che hanno portato a un risultato al quale – inizialmente – credeva solo l'ex presidente del Consiglio. Il primo sta certamente negli ondeggiamenti e nella debolezza della leadership di Nicola Zingaretti, che si trova ora a gestire una fase (ed un governo) che non avrebbe mai aperto.

Quando ha capito che la sua stessa maggioranza si stava lasciando incantare dalle sirene renziane, avrebbe avuto una sola strada da percorrere, le dimissioni: non se l'è sentita, e vedremo nei prossimi mesi il risultato di una tale scelta.

Il secondo risiede in un'altra evidente debolezza, quella di Luigi Di Maio e del Movimento 5 Stelle, svuotati di consenso e poi abbandonati su un marciapiede da Matteo Salvini: costretti dall'iniziativ-

va di Renzi a scegliere tra una emorragia elettorale ed il patto col più avversato dei nemici, hanno deciso di imboccare la seconda strada. Non è stata una scelta facile, con la base in rivolta, il tandem Di Battista-Paragone a sparare sul quartier generale e molti dei leader del Movimento (a partire, forse, dallo stesso Casaleggio) assai dubbiosi sulla via da imboccare.

Lo stesso Luigi Di Maio, naturalmente preoccupato per il proprio destino personale, ha giocato diverse parti in commedia, prima cercando di capire se fosse concreta l'ipotesi di una sua premier-

Un risultato ottenuto per gli ondeggiamenti e la debolezza della leadership di Zingaretti

Altro elemento decisivo l'evidente fragilità di Di Maio e del M5S svuotato di consenso

ship e poi di valutare la sua collocazione nell'ipotesi di un Conte 2.

Non a caso, la fase finale delle trattative è stata assai convulsa, proprio in ragione di un certo nervosismo del capo politico del Movimento 5 Stelle che, tutto a un tratto, ha realizzato che la contemporanea presenza nell'esecutivo sua e di Conte poteva risultare realmente indigeribile per Nicola Zingaretti e il Pd.

LA TRATTATIVA

Matteo Renzi ha seguito la complicata trattativa attraverso le sue "quinte colonne" (Marcucci e Ascani prima di tutto) con l'atteggiamento del gatto che si lecca i baffi. Giorno dopo giorno ha assistito al lento mutare dei rapporti di forza prima nel Partito democratico e poi attorno



L'ex premier Pd Matteo Renzi protagonista della svolta che potrebbe portare a un governo con i Cinque Stelle

all'ipotesi di un patto di governo che pareva fantascienza.

Nel giorno delle dimissioni di Conte, si è addirittura preso la scena al Senato, parlando dopo il premier e Salvini, e mostrando – plasticamente – chi era che dava le carte.

Un'analisi oggettiva dello svolgimento di questa crisi di governo porterebbe a dire che Matteo Renzi non ha commesso alcun errore: ora, infatti, è nella posizione di chi può rivendicare la nascita del governo per poi affondarlo – quando lo riterrà utile – con un motivo qualun-

que.

LA ROAD MAP

I più maliziosi (ma anche i più informati) giurano che l'ex premier abbia già pronta la sua road map: riunione alla Leopolda dal 18 al 20 ottobre, trasformazione dei suoi "comitati civici" in partito,

scissione, crisi di governo ed elezioni in primavera col suo nuovo partito.

In questa road map il Partito democratico è un estraneo. O forse addirittura un nemico: più o meno come in questi velenosi giorni della crisi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fino a tre settimane fa gli attacchi sui social dei dem al premier
Lo stesso leader vicino ai 5s cui ora forse dovranno votare la fiducia

«Imbarazzante», «studia», «coso»
Pd-Conte, c'eravamo tanto odiati

IL CASO

Francesca Schianchi

Se alla fine il matrimonio Pd-Cinque stelle si consumerà, chissà che fatica sarà per il deputato Pd Filippo Sensi votare la fi-

ducia a Giuseppe Conte. Costretto a pigiare il bottone del sì per lo stesso premier che, per i 14 mesi di governo giallo-verde, ha irriso chiamandolo "Coso": «Coso che dice ai giornalisti "sono io la massima autorità di governo" mi sembra io e gli "stasera non esci" a Camilla», cioè la figlia; «Ma quindi mi nasce la lista Coso?»;

«Certo la perfidia, poro Coso, il giorno del compleanno», il commento nella serata in cui Salvini metteva fine al governo. Fosse però un problema solo di Sensi: il fatto è che, fino a tre settimane fa, nemici giurati del Pd non sono stati solo Matteo Salvini e l'ormai quasi alleato Luigi Di Maio – come si cambia – ma pure l'«azzimato

Conte» (copyright Andrea Orlando).

«La conferenza stampa di Conte segna oggi una figuraccia per le istituzioni e per Palazzo Chigi – scrive Renzi nel giorno d'inizio estate in cui il premier tenta un chiarimento pubblico con i vice – un premier che non decide, non conta, non governa», fustiga via facebook il senatore di Firenze. Un capo di governo, aggiunge in un'altra occasione, «semplicemente imbarazzante», giudizio lapidario consegnato all'immortalità del web il 7 agosto, alla vigilia della crisi di governo: sì e no venti giorni fa.

Ma era un'altra era geologica, come quando il senatore renziano Francesco Bonifazi – era febbraio e si discuteva del voto sull'immunità per il mini-

stro dell'Interno – commentava che «alla fine la colpa sembra non essere di Salvini ma del povero Giuseppe Conte, che da burattino diventa scudo umano». O, ancora, quando la senatrice Simona Malpezzi cercava di colpirlo pure sui fondamentali: «Ma che razza di uomo di legge sei?». È lo stesso Giuseppe Conte che il Pd voleva mettere sulla graticola per il curriculum e il presunto conflitto di interesse in un concorso universitario: a quei tempi, lanciavano l'hashtag «#concorcopol» e gli chiedevano di riferire in Aula. Acqua passata.

Non è più tempo di rinfacciargli di essere «solo chiacchiere e distintivo» (Andrea Marcucci), o addirittura di lamentare, come ha fatto Miche-

le Anzaldi, «la funzione istituzionale del presidente del consiglio trasformata in burattino in mano a Casalino», il potente portavoce prestato dal M5S: ora, con lui toccherà confrontarsi tutti i giorni. Bisognerà trovare un equilibrio, avere fiducia, difendere in pubblico il premier che fino a pochi giorni fa si riteneva «imbarazzante», mica come quando il capogruppo alla Camera Graziano Delrio lo invitava ad avere «l'umiltà di studiare». All'indomani di un tentativo di ultimatum di Conte ai suoi vice, la renzianissima vicepresidente del Pd Anna Ascani lo strigliava: «Avrà la dignità di dimettersi?». Ora l'ha fatto. Per tornare dritto dritto a Palazzo Chigi con i voti del Pd. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi vista dal Fvg



Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga assieme al sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, in un'immagine d'archivio

«Patto fra nemici per la poltrona» I sindaci bocciano l'ipotesi giallorossa

I primi cittadini dei comuni di peso schierati contro M5s e Pd
Dipiazza, Zibera, Cisint, Fontanini e Ciriani: «Al voto ora»

Diego D'Amelio

TRIESTE. I sindaci dei principali comuni del Friuli Venezia Giulia si schierano compatti contro quello che definiscono il «pateracchio» fra Movimento 5 stelle e Partito democratico. Tutti ancorati al centrodestra, i primi cittadini accusano gli avversari di pensare solo alle poltrone e chiedono il voto, con la speranza più o meno esplicita che il centrodestra a trazione leghista si ricompatti

da Fdi a Forza Italia.

I sindaci di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine e Pordenone non hanno dubbi: «voto subito» e accuse di «poltronismo» tornano in tutte le dichiarazioni e fanno il paio con la preoccupazione degli amministratori di incontrare maggiori difficoltà di dialogo con un governo giallorosso. Tutti tranne Roberto Dipiazza, che da civico qual è spiega che «in 18 anni da sindaco ho lavorato un po' con tutti, riuscendo a fare gli interessi della città: gestire-

mo il futuro al meglio». Il triestino dice di aver «già abbastanza da fare con la mia città», ma chiarisce di «preferire un governo unito di centrodestra. Con un pateracchio Pd-M5s la destra finirà comunque al governo per cinquant'anni: vedo solo politici ancorati alla sedia».

Per il goriziano Rodolfo Zibera «col governo gialloverde Gorizia ha goduto di alcune certezze come nel caso dell'alleggerimento dei migranti e del decreto Sicurezza: col ritor-

no del Pd quanti clandestini arriveranno?». Zibera si dice «sconcertato: a Pd e M5s va bene tutto e il contrario di tutto, contano solo le poltrone. Intanto c'è la lotta fra Renzi e Zingaretti nel Pd, mentre il M5s sa che precipiterà nel consenso mostrandosi disposto a governare con tutti. Io sono per il voto immediato e spero che Lega, Fie e Fdi governeranno assieme come fanno a livello locale: a chi in Fi dice che la Lega ha tradito per essere andata col M5s, rispondo che per me il Carroccio resta affidabile».

In casa Lega un'alleanza con le componenti centriste viene accolta in modo condizionato. Da Monfalcone, la sindaca Anna Cisint nota che «non si può dire una cosa in Italia e una in Europa». Il resto è una dura accusa ai promessi sposi della politica italiana: «Vedo solo attaccamento alle poltrone. Il M5s sa che il voto li dimezzerebbe e il Pd vede Renzi prevalere e Zingaretti fare il cameriere. Entrambi i partiti decidono per la loro utilità e non per l'Italia. Ci chiamano fascisti ma impediscono il voto, umiliando democrazia e cittadini. Col voto si formerebbe invece un governo di legislatura mentre il governicchio Pd-M5s, magari guidato dall'incoerente Conte, cadrà in tempi brevi. Anche la base cinquestelle è in subbu-



ROBERTO DIPIAZZA
«LA DESTRA POI FINIRÀ COMUNQUE AL GOVERNO PER CINQUANT'ANNI»



RODOLFO ZIBERA
«SONO PER LE ELEZIONI E LA LEGA PER ME RESTA AFFIDABILE»



ALESSANDRO CIRIANI
«DEM E GRILLINI ASSIEME PER TENERSI LE SEDIE»

glio: Di Maio definiva il Pd «partito di Bibbiano» e delle banche mentre Renzi insultava i cinquestelle e ora cala le braghe. Servi della Merkel e dei poteri forti». Il sindaco di Udine Pietro Fontanini rafforza il concetto: «Serve il voto, ma la paura di M5s e Pd di perdere posizioni porterà a un accordo per tirare avanti. Non dureranno perché sono distanti. Il centrodestra avrebbe grande consenso. Forza Italia? Amministriamo assieme Regioni e Comuni, non sarebbe uno scandalo».

Il pordenonese Alessandro Ciriani, vicino a Fdi, evidenzia che «i grillini sono passati dal Vaffa Day al metodo «Franza o Spagna purché se magna». Assieme al Pd portano avanti un gioco di palazzo per tenersi le sedie. Il governo metterebbe assieme due nemici: il M5s faceva l'antisistema ma ora giustifica l'alleanza col Pd e si rimangia le misure approvate col governo precedente. Il Pd è anche peggio. Tutti costituzionalisti, ma la Costituzione non impedisce a priori il voto: sarebbe l'unica soluzione e chiarirebbe chi sta davvero nel centrodestra senza ammiccare a pateracchi centristi. Possiamo ricompattarci ma alcune figure devono capire che il loro tempo è stato fatto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANITÀ ED EDILIZIA POPOLARE

Sedute straordinarie di giunta su decreto Calabria e cda Ater

Il presidente Fedriga convoca una doppia riunione dell'esecutivo per rispettare le scadenze ravvicinate del ricorso e delle nomine

TRIESTE. Due sedute straordinarie in due giorni. La giunta Fedriga deve correre per rispettare alcune scadenze inderogabili e si è così autoconvocata stamattina e anche domani. All'ordine del giorno,

da quanto trapela, ci sarà in ogni riunione soltanto un punto. Oggi quello riguardante l'avvio del ricorso contro lo Stato sul decreto Calabria, domani le nomine delle Ater.

Nel primo caso si tratta della volontà più volte espressa dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi di pretendere per la Regione autonoma un uguale trattamento rispetto a quanto stabilito per le ordinarie nel decreto Calabria.

Quest'ultimo ha infatti consentito solo alle Regioni ordinarie di sottrarsi al taglio dell'1% sul costo del personale, come misura punitiva delle eventuali gestioni economiche in deficit nell'esercizio 2017. Un salvacondotto che esclude tuttavia le Regioni che si finanziano la sanità autonomamente come fa appunto il Fvg. Riccardi ha ricevuto dal governo rassicurazioni contrastanti sull'elimi-



Il vicepresidente Riccardo Riccardi con il collega Graziano Pizzimenti

nazione della clausola per le speciali e, tanto più davanti alla crisi, ha deciso di impugnare il provvedimento che costerebbe alla Regione 9,5 milioni di euro. La convocazione straordinaria serve a poter rispettare i tempi tecnici per deliberare il ricorso e depositarlo, prima della scadenza dei termini.

Mercoledì sarà invece la volta delle nomine dei consigli d'amministrazione delle Ater, il cui iter va concluso entro fine mese. Le terne sono già tutte in cascina e non dovrebbero esserci sorprese, ma già imperversa la polemica sulla spartizione delle poltrone attuata col bilancio tra le forze del centrodestra.

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il reportage



LE IMMAGINI

Dai pasti a terra all'ospedale e alla tendopoli

A sinistra e in alto, nelle foto di Fulvio Bullo, rispettivamente un gruppo di profughi che mangia a terra fra le tende di Vucjak e la quindicenne Afrah in ospedale a trovare la madre ricoverata a Bihać. A destra, migranti in fila con zaini e sacchetti di plastica, la tendopoli allestita dall'amministrazione comunale e un gruppetto di ragazzi.



Il limbo alle porte dell'Ue Più di 4 mila profughi nella polveriera di Bihać

Viaggio nell'avamposto bosniaco dove si ammassano disperati da Asia e Africa. Zero assistenza, feriti non curati, figli divisi dai genitori. E in molti sognano Trieste

Lilli Goriup

TRIESTE. Bihać è incastonata tra i monti, eppure vi si respira aria di porto. Per le strade c'è un continuo viavai di umanità, suddivisa in tre gruppi: abitanti del posto, migranti e turisti sauditi. Solo questi ultimi sono benestanti e si riconoscono dalla componente femminile, integralmente velata di nero. Tutti gli altri si arrangiano.

LA CALCA DEI 4 MILA

I profughi in questo momento sono come minimo 4 mila, ammassati senza assistenza o quasi in una cittadina poco più grande di Gorizia. Alcuni di loro faranno capolino a Trieste, dopo due settimane di cammino all'addiaccio attraverso la foresta. I più rimarranno invece imbottigliati per chissà quanto ai piedi dell'Unione europea, che sembra non volerli, all'interno di un Paese che non è in grado di gestirli: il tasso di disoccupazione in Bosnia Erzegovina tocca il 40%, secondo i

dati di agosto. Tanto che pure gli autoctoni emigrano. Chi è qui di passaggio, senza i documenti giusti, tenta di farlo illegalmente.

CORSANELLA "GIUNGLA"

Ogni sera un vero e proprio esodo si dirige nei boschi, o meglio «in the jungle», nell'inglese gergale parlato lungo la rotta balcanica. Ci sono gruppi di uomini ma anche interi nuclei familiari equipaggiati con zaini, sacchetti del supermercato e scarpe di fortuna, spesso ciabatte. Provengono da Pakistan, Afghanistan, Iran, Iraq, Siria, Yemen, Nord Africa. Si arrampicano sulle montagne per varcare il confine con la Croazia, sperando di sfuggire ai pattugliamenti col favore delle tenebre. Lo chiamano «the game», il gioco. C'è chi ci ha provato anche venti volte: se perdi, sei respinto.

FAMIGLIE DIVISE

Non è difficile incontrare migranti feriti al volto, sulle gambe, sulle braccia: imputano i se-

gni alla violenza dei manganelli di Zagabria. Afrah (il nome è stato cambiato) è una ragazza afgana di 15 anni, rimasta bloccata a Bihać con la madre. Il padre è riuscito a raggiungere la Germania assieme all'altra figlia, mentre tre bambini maschi ora sono in Slovenia, da soli: il più grande ha 13 anni. Quanto alla madre, da tre mesi un'ernia le impedisce di proseguire: è ricoverata in neurologia nell'ospedale cittadino. Non parla inglese e piange, mentre le anziane compagne di stanza bosniache le accarezzano la mano borbottando in serbo-croato. L'adolescente di giorno viene a trovare la mamma, di notte dorme nel campo di Borici. Quando va in giro, da sola, ha paura di essere violentata.

EMERGENZA SANITARIA

«Nessuno vuole i migranti – racconta un giovane medico –. Nemmeno in ospedale. C'è un ragazzo nordafricano con le gambe in necrosi. È stato rifiutato da tutti i reparti. Così l'ho

accettato io, in psichiatria. Ma a cosa serve...». I problemi sono reali, tanto quanto l'emergenza umanitaria. Qualcuno ha scritto con lo spray su un muro lo slogan «open borders», confini aperti.

I "PASSEUR" COL ROLEX

Una donna bosniaca racconta che alcuni migranti le hanno rubato dal cortile della legna da ardere. Nei gruppi Facebook locali, intanto, la gente inizia a minacciare di sparare ai profughi: si vede che le armi non mancano. Così come non sembra mancare chi approfitta di tutto ciò. In giro per le foreste con Rolex e barba curatissima, il sospetto è che simili personaggi lucrino sui disperati, offrendo loro passaggi a pagamento in auto.

LA TENDOPOLI

Nel tentativo di arginare la situazione, tre mesi fa l'amministrazione comunale ha allestito una tendopoli a Vucjak, a mezz'ora di macchina dalla città, sul limitare di un bosco ancora costellato dalle mine anti-uomo degli anni Novanta. I furgoni della polizia bosniaca vi trasportano sistematicamente chi viene sorpreso senza documenti. La polizia dal canto suo non sembra passarsela meglio. Con in dotazione una panca di legno, un container di sapone socialista e una volante, a presidiare l'ingresso del campo ci sono tre agenti. Dentro vivono circa 700 maschi adulti. Numeri che si lasciano scrivere, dal momento che il flusso è costante: attraverso la vegetazione si diparte un sentiero diretto in Croazia. Sotto il sole si mischiano odore di brace, immondizia e sudore. Nelle tende della Mezzaluna rossa turca si dorme in sei o più. Si cucinano per terra, nei falò. Niente ac-

qua: si attinge dalle cisterne. Presto attorno ai giornalisti c'è un capannello di curiosi.

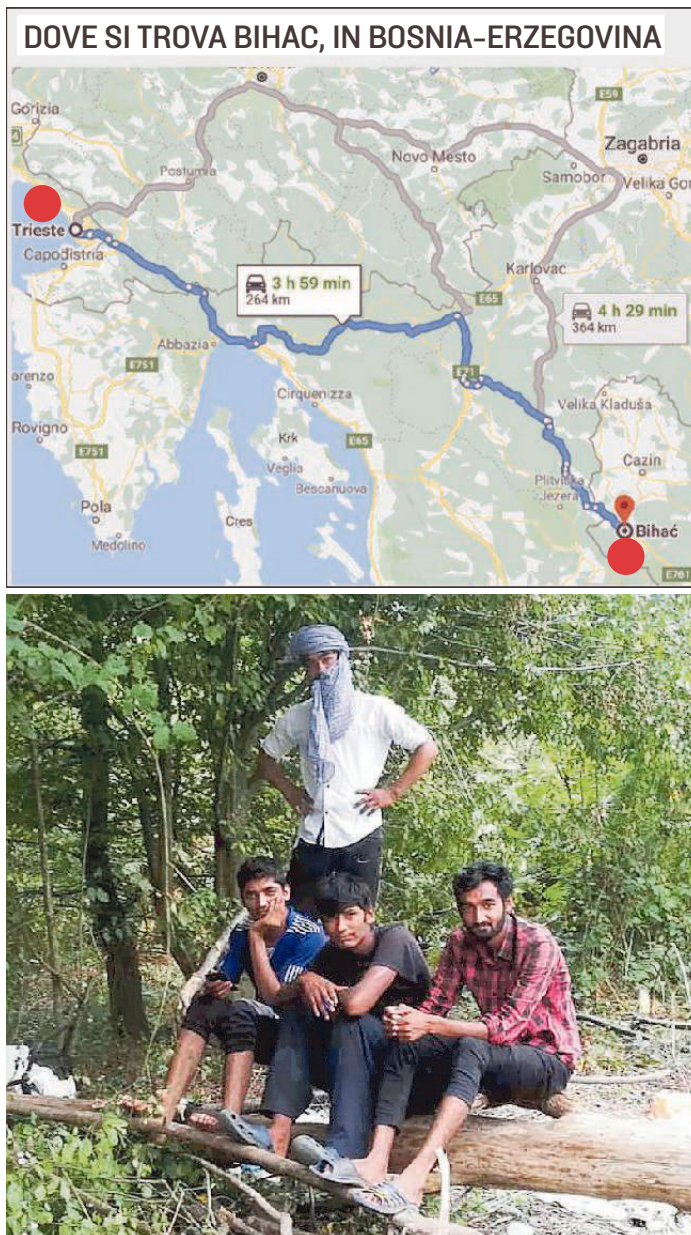
IL SOGNO ITALIANO

Un uomo sulla quarantina, originario del Kashmir, parla inglese e fa da interprete: «Ci va bene qualsiasi posto, ci basta avere lavoro. Sappiamo che in Italia non c'è, ed è un problema. Molti di noi hanno esperienza, chi nell'esercito, chi in ambito agricolo. Abbiamo anche ingegneri, informatici...». Quando siete partiti, eravate consapevoli di quello che avreste trovato strada facendo? «Certo – prosegue –. Viviamo anche noi in un mondo globalizzato con internet, social e notizie in tempo reale. Ma siamo pronti a sacrificarci. Io, se avessi potuto, sarei rimasto a casa mia». Ci tiene a ringraziare gli operatori della croce rossa locale che fanno i turni qui, in numero di 4 o al massimo 6 persone al giorno: «Ci hanno portato le lenzuola delle loro case. Le Nazioni unite invece non ci aiutano. Su quelle coperte c'è scritto "made in Jugoslavia", non "Onu"». Poi sono i profughi a interrogare: «Perché l'Europa non ci vuole? Siamo una partita a calcio tra politici?».

LA STRUTTURA OFF LIMITS

Quella di Vucjak non è la struttura più affollata. Bira è un'ex fabbrica in centro città, all'interno della quale sono stipati circa 2.000 migranti tra adulti, minori non accompagnati e persone infette in quarantena, femmine e maschi. Non è stato possibile ottenere il permesso di entrarvi, nonostante le richieste ufficialmente avanzate al Ministero della Sicurezza bosniaco e all'International organization for migration dell'Onu. –

Il reportage



LA SCHEDA

Quattro i centri aperti nel comune a ridosso della frontiera croata

TRIESTE. Bihać è un comune della Bosnia Erzegovina nord-occidentale, a ridosso della frontiera croata. Leggasi sul confine dell'Ue. La città appartiene al cantone amministrativo di Una-Sana e all'ultimo censimento, nel 2013, contava circa 60 mila abitanti. Si presume che nel frattempo siano scesi di almeno 10 mila unità, a causa dell'emigrazione dei "locals". Data la posizione strategica, è uno dei principali snodi della rotta balcanica. Rotta alla quale è stata impressa una svolta dagli accordi stipulati tra Ue e Turchia nel 2016, con cui lo Stato di Erdogan si è assunto l'onere di gestire i flussi migratori in cambio di ingenti finanziamenti.

Una conseguenza di tali accordi (che per inciso quest'estate sono parsi vacillare) è stata la serrata delle frontiere europee. L'Espresso spiega nel dettaglio come la Croazia, che è parte della Ue ma non ancora dell'area Schengen, si assuma il ruolo di poliziotto d'Europa al fine

di dimostrare di essere in grado di sorvegliarne efficacemente i confini. Di qui i violenti respingimenti e il conseguente intasamento della Bosnia: ne ha scritto pure il New York Times.

Solo a Bihać ci sono 4 centri per migranti: 400 di loro si trovano nell'ex hotel di Sedra (ufficialmente sotto il Comune di Cazin) e altrettanti nell'ex casa dello studente di Borici. Tra 1500 e 2000 a Bira, una ex fabbrica, e 700 nella tendopoli di Vucjak: quest'ultima è di competenza comunale, mentre le altre dipendono da Sarajevo e dall'agenzia Iom dell'Onu. Nel centro Miral della vicina città di Velika Kladuša, poi, si trovano altre 600 persone. In questa zona sono in tutto circa 5000. I numeri sono approssimativi: i movimenti sono costanti. A fornirli è il sindaco di Bihać, Šuhret Fazlic. Alla somma si aggiungono coloro che vagano nei boschi: sono inquantificabili. —

Li. Gor.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO CON IL SINDACO FAZLIC

«Asse con la Regione per gestire i migranti»

Il consigliere pentastellato Ussai propone un accordo di collaborazione tra enti bosniaci e Friuli Venezia Giulia



Il consigliere Fvg del M5s, Andrea Ussai, in visita a un campo profughi

TRIESTE. «Auspico una futura cooperazione tra Regione Fvg, Comune di Bihać e Cantone dell'Una-Sana, per sviluppare azioni comuni e chiedere risposte all'Unione Europea, che sta facendo lo struzzo limitandosi a finanziare l'Organizzazione internazionale per le migrazioni». Lo afferma il consigliere regionale pentastellato Andrea Ussai, a margine di due distinti incontri svoltisi con le autorità locali della Bosnia Erzegovina

nord-occidentale. «Mi farò promotore di un secondo viaggio istituzionale, stavolta anche alla presenza di rappresentanti della Regione — continua Ussai —. Proseguiremo inoltre a livello politico come M5s e chiederemo ai nostri europarlamentari di sollevare la questione a Bruxelles».

Durante il colloquio il sindaco di Bihać, Šuhret Fazlic, ha infatti ufficialmente candidato la città a ospitare un in-

contro transfrontaliero tra le autorità bosniache e quelle del Friuli Venezia Giulia. L'intento è di individuare interessi comuni tra enti locali.

«Sarebbe utile cooperare a livello di territori e di municipalità — ha detto Fazlic —. Esiste un accordo tra Croazia e Bosnia che però non viene rispettato. Zagabria ci respinge indietro i migranti anche quando vengono fermati in territorio croato inoltrato, più vicini a Slovenia e Italia che a noi. Migranti che ci tornano feriti e con i piedi distrutti: noi come città dobbiamo prendercene cura, mentre lo Stato di Sarajevo è assente». «All'inizio i profughi venivano accolti con empatia dai cittadini — ha proseguito il sindaco —, memori dell'assedio di 1.200 giorni subito durante la guerra degli anni Novanta. Ma adesso si è affermato un atteggiamento critico, anche con estremi di razzismo. Gli arrivi sono in media 100 al giorno».

Tornando a Ussai, a Bihać ritiene di aver riscontrato «problemi simili a quelli che, più in piccolo, ha il Fvg: esigenze umanitarie da un lato

e dall'altro richieste di sicurezza dei cittadini». Alla luce di ciò considera «insensato dividersi tra pro e contro l'immigrazione, un tema che purtroppo in Italia spesso è usato in maniera strumentale dalla politica. Ognuno deve invece prendersi le proprie responsabilità. Spero che in maniera trasversale si cercherà di fornire risposte e non slogan. Per me è stato un viaggio importante non solo politicamente ma anche umanamente».

«I temi più scottanti — prosegue Ussai — sono la collaborazione tra le regioni e le città presenti lungo la rotta balcanica. Ma anche la cooperazione allo sviluppo sia a livello locale che europeo, per contrastare il business dei trafficanti e promuovere i corridoi

Allo studio un vertice istituzionale e si pensa di coinvolgere anche gli europarlamentari

umanitari. La trasparenza, che al momento manca, sui numeri dei flussi e sull'operato delle organizzazioni internazionali. E soprattutto l'aspetto sanitario». In un altro meeting, le consigliere del Cantone dell'Una-Sana Ilda Alibegovic e Fatka Kulenovic hanno accusato l'Europa di «ipocrisia» e paragonato l'emergenza migratoria a un «enorme incendio che qualcuno tenta di spegnere con un cucchiaino, avendo alle spalle una cisterna — cioè lo Stato — dalla quale non può attingere». —

Li. Gor.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO IN VISITA

Ex casa dello studente trasformata in rifugio per bambini e famiglie

TRIESTE. «Siamo rimasti impressionati soprattutto dall'alto numero di famiglie e di minori che si trovano qui». Lo afferma Paolo Parisini, presidente della comunità di Sant'Egidio di Trieste, presente a sua volta nei giorni scorsi con una delegazione a Bihać. Si riferisce nello specifico al centro per migranti allestito nell'ex casa dello studente di Borici, adibito all'accoglienza di nuclei familiari.

«Ci siamo resi conto che, se a Trieste si vedono soprattutto giovani uomini, è anche perché per donne e bambini è più difficile passare "the game" — prosegue Parisini —. I migranti che abbiamo incontrato ci hanno raccontato di un padre che è stato schiaffeggiato dai poliziotti croati davanti ai suoi figli. E di storie simili ce ne sono molte. La violenza è sempre sbagliata ma quando coinvolge i bambini è ancora peggio. Si tratta di traumi e di umiliazioni continue, sistematiche». Il presidente di Sant'Egidio auspica altresì che «il Friuli Venezia Giulia possa farsi avanti nel promuovere la cooperazione internazionale a tutela dei più deboli. C'è l'esigenza perlomeno di iniziare a capire che cosa sta succedendo».

L'associazione dei laici

della Chiesa ha trascorso una giornata con i bambini del campo profughi, proponendo loro giochi e attività, nella convinzione che sia importante aiutarli a non uscire dall'infanzia, per quanto possibile.

A Borici c'è una corte interna con cinque container, che ospitano tra le altre cose un centro per donne incinte e uno per partorienti e neomamme. In un altro container ancora giocano appunto i bambini. Dentro l'edificio ci sono invece bagni, infopoint, un piccolo ambulatorio pediatrico aperto la scorsa settimana, un refettorio, un magazzino con beni di prima necessità e un ufficio del personale con gli schermi dove sono proiettate in tempo reale le immagini registrate dalle telecamere della sorveglianza. Nonché ovviamente le camere, dove le famiglie hanno a disposizione letti a castello e poco più. Usano i davanzali delle finestre come armadi. «Abbiamo calcolato che in media si fermano 55 giorni — spiega un'operatrice umanitaria —. Siamo aperti da gennaio di quest'anno e dei nuclei inizialmente accolti allora ne sono rimasti solo tre. È perlopiù un luogo di transito». —

Li. Gor.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO CROATO

Radin: «L'Istria diventi una regione autonoma sul modello del Fvg»

Il fine è quello di gestire quanto prodotto sul proprio territorio. Nessun rischio di secessione: «Nell'Ue confini immutabili»

POLA. L'Istria regione autonoma sul modello del Friuli Venezia Giulia: il concetto tanto caro alla Dieta democratica istriana (il partito che comanda nella regione) soprattutto nei primi anni 90 dello scorso secolo e poi finito nel dimenticatoio, viene riproposto dal vice presidente del Parlamento croato e deputato italiano Furio Radin, nella lunga intervista pubblicata ieri sul quotidiano Glas Istre. «Per arrivare a tale traguardo - spiega Radin - non serve alcuna rivoluzione ma semplicemente applicare i dettami costituzionali che parlano del decentramento del potere politico nonché dell'autogoverno locale e regionale».

«E autogoverno - prosegue Radin - non è niente altro che sinonimo di autonomia. Con l'Istria regione autonoma, nessuno da Zagabria verrà a dirci



Il vice presidente del Parlamento della Croazia Furio Radin

che non siamo trascurati poiché abbiamo ottenuto i finanziamenti ad esempio per le strade e per l'ospedale. Io immagino una regione nella quale nessuno avrà da darci qualcosa, ma che potrà gestire da sola ciò che viene prodotto sul posto. Dunque un'autonomia soprattutto fiscale».

Alla domanda che cosa finirebbe nelle casse centrali dall'Istria, Radin risponde: «Il contributo finanziario per la difesa, per la polizia centrale, per gli affari esteri, per la solidarietà con le zone meno sviluppate del Paese e ancora per altre cose. Tutto ciò in base a un accordo civile e consensuale». A proposito della possibilità che un modello simile prima o poi porti alla secessione dell'Istria dal resto della Croazia il parlamentare risponde che in Europa non si cambiano i confini. «Il traguardo comune - precisa - sono gli stati uniti d'Europa con una banca centrale, una valuta, un parlamento federale, una politica economica unitaria poiché se non ci muoviamo in questa direzione i grandi del mondo faranno di noi un solo boccone. L'Europa del futuro dovrà rappresentare un incubo per i sovranisti e nazionalisti». Cambiando tema, nell'intervista Radin si dice insoddisfatto della situazione delle minoranze nazionali nel Paese. «Si sta creando un'atmosfera ostile alle minoranze - spiega - e gli ultimi casi di aggressione a serbi lo confermano».

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOLLIA DI UN ESPONENTE DEL SOCCORSO ALPINO

Picchia un anziano solo perché è serbo. Ora è in cella a Fiume

Andrea Marsanich

FIUME. Sta destando forte stupore a Fiume e nella regione quarnerina la notizia dell'arresto di Matko Škalamera, 42 anni, residente nel capoluogo quarnerino, noto e apprezzato appartenente al locale Soccorso alpino. Škalamera è stato fermato sabato scorso dalla polizia al valico di confine croato-sloveno di Rupa perché fortemente sospettato di avere malmenato il 70enne Dobrivoje Arsić solo perché di nazionalità serba.

È stato interrogato dal gip del Tribunale regionale di Fiume che nei suoi confronti, per il pericolo di inquinamento di prove, ha disposto la carcerazione preventiva della durata di 30 giorni. Esperto attivista della sezione fiumana del Soccorso alpino, Škalamera ha tratto in salvo negli ultimi anni centinaia di persone, distinguendosi per bravura, sacrificio ed efficacia, venendo elogiato anche ai più alti livelli per l'attività espletata. Ora è sistemato in una

cella del carcere giudiziario di Fiume, in attesa degli sviluppi di un caso di cui si fa ancora un gran parlare in città e nei dintorni.

Non potrebbe essere diversamente perché mai in passato Škalamera si era fatto segnalare per episodi legati a discriminazione su base etnica e nel contesto ha negato in sede di interrogatorio che la vicenda tragga origine da odio e intolleranza. Intanto Škalamera, dipendente presso la Direzione alla Protezione civile (fa parte del ministero croato dell'Interno), sarà licenziato, in base alle notizie provenienti da Zagabria. Il 42enne è stato al centro di un brutto episodio, verificatosi la sera dello scorso 20 agosto nella località di Viškovo, comune confinante con Fiume e che si trova a nord-ovest del capoluogo.

A diffondere pubblicamente la notizia dell'incidente è stato Milan Eraković, legale dell'organizzazione fiumana del Consiglio popolare serbo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**SCEGLI
LA GAMMA TOYOTA HYBRID.
E NELLA NOSTRA REGIONE
I VANTAGGI
RADDOPPIANO.**

GAMMA TOYOTA HYBRID TUA CON **HYBRID BONUS** FINO A **€ 6.000**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ, EXTRA BONUS REGIONALE* FINO A € 4.000.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta Hybrid Bonus valida fino al 31/08/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *Contributo fino a € 4.000 per l'acquisto ad uso privato di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 4.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante (tra le tipologie indicate nel Decreto) per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Sono esclusi i contratti di leasing. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente per territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Decreto Presidente Regione n. 119/2019 - Regolamento di modifica del Regolamento emanato con Decreto Presidente Regione n. 81/2018. Immagine vetture indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Emissioni NOx 0,0047 g/km. -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km. Emissioni NOx 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Emissioni NOx 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 21,7 km/l, emissioni CO₂ 105 g/km. Emissioni NOx 0,003 g/km. -95% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SONDAGGI PER IL NUOVO CAPO DELLO STATO

Presidenziali croate: Kolinda smentisce tutti La svolta a destra piace

Il politologo e docente Čular: «Questa è la realtà di oggi»
Con la Kitarović il premier Plenković si gioca la guida dell'Hdz

Mauro Manzin

ZAGABRIA. Non c'è niente da fare nessuno riesce ad impensierire Kolinda Grabar Kitarović il capo dello Stato della Croazia uscente e che si è ricandidata per le presidenziali di fine anno con l'appoggio del partito di centrodestra dell'Accadizeta "capitanato" dal premier Andrej Plenković. Ci stanno provando gli avversari. Ci hanno provato gli "amici" dell'Hdz impegnati in una durissima faida interna per prendere le mani le redini del partito strappandole a Plenković al congresso che seguirà proprio il turno elettorale per il nuovo capo dello Stato. Ci provano i media pronti a mettere in gran rilievo qualsiasi sbavature negli interventi pubblici del biondo presidente.

Eppure i sondaggi parlano chiaro. Se si votasse oggi le presidenziali avrebbero bisogno sì del turno di ballottaggio ma per Grabar Kitarović non ci sarebbe partita. Il presidente uscente avrebbe ricevuto il 34,6% dei voti, con un aumento di due punti percentuali rispetto al mese precedente. Ad agosto, Zoran Milanović, il candidato di centrosinistra sostenuto dai socialdemocratici (Sdp) non ha aumentato né perso il supporto, e il mese termina con il 24,6 per cento delle intenzioni di voto. Al contrario, Miroslav Skoro, invece, il cantante-candidato sta perdendo elettori e termina ad agosto con il supporto del 18% degli intervistati, secondo il sondaggio Ipsos pubblicato da Nova Tv.

Questo risultato è molto interessante, secondo gli analisti politici croati, perché indi-

ca una sorta di intoccabilità dell'attuale presidente, che non è stata danneggiata dalle sue apparizioni pubbliche piuttosto frequenti, che sono criticate dai media e neanche dal suo annuncio ufficiale di candidarsi fatto a un giornale di estrema destra, fatto per il quale molti in Croazia hanno gridato allo scandalo, ma che sembra non abbia per nulla scalfito il corpo elettorale di Grabar Kitarović.

La domanda che in molti si pongono qui in Croazia è perché tutto questo sia possibile. Goran Čular, professore alla Facoltà di Scienze politiche di Zagabria, afferma di non essere sorpreso dagli ultimi risultati dei sondaggi. Sono piuttosto simili, dice a jutarnji.hr, a quelli del mese scorso, ma si dovrebbe anche stare attenti, ammonisce, nel definire l'apparizione di Kolinda



Il capo dello Stato uscente della Croazia Kolinda Grabar Kitarović sventola la bandiera nazionale

Grabar Kitarović sul settimanale di estrema destra come uno scandalo. «Questa è la Croazia - spiega il docente - e l'elettorato del presidente è tale che a queste persone non dispiace che lei appaia sui giornali». «Inoltre - precisa Čular - lei non appartiene all'ala destra del partito, ma sta cercando di essere accettabile per una cerchia più ampia di elettori e quindi non è realistico pensare che possa avere un declino».

E i numeri del sondaggio ri-

feriti agli esiti del ballottaggio sembrano dare ragione al politologo. Nella battaglia tra Grabar Kitarović e Zoran Milanović, la vittoria sarebbe sua con il 51,1% contro il 36,6% dell'esponente socialdemocratico. In un duello con Miroslav Skoro, invece, la presidente riceverebbe il 46,1% dei suffragi, mentre Skoro potrebbe contare sul supporto del 36,5 per cento.

Skoro che però risulterebbe il nuovo presidente della Repubblica di Croazia in un

confronto al ballottaggio con Zoran Milanović. In questo caso, praticamente di fantapolitica, Miroslav Skoro vincerebbe con il 46,9%, mentre Milanović si dovrebbe accontentare del 38,9%. È chiaro che se, ripetiamo per assurdo, Grabar Kitarović dovesse essere messa fuori dai giochi, il centrodestra pur di non far vincere l'ex premier della Sdp Milanović sarebbe disposto a scegliere un presidente-cantante. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VUČIĆ APPOGGIA LE KRAJINE

Serbia, il capo dello Stato scusa l'insurrezione armata del 1991

Stefano Giantin

BELGRADO. Zagabria e Belgrado continuano a litigare. E i recenti attacchi contro membri della minoranza serba di Croazia rimangono miccia più che rovente. A tenerla accesa, dichiarazioni del presidente serbo Aleksandar Vučić, intervenuto nuovamente sul grave caso delle aggressioni a svariati serbi di Croazia, alcuni assaliti mentre guardavano una partita della Stella Rossa in un bar.

È inaccettabile, ha suggerito Vučić citato dai media serbi, che la risposta di Zagabria a fatti simili sia quella di sviare l'attenzione evocando a giustificazione «l'aggressione della Grande Serbia» alla Croazia negli Anni Novanta. Parliamo di «fatti orribili e incredibili, per il ventunesimo secolo», ha aggiunto il leader serbo. «Noi cercheremo di aiutare il nostro popolo - ha poi continuato - ma ora», dopo gli ultimi incidenti, «è comprensibile perché la maggior parte» dei serbi che vivevano in Croazia a inizio Anni Novanta, durante l'implosione della Jugoslavia, «insorsero contro un regime del genere». Ed è anche chiaro perché «molti» di quei serbi, costretti alla fuga durante l'Operazione Tempesta, «si trovano ora in Serbia e perché abbiano cominciato una nuova vita» ol-



Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić

treconfine, ha rincarato, prima di ribadire comunque l'auspicio che Croazia e Serbia riescano a sviluppare relazioni migliori, in futuro. Un futuro non però prossimo.

Lo conferma la dura reazione arrivata da Zagabria alle uscite di Vučić e allo "sdoganamento" di quella che fu la Repubblica serba di Krajina. Quella fu solo una ribellione armata e «la Repubblica di Croazia rigetta ogni tentativo di sminuire la responsabilità della Serbia nell'aver causato un conflitto armato con l'aggressione al territorio della Croazia», ha messo nero su

bianco in una dura nota il ministero croato degli Esteri e degli Affari europei. Ministero che è andato oltre, ricordando che la Croazia indipendente è nata «dalla volontà democratica» del suo popolo. E che il Paese, oggi, «garantisce il massimo livello di protezione dei diritti delle minoranze nazionali». Infine, la stoccata: «La Croazia chiede alla Serbia, in linea con gli impegni presi, di migliorare le condizioni della minoranza croata» in Serbia e di «abbandonare una retorica» che mina i rapporti tra i due Paesi. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata

Katjuša Tretjak in Kosmina

Lo annunciano addolorati il marito MAURO, la sorella NORMA con BORIS, NADIA e DARIO con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre alle ore 14.00 nella Chiesa di S. Croce.

Trieste, 27 agosto 2019

ANNALISA e FRANCESCO ricorderanno per sempre la cara zia KATJA.

Trieste, 27 agosto 2019

Vicini a MAURO - ONELIA, SUSY e famiglia.

Trieste, 27 agosto 2019

Ciao cara

Katjuša

NEVA, SANDRA, PAOLO e famiglie.

Trieste, 27 agosto 2019

X ANNIVERSARIO

Maria Jurman ved. Soldatich

Mamma, nel mio cuore sempre

LILI

Trieste, 27 agosto 2019



Dopo averci accompagnato a lungo si è spento

Vittorio Zanon di anni 103

Lo annunciano i figli PAOLO e FABIO, con LUISA e PATRIZIA, i nipoti ELENA, SILVIA, STEFANO, MARIOLINA con UMBERTO.

Si ringraziano il personale dell'ITIS Bucaneve per l'assistenza, il Gruppo ANMI di Trieste per l'amichevole vicinanza e l'Istituto del Nastro Azzurro.

Lo saluteremo giovedì 29, ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2019

Partecipa l'amico LIVIO

Trieste, 27 agosto 2019

Vicini a PAOLO e FABIO
Famiglia TRAMONTINI

Trieste, 27 agosto 2019

Nella necrologia pubblicata domenica leggesi

Filomena Fianza ved. Cerasari

Trieste, 27 agosto 2019

Dopo lunga malattia è serenamente mancato il

Dott. Corrado Bonfanti

ne danno il triste annuncio i figli MATTEO e SABINA, con COSTANTINO e ZENO, congiuntamente a PAOLA TEODOLI.

I familiari ringraziano sentitamente tutto lo staff dell'Hospice della Pineta del Carso.

Amici e conoscenti potranno salutarlo sabato 31 nella sala Azzurra di Via Costalunga. La benedizione verrà impartita alle 11.40.

Non fiori ma elargizioni a favore dell'infanzia.

Trieste, 27 agosto 2019



Si è spenta dopo una lunga malattia

Vittoria Pettarosso

Ne danno il triste annuncio il marito PINO e le sorelle IRENE e BRUNA.

Le esequie saranno celebrate mercoledì 28 agosto alle ore 09.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Il delitto di New York

Lo chef ucciso con l'ecstasy Arrestata una prostituta

La donna avrebbe dato la droga ad Andrea Zamperoni in un motel del Queens
Insieme col suo protettore è accusata di aver ucciso tre clienti con alcol e droghe

Francesco Semprini

NEW YORK. Drammatica svolta nelle indagini sulla morte di Andrea Zamperoni, lo chef originario di Casalpusterlengo, in provincia di Lodi, e dipendente di Cipriani Dolci, trovato morto mercoledì sera dopo che per quattro giorni si erano perse le sue tracce. Secondo gli investigatori del New York Police Department, coadiuvati nelle indagini dai funzionari dell'Homeland Security, il decesso è legato ad Angelina Barini, 41 anni, prostituta arrestata ieri a New York con l'accusa di aver fornito dosi mortali di stupefacenti a tre uomini, presumibilmente tre suoi clienti. Tra cui, forse, proprio chef Andrea.

L'uomo è stato trovato senza vita al Kamway Lodge di



Lo chef italiano Andrea Zamperoni ucciso a New York

Elmhurst, nel Queens, a pochi isolati dall'appartamento in cui Andrea viveva con un inquilino. La donna ha agito proprio nel motel, noto per traffici loschi, tra droga e prostituzione. L'accusa che pende nei suoi confronti è di aver somministrato ai suoi clienti narcotici, compreso il potente oppioide

**Sul cadavere del 33enne saranno fatti altri esami
La squillo aveva provato a nascondere il corpo**

fentanyl, durante incontri in diversi motel del Queens.

La prima morte risale al 4 luglio all'Airway Inn, nei pressi dell'aeroporto La Guardia, dove la donna è stata ripresa dalla videocamera mentre lasciava la stanza.

La vittima è morta per un cocktail letale di alcolici, metanfetamina, cocaina e fentanyl. Il secondo decesso è dell'11 luglio, quando un uomo è stato trovato senza vita per una overdose di fentanyl al Crown Motor Inn di Woodside, dove Barini è stata filmata dalle videocamere. Quest'ultima struttura si trova non lontana da dove è stato trovato Zamperoni.

Dagli atti d'accusa depositati, emerge che la donna e il suo protettore hanno continuato, anche dopo i due decessi, a drogare i clienti e a derubarli una volta che non erano più in grado di reagire. Ed ecco che a finire nelle mani dei due aguzzini è chef Andrea (identificato nelle carte del tribunale come John Doe 3). In questo caso la donna è stata però colta in flagrante nella camera del primo piano del Kamway Lodge di Elmhurst con il cadavere avvolto in una coperta, quando la polizia ha bussato alla porta il 21 agosto, dopo essere stata indirizzata da una telefonata anonima. Gli agenti si sono insospettiti sentendo un forte odore, misto ad incenso, che era stato acceso per nascondere il corpo. «Nell'angolo della stanza, le autorità di polizia hanno notato un bidone della spazzatura con lenzuola riposte all'interno dalle quali spuntava un piede», di-

cono i documenti. La prostituta ha detto agli agenti che «il protettore l'avrebbe costretta a non chiamare la polizia e a nascondere il cadavere». Sembra che l'uomo abbia anche preso in considerazione l'ipotesi di tagliare a pezzi il corpo per poi occultarlo.

Barini ha detto agli investigatori che Zamperoni l'aveva pagata per sesso e di aver dato ecstasy liquida al suo cliente causandogli uno svenimento dal quale non si sarebbe più ripreso. Secondo gli atti giudiziari, Andrea è morto il 18 agosto, sebbene il referto dell'autopsia non sia stato ancora reso noto. «È necessario procedere ad altri esami», spiega Aja Worthing-Davis, responsabile della comunicazione dell'Ufficio di medicina legale di New York. «Sono stati prelevati campioni sui quali saranno condotti i test supplementari», prosegue la funzionaria facendo intendere che non ci sono altri motivi per trattenere il corpo di Zamperoni. Questo vuol dire che il rimpatrio della salma potrebbe avvenire a breve anche perché fonti vicine alla vicenda affermano che il fratello di Andrea, Stefano, giunto da Londra all'inizio della settimana per aiutare nelle ricerche, potrebbe tornare già oggi in Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuovo Kia Sportage. Da oggi anche ibrido.

Con **SCELTA KIA Special**
tuo da **€ 220¹** al mese e inizi a pagarlo
dopo l'estate. **TAE 7,39%**

SPORTAGE



The Power to Surprise

Nuovo Kia Sportage Ibrido. Più efficiente, più performante, più tecnologico che mai.
Solo a luglio con **SCELTA KIA Special** Manutenzione e Assicurazione furto e incendio
incluse e inizi a pagarlo dopo l'estate.



Gruppo Ferri

Strada delle Saline, 7
Muggia, (Trieste)
Tel. 333 9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.08.2019¹
*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. Escluso parti o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria 12V (2 anni di chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura. Già vettura dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (lt/100km) da 4,2 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km) da 110 a 169. l'Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: **SPORTAGE 1.6 CRDI Business Class Mild Hybrid.** Prezzo di listino: € 28.000. Prezzo promo a fronte del finanziamento SCELTA KIA "Special" da € 23.000 anziché da € 24.250 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti a fronte di permuta e rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 8.750; importo totale del credito € 17.041,02, da restituire in 31 rate mensili: ognuna di € 219,71 ed una rata finale di € 13.440; importo totale dovuto dal consumatore € 20.394,61. TAN 5,97% (tasso fisso) - **TAE 7,39%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.810,99, di cui € 347,51 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 43,50. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.08.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditore: Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego, in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoro - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 75,1 compagnia assicurativa: Cnp Santander Insurance Lf e Ibc o Cnp Santander Insurance Europe Bsc (facoltativa e perciò non inclusa nel TAE). Assicurazione facoltativa (peraltro non inclusa nel TAE) Zurich Insurance Company Ltd (incendio, furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e fino a 24 mesi di Valore a Nuovo, da età 36 mesi; esempio € 1.667,5 su p.p.v. Ff con prelievi imposte). Programma di Manutenzione Kia (facoltativo e perciò non incluso nel TAE) 36 mesi/45.000 Km, € 360 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Motors Company Italy S.r.l.). Programma di Manutenzione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (peraltro non inclusa nel TAE) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 22,52. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il Set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it.

Violenza e social network

Ammazza l'amico e confessa sul web «È stata colpa sua»

Novara, il feroce accoltellamento scatenato dalla gelosia
Nel video Instagram il 23enne dice: «Ho fatto una cazzata»

Elisabetta Fagnola

CUREGGIO (NOVARA). Alle 2,15 la batteria dello smartphone è quasi scarica. Ha appena accoltellato a morte il suo amico d'infanzia, quando dall'auto accostata lungo una statale del Novarese affida ai social la sua confessione: «Voglio scusarmi con tutti, ho fatto una cazzata per amore».

IL MESSAGGIO SUI SOCIAL

Esu Instagram appare un video, si sente la sua voce, calma, quasi fredda: una confessione lunga un minuto e mezzo. «Ragazzi, come ben sapete ho fatto una cazzata, e sto pensando di suicidarmi. Non potrò mai vivere con questa cosa che mi tormenterà. Non so se Yoan ci sarà ancora, ma il mio obiettivo era far vedere alla gente che in amore non bisogna mai intromettersi nelle faccende altrui».

Quando l'ambulanza e i carabinieri raggiungono il luogo in cui nella notte tra domenica e lunedì si è consumata la lite, sul ciglio della strada tra Borgo Ticino e Comignago, a pochi chilometri dal Lago Maggiore, a terra c'è il corpo esanime di Yoan Leonardi, 23 anni, elettricista di Cureggio.

LAFUGA IN AUTO

L'auto di Alberto Pastore, coetaneo, anche lui operaio di Cureggio come la vittima, si è allontanata: i carabinieri di Arona lo inseguono fino all'autostrada A26, dove il ragazzo perde il controllo dell'auto in galleria e viene fermato e arrestato

per omicidio volontario intorno alle quattro e mezza del mattino. Interrogato in carcere a Novara dal pm di turno Giovanni Castellani assieme ai militari, avrebbe poi ricostruito il delitto che aveva già raccontato sui social.

IL «CHIARIMENTO»

Quello che è successo prima è al vaglio degli investigatori: i due amici domenica sera si erano trovati a Cureggio per una partita a calcio con altri coetanei.

Poi Pastore ha proposto a Leonardi di fare un giro in auto insieme, «volevano andare a bere qualcosa al McDonald's, forse per chiarirsi» raccontano gli amici in paese. In auto, è scoppiata la lite: Pastore ha fermato

L'omicida sospettava che la fidanzata lo avesse lasciato per il coetaneo

la macchina e tirato fuori il coltello, colpendo l'amico all'addome e alla nuca, mentre cercava di uscire dall'abitacolo. È stato un automobilista di passaggio, intorno alle 2,20, a fermarsi per chiamare i soccorsi, ma Leonardi è morto prima di arrivare in ospedale.

IL MOVENTE

Nel movente c'è tutto tranne l'amore: c'è la gelosia, il sospetto. Alberto e Yoan erano amici, entrambi cresciuti insieme tra le strade e i campi da calcio di quel paesino di 2.600 abitanti tra

Novara e il lago Maggiore, un bar aperto da poco, la chiesa, il campetto da calcio dove domenica sera i due ragazzi hanno giocato insieme l'ultima partita. Palazzi storici e villette ben curate. «Ragazzi di brave famiglie, che abbiamo visto crescere» commenta il sindaco Angelo Barbaglia, ancora sotto choc.

GELOSIA OSSESSIVA

Ma tra i due la situazione era tesa. Pastore era stato lasciato dalla sua fidanzata e non l'aveva accettato. Leonardi, amico di entrambi, cercava di farli dialogare. Questo, almeno, è quanto ricostruiscono in paese gli amici, i familiari della vittima e la stessa ragazza, che racconta: «Avevo lasciato Alberto ma lui non accettava questa rottura, mi perseguitava e incolpava Yoan di influenzare le mie idee. Yoan ha sempre cercato di aiutarci, ascoltandoci, facendoci parlare tra di noi, ma Alberto non ha mai voluto vedere la realtà, si era fissato che ci fosse qualcosa tra me e Yoan ed era talmente geloso o arrabbiato che è arrivato a fare quel gesto orribile».

L'ACCUSA ALLA VITTIMA

Gesto di cui, nel post su Facebook, incolpa la vittima: «Ho scoperto troppe cose dal mio migliore amico, non potevo continuare in questo modo, ero stato preso in giro. È stata colpa di Yoan Leonardi. Mi dispiace». Yoan, che gli amici descrivono come «un pezzo di pane», e ora non c'è più. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alberto Pastore, 23 anni, in una foto presa dal suo profilo facebook: ha confessato un omicidio via social

Cremona, maxi-risse organizzate online In carcere 3 adolescenti

CREMONA. Sono stati arrestati e portati in comunità tre minorenni appartenenti al gruppo «Cremona Dissing», che organizzava risse e pestaggi via web sul quale celebravano poi le loro gesta.

I tre sono ritenuti responsabili di un'aggressione, avvenuta il 12 giugno, nel corso di una festa aperta al pubblico alla Società Canottieri Bissolati. Sette del gruppo commisero una rapina, ne tentarono un'altra e aggredirono alcuni partecipanti alla

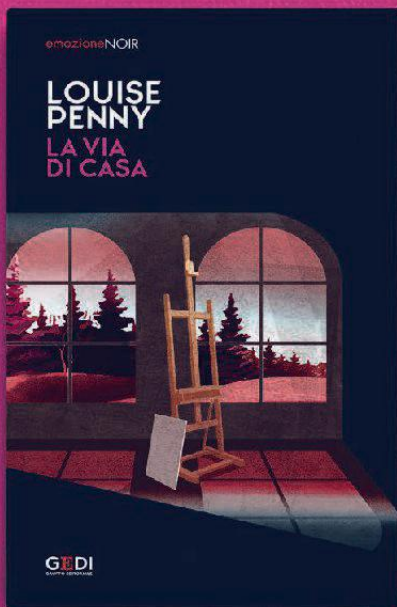
serata, tutti minorenni. Altri quattro (due maggiorenni e due minorenni) risultano indagati. Non si tratta dei primi arresti, ma di un nuovo capitolo dopo quelli effettuati lo scorso giugno.

«Pensiamo sostanzialmente si tratti di ragazzi annoiati – ha spiegato Mattia Falso, dirigente della squadra mobile di Cremona – Sono fatti gravi che nascono da banalità», in famiglie che non hanno particolari problemi. Gli agenti della Polizia di Cremona

hanno ricostruito con precisione la dinamica di ognuna delle quattro aggressioni con minacce, percosse o lesioni scatenate per futuri motivi prima, durante e dopo la festa.

Nei pressi del locale un ragazzo fu circondato e aggredito con schiaffi e pugni. Nel corso della serata, poi, una delle vittime fu colpita con calci e pugni solo per aver fatto cadere una sedia, mentre un'altra ricevette schiaffi alla nuca senza alcun motivo. Al termine della festa, tre ragazzi furono inseguiti dal gruppo che li minacciò di ammazzarli di botte. Le prove documentali arrivano dal materiale che i ragazzi hanno pubblicato sui social e i messaggi che si sono scambiati. —

Opera composta da 30 uscite. Ogni uscita a 7,50 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.



EMOZIONE NOIR

ODIO SU TELA.

L'ispettore Gamache in un'avventura a tinte nerissime.

Tutto ha inizio con una vicina di casa che disturba la quiete del capo della omicidi in pensione Armand Gamache. Da qui, inizierà un viaggio alla ricerca del marito scomparso, un celebre pittore, che lo porterà fino all'area più desolata del Québec, in quella che fu definita la "terra che Dio donò a Caino".

in edicola

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

WALTER

ITALIA & MONDO

I NEGOZIATI

Al G7 schiarita sui dazi Trump riapre alla Cina e invita tutti a casa sua

Il vertice di Biarritz diventa un successo anche per Macron
Amazzonia, arrivano fondi. E nel 2020 a Miami dal Tycoon

BIARRITZ (FRANCIA). «Nella notte una breaking news dalla Cina mi ha portato buone notizie. I cinesi fanno sul serio, stavolta vogliono l'accordo» sul commercio: Donald Trump ha raccontato così la svolta del G7, cominciato fra mille tensioni, proseguito fra le sabbie mobili di mille dossier congelati ma finito con una sorprendente folata di ottimismo. Da quel momento il rude Trump è sembrato un altro leader, il vertice di Emmanuel Macron a Biarritz è così decollato per poi concludersi addirittura con qualche accenno di fuochi d'artificio: scadenze in agenda per la trattativa sul nucleare iraniano, fine della polemica Francia-Usa sulla tassa ai giganti

del web con rischio di dazi sul vino, accettabile compromesso sulla Russia. Resta la lotta al cambiamento climatico, tema indigesto anche per il Donald euforico di queste ore.

Un Macron infaticabile nel lavorare ai fianchi Trump ha portato a casa quello che il presidente americano, che meno di un anno fa lo ricopriva di tweet irridenti, ha definito «un grande successo». Appuntamento l'anno prossimo a Miami, tutti nella residenza del tycoon, un annuncio fatto da Trump mentre era seduto su un divano davanti ai giornalisti e a fianco della sobria Angela Merkel, rimasta senza parole. Il capo della Casa Bianca l'ha incalzata: «È incomparabi-



Macron e Trump a Biarritz

le, sarai a soli tre minuti di elicottero dall'aeroporto...».

Il sonnacchioso appuntamento di Biarritz, dove anche i contestatori non sono andati oltre qualche scaramuccia, si era animato quando l'Airbus del ministro degli Esteri iraniano Zarif era atterrato a sorpresa nel cuore di una trattativa bloccata da Trump per l'accordo sul nucleare di Teheran. «Macron non mi ha mancato di rispetto – ha spiegato ieri Trump scagionando il collega francese – sapevo di Zarif». Certo, «è presto per incontrarlo», ha aggiunto. Ma «sono stati fatti veri progressi», ha concesso Trump, arrivando a giudicare «realistico» un meeting addirittura con il presidente iraniano Rohani «nelle prossime settimane». Il cambiamento di tono e di sostanza sui dazi resta però il più spettacolare e, sull'onda dell'entusiasmo, anche la diatriba sulla tassa francese imposta ai giganti del web si è quasi dissolta.

Road map sulla Libia con conferenza internazionale, 20 milioni sbloccati immediatamente per spegnere i fuochi in Amazzonia – anche con i Canadair francesi – raccomandazione ad evitare violenze a Hong Kong: tutto o quasi ha trovato posto in un foglietto con la dichiarazione finale, sbandierato in apertura di conferenza finale da Macron. Certo finirà fra i cimeli più preziosi del suo mandato. —

EMERGENZA MIGRANTI

Nave della ong Lifeline soccorre 100 naufraghi al largo della Libia

ROMA. Centouno migranti che si trovavano a bordo di un gommone sono stati soccorsi dalla nave battente bandiera olandese Eleonore, della Ong tedesca Lifeline, che ora si dirige verso nord in cerca di un «porto sicuro». Un'altra nave, la Mare Jonio di Meditteranea, naviga da tre giorni e denuncia un'operazione di sabotaggio elettronico delle sue apparecchiature di bordo. Tutto questo mentre la Commissione Ue lavora per ripartire tra diversi Paesi i naufraghi della Open Arms fatti sbarcare dalla magistratura in Sicilia. «Il nostro capitano Claus Peter Reich e il suo equipaggio sono riusciti a salvare circa 100 persone che si trovavano in emergenza al largo della costa libica»: l'ha annunciato on line la stessa ong Lifeline, che spiega che il gommone stava affondando.

Intanto è in rada davanti al porto di Pozzallo la nave militare spagnola Audaz, che dovrà prelevare una parte degli immigrati sbarcati qualche



Un barcone (foto archivio)

giorno fa, su provvedimento della procura di Agrigento, dalla Open Arms. «La Commissione Europea – fanno sapere fonti del Viminale – è al lavoro per pianificare la redistribuzione fra i Paesi europei che avevano dato disponibilità (l'ipotesi è che la Francia ne prenda 40, la Germania 10, la Spagna 15, il Portogallo 10, il Lussemburgo 2)». Lo comunicherà la Commissione nelle prossime ore. —

ANCONA

Perde la bambina Giovane mamma muore dopo il parto indotto

Franco Giubilei

ANCONA. Prima è morta la piccola che portava in grembo e poi, nel giro di mezza giornata, è morta anche la madre. Quest'ultima, una donna di 35 anni di origini tunisine residente a Loreto da anni, era stata portata all'ospedale di Ancona: il periodo di gravidanza era giunto quasi al termine (alla 38esima settimana) e lei si era sentita male, di qui il ricovero nella struttura, ma quan-

do i medici del reparto di Ostetricia del Salesi l'hanno visitata si sono subito resi conto che il feto era senza vita. Sono cominciate le procedure per farla comunque partorire ma durante il travaglio, all'alba di domenica, la situazione è precipitata: una complicazione, ora al vaglio della magistratura, che ha provocato un peggioramento, così i medici hanno attuato le manovre di emergenza, che si sono però rivelate inutili. La donna, madre di altri due figli, è deceduta.

La procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, per ora a carico di ignoti. Il pm di turno, Irene Bilotta, ha disposto l'autopsia sulla madre e sul feto per accertare la causa della morte. Secondo gli specialisti dell'ospedale, a provocare il decesso della donna potrebbe essere stata «un'embolia polmonare amniotica» che avrebbe causato l'arresto cardiocircolatorio fatale.

«È un fatto raro, ma che può accadere», spiega il primario di Ostetricia dell'ospedale anconetano, Andrea Ciavattini. Secondo il medico, siamo di fronte a un «quadro acuto e imprevedibile e non recuperabile nonostante la rianimazione». Il primario sottolinea anche come la struttura che dirige si trovi in prima linea nella ricerca della verità: «Noi abbiamo segnalato l'evento alle autorità perché ci possa essere

una giusta analisi del caso che porti alla definizione della diagnosi della causa di morte. Verrà fatta anche una valutazione interna per l'approfondimento diagnostico, come è prassi per eventi come questo».

Il medico riepiloga le tappe della vicenda: quando, nella giornata di sabato, la donna è arrivata in ospedale, il feto era già morto, ragion per cui le è stato indotto il travaglio «secondo modalità regolari. Quando si sono rotte le membrane amniotiche la donna ha avuto un arresto cardiocircolatorio ed è stata immediatamente rianimata». Il parto è stato condotto a termine, ma ciò non ha salvato la madre. Il primario ricorda che la donna soffriva di «diabete gestazionale», circostanza che potrebbe aver contribuito alla morte prematura del feto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIRACUSA

Cadavere in una sacca S'indaga per omicidio

SIRACUSA. È giallo sulla morte di un uomo di mezza età, dalla pelle bianca, ritrovato senza vita in una body bag, la sacca usata dai medici legali per la conservazione di cadaveri o resti umani. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione e ancora non è stato possibile identificarlo. La sacca è stata ritrovata in contrada Ciriò, in una zona di campagna tra Lentini e Carlentini, nel Siracusano, al confine con Catania.

A fiutare la presenza del cadavere, dietro un muro di cinta, è stato il cane di un resi-

dente, richiamato dal cattivo odore, che ha cominciato ad abbaiare attirando l'attenzione del suo padrone, che ha avvisato i carabinieri. Il cadavere era lì da 4-5 giorni. «Le modalità di ritrovamento del cadavere fanno pensare a qualcosa di strano, forse un omicidio», ipotizza il procuratore aggiunto di Siracusa, Fabio Scavone. Si aspetta l'autopsia, ma sul corpo sarebbero stati individuati due piccoli fori, e forse provocati da proiettili o dovuti alla decomposizione. Non risultano per ora denunce di scomparsa. —

LA RICERCA A GRENOBLE

Gli aghi usati nei tatuaggi possono causare allergia

ROMA. Per la prima volta gli aghi sono sotto accusa nelle allergie da tatuaggi: durante l'applicazione gli inchiostri li consumano liberando nichel e cromo che penetrano nella pelle e viaggiano nel sangue raggiungendo i linfonodi, così come possono fare anche le particelle di colore.

Ascospirarlo la ricerca condotta con il Centro europeo per la luce di sincrotrone Esrf (European Synchrotron Radiation Facility) di Grenoble e pubbli-

cata sulla rivista Particle and Fibre Toxicology.

Esaminando campioni di pelle e linfonodi prelevati da persone tatuate, con il più potente dei microscopi, ossia la luce di sincrotrone, i ricercatori hanno notato che contenevano particelle di ferro cromo e nichel le cui dimensioni variano da 50 miliardesimi di metro a 2 millesimi di millimetro. Per dimostrare l'abrasione dell'ago, i ricercatori hanno tatuato campioni di pelle di maiale. —

IN BREVE

Palermo

Anziana muore folgorata in bagno sotto la doccia

Folgorata sotto la doccia. Una donna di 78 anni, Giuseppa Saputo, è morta l'altro ieri sera colpita da una scarica elettrica mentre stava facendo la doccia nella sua abitazione a Balestrate (Palermo) in contrada Passerello. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i soccorritori del 118, ma l'anziana era già morta, forse per il mancato funzionamento dell'impianto salvavita. La procura ha disposto la restituzione della salma ai familiari per celebrare i funerali.

Foggia

Versa Brunello del 1997 in calici di vetro: multato

Ristoratore versa in calici di vetro un Brunello di Montalcino del 1997, ma viene multato dai vigili per non aver usato bicchieri in plastica. È accaduto a Monte Sant'Angelo, città dei due siti Unesco, nel Foggiano. Protagonista lo chef Gegè Mangano, titolare del ristorante «Li Jalantuùmene». A denunciare l'accaduto il presidente di Confesercenti Foggia Alfonso Ferrara, ma il sindaco Pierpaolo D'Arienzo parla di un errore del vigile urbano nell'applicazione di un'ordinanza comunale.



MURALE SULLA BREXIT

Sparisce un'opera di Banksy

È sparito nel nulla l'altro ieri il gigantesco murale sulla Brexit che Banksy aveva realizzato nel maggio del 2017 al porto di Dover. L'opera – un operaio impegnato a cancellare una delle stelle dalla bandiera Ue – è stata forse rimossa o venduta.

Le nostre iniziative

“Noi Il Piccolo” riparte dalla Gorizia israelitica

Dopo la pausa agostana tornano gli appuntamenti della community
Itinerario dei luoghi dimenticati dedicato alla comunità ebraica isontina



Micol Brusafarro

TRIESTE. Dopo la pausa “agostana” la iniziative dedicate alla community “Noi Il Piccolo” ripartono con tanti appuntamenti ed eventi speciali. Tra le novità alle porte la collaborazione con l’Alpe Adria Puppet Festival, che consentirà ai lettori di assistere alle rappresentazioni dell’edizione 2019.

Quest’anno l’itinerario dei



Gli interni della sinagoga di via Ascoli a Gorizia

luoghi dimenticati sarà dedicato ai siti-memoria della comunità ebraica di Gorizia e Nova Gorica, un circuito teatrale che si snoderà dall’antica sinagoga al cimitero ebraico di Valdirose, alla città di Nova Gorica, passando per la storica via Rastello e dalla casa natale di Isaia Ascoli. Alla fine di ogni spettacolo tutti potranno partecipare anche a una visita guidata degli spazi coinvolti nel progetto.

Dieci i posti in omaggio per “Zlateh la capra” il 6 settembre, alle 19.30, alla Casa Ascoli, a Gorizia. Duska Kovacevich è protagonista della pièce tratta dal racconto di Isaac B. Singer, con adattamento di Antonella Caruzzi. Altrettanti posti per “Giobbe – Storia di un uomo semplice” del 7 settembre, alle 18 in via Rastello 16, tratto dal romanzo di Joseph Roth, con l’attore Roberto Anglisani,

un racconto tragicomico della vita.

Continuano nel frattempo le proposte a Miramare. Tutto esaurito per l’appuntamento del 28 agosto, alla scoperta delle serre nel parco del castello, di solito chiuse al pubblico, che ospitano una mostra di progetti degli studenti dello IUAV di Venezia.

I lettori potranno visitare gratuitamente anche il museo, grazie all’iniziativa #io-vadoalmuseo. Si replica il 4 e l’11 settembre.

Il 18 settembre tornano poi i tour all’interno dello stabilimento della illycaffè, già apprezzati nei mesi scorsi da tanti membri della community, che si ripeteranno il 31 ottobre, il 29 novembre e il 12 dicembre.

Nelle prossime settimane le iniziative dedicate a “Noi Il Piccolo” continueranno anche con nuove visite a Esóf, all’interno del Porto Vecchio, mentre è in fase di realizzazione l’accordo con il conservatorio Tartini, per un viaggio alla scoperta della storica struttura cittadina.

I lettori potranno partecipare anche a conferenze, spettacoli e altri eventi durante la Notte dei Ricercatori, che si terrà il 27 settembre, e le porte si apriranno anche alla Sissa, per scoprire peculiarità e caratteristiche della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.

Proseguirà anche collaborazione con il Politeama Rossetti, che prevede alcune sorprese e che garantirà a tante persone di incontrare i protagonisti di spettacoli di successo, di sbirciare nel “dietro le quinte” e di assistere ad approfondimenti dedicati alla prossima stagione, che sarà presentata a breve.

Sempre fondamentale prenotarsi sul sito del Piccolo per partecipare, cliccando sulla sezione “eventi” in alto a destra. I posti sono limitati per ogni singola proposta.

Torneranno anche le visite a Miramare alla fabbrica illycaffè e nella base di Esóf

Prosegue nel frattempo l’espansione della comunità web del sito. Sono oltre 20mila i lettori che si sono registrati alla nostra comunità per prenotare un evento, ricevere la newsletter quotidiana con la sintesi delle notizie del giorno, “sbloccare” un articolo riservato agli iscritti oppure commentarlo. Un risultato che ci incoraggia ad andare avanti sulla strada della maggiore qualità nei contenuti e di una relazione sempre più stretta con i nostri lettori più affezionati. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



JAPAN POWER



7*
FINO A
ANNI
DI GARANZIA

SOLO AGOSTO*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna

da € 17.950*



MITSUBISHI ASX

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna

da € 14.850*



MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
5 porte 5 posti NEOPATENTATI

da € 7.790*



MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel

da € 23.900*



MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd
ELETTRICO

da € 22.450*



MITSUBISHI L200 PICK UP 4WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO

da € 18.990*

CONCESSIONARIA



da 40 ANNI PER VOI

ALPINA

040 231905

Officina SPECIALIZZATA **Hyundai Mitsubishi Ssangyong** e case **Japan**. Tagliandi - Riparazioni Trieste - Noghère a 250mt. dopo il C.C. Montedoro linea dir. 392.7267786

Tante occasioni su **www.alpina.srl**

Seguici su **@alpinatrieste**

PRIMA RATA
da GENNAIO
2020*

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Big delle polizze in manovra Le Generali mirano a Bbva

Possibile partnership fra il Leone e il colosso bancario spagnolo, ma in pista c'è anche Allianz. Le compagnie europee puntano i radar su nuovi mercati

Luigi Dell'Olio

MILANO. Mandata in archivio una prima metà di anno generalmente positiva, i gruppi assicurativi si preparano a nuove sfide con il mirino puntato sulla diversificazione di business e geografica (è di questi giorni la notizia di una possibile partnership di Generali con Bbva) per preservare la marginalità in uno scenario di competitività crescente. I titoli assicurativi quotati a Piazza Affari stanno mostrando una maggiore capacità di tenuta rispetto agli istituti di credito. Così, se la performance del Ftse Italia Assicurazioni limita segna una performance a un mese del -3%, il Ftse Italia Banche cede il 9%. Nel confronto a sei mesi, invece, il primo è in crescita di quasi il 7%, mentre il secondo cede il 10%. I risultati dell'indice assicurativo risentono in particolare dell'andamento di Generali (passato dai 15 euro di sei mesi fa ai 17 e oltre di luglio, per poi ripiegare poco sopra i 16 nelle ultime sedute), il titolo ampiamente più rappresentativo. Il Leone ha chiuso la semestrale con un risultato operativo in crescita del 7,6% rispetto al medesimo periodo del 2018 a quota 2,72 miliardi di euro grazie a progressi sia nel ramo vita, che nei danni (i premi sono cresciuti rispettivamente dello 0,9 e del 3,2%), con un contributo importante dal risparmio gestito (+24,1% gli asset in gestione nel confronto anno su anno), divenuto ormai a tutti gli effetti la terza gamba del gruppo guidato da Philippe Donnet.



Il palazzo delle Generali a Trieste.

La prossima sfida per il gruppo triestino è la conquista della partnership con Bbva, colosso bancario spagnolo che ha avviato da tempo la ricerca di un partner assicurativo nei mercati spagnolo e messicano (nel primo caso il gruppo del

La stagione dei conti del primo semestre è stata archiviata con risultati positivi

Leone è l'ottavo player del Paese, mentre è assente in quello centroamericano) per un'operazione dal valore intorno al miliardo e mezzo di euro, che potrà essere condotta in porto dalla compagnia triestina con

le risorse che ha già in cassa. La concorrenza non manca, a cominciare dalla tedesca Allianz (che ha sciolto di recente il suo storico accordo con l'altra banca spagnola Santander), che ha chiuso la prima metà del 2019 con utili in progresso del 7,3% a 4,1 miliardi di euro e un risultato operativo in progresso del 6,4% a 6,12 miliardi. L'Italia ha offerto un contributo importante con una raccolta complessiva di 6,8 miliardi e un utile operativo di 611 milioni.

Tra gli altri big europei, bene anche la svizzera Zurich, che ha messo a segno la migliore semestrale degli ultimi dieci anni (2,04 miliardi di utile netto), mentre si è mossa in controtendenza la francese Axa (utile netto in calo del 17% a

2,33 miliardi), ma in buona parte a causa del deconsolidamento della controllata americana Axa Equitable Holdings. Tornando ai confini italiani, i primi sei mesi di quest'anno sono stati in crescita per Unipol, che ha realizzato un utile netto normalizzato di 353 milioni (+13,3% su base annua) e ha visto crescere la raccolta premi del 18,5% a 7,3 miliardi. Segno più prevalente anche nella semestrale di Cattolica, che ha ottenuto un utile netto di 61 milioni (+20,5% sul primo semestre 2018) e una raccolta di 3,3 miliardi (+10,6%). Ora la compagnia nordestina sta studiando la possibilità di presentare un'offerta vincente per diventare partner di Ubi Banca.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME DELLA COLDIRETTI

I dazi imposti da Trump sui vini francesi pesano sull'export

ROMA. La minaccia di Trump di imporre tasse aggiuntive sui vini francesi fa tremare l'Italia che è il principale esportatore di vino negli Stati Uniti sia in quantità che in valore, davanti proprio ai cugini d'Oltralpe. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare le dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti Donald Trump in occasione del vertice del G7 a Biarritz sulla possi-



Dazi sui vini francesi

bilità di imporre tariffe aggiuntive sui vini francesi come ritorsione per la tassa sulle grandi società digitali statunitensi, come Google, Apple, Facebook e Amazon definitivamente approvata dal parlamento francese l'11 luglio. «Si alimenta una pericolosa spirale che - sottolinea la Coldiretti in un comunicato - rischia di travolgere i rapporti commerciali tra Stati Uniti e Unione Europea sui quali pende la pericolosa procedura avviata dal Dipartimento del Commercio statunitense nell'ambito dello scontro sugli aiuti al settore aeronautico che coinvolge l'americana Boeing e l'europea Airbus. L'amministrazione Trump - continua la Coldiretti - ha elaborato una black list di prodotti europei

sulla quale applicare un aumento delle tariffe all'importazioni fino al 100% del valore in caso di mancato accordo sul contenzioso».

Gli sviluppi della situazione sono seguiti con particolare attenzione anche dalla Confagricoltura. «Sotto il profilo legale, non è chiaro come gli Stati Uniti potrebbero sottoporre a tariffe aggiuntive soltanto le importazioni di vini francesi, senza colpire i prodotti in arrivo dagli altri Stati membri della Ue - dichiara il presidente Massimiliano Giansanti - Siamo perciò molto preoccupati per quanto potrebbe verificarsi nei prossimi giorni».

L'export di vini italiani ammonta a 1,5 miliardi di euro l'anno.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



DOMANI LA TRATTATIVA

Salvataggio Alitalia, i sindacati convocati dai commissari

ROMA. I sindacati sono stati convocati dai commissari straordinari di Alitalia per un incontro informale domani. La riunione dovrebbe essere l'occasione per fare il punto sul dossier, alla luce della crisi di governo e in vista della scadenza del 15 settembre per la presentazione dell'offerta vincente e del piano industriale da parte della cordata composta da Fs, Delta, Atlantia e Mef.

«I commissari di Alitalia devono metterci al corrente della trattativa con Delta rispetto alle rotte intercontinentali»: così il segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi. «Anche se non sono i diretti interlocutori - spiega Tarlazzi - dovrebbero saperlo, così come le sorti del piano industriale». I sindacati - prosegue Tarlazzi - vogliono conoscere «lo stato dei conti», anche se la compagnia ha riferito che a luglio



Aereo Alitalia

i ricavi sono cresciuti dell'8,1% rispetto a un anno fa e i passeggeri relativi al traffico business del 9,7%. - Motivo di preoccupazione - sottolinea - sono gli accordi che riguardano Blu Skies: «Ad Alitalia serve il rilancio del lungo raggio e delle rotte intercontinentali. Non credo che Atlantia accetti di entrare se non ci sarà la possibilità in espandersi in mercati come quello nord-americano».

UNIONCAMERE

Un'impresa su dieci è gestita da stranieri

ROMA. Una impresa su 10 in Italia è gestita da stranieri. Alla fine di giugno queste aziende hanno superato le 600mila unità, grazie ad una crescita - nel secondo trimestre dell'anno - di 6.800 unità (+1,1% rispetto al trimestre precedente, il doppio della media delle imprese nello stesso periodo: +0,5%). Le imprese guidate da stranieri si concentrano soprattutto nel commercio, nei lavori di costruzione e nella ristorazio-

ne e, in 8 regioni su 20, rappresentano oltre il 10% delle attività economiche. È quanto risulta dalla fotografia scattata da Unioncamere e InfoCamere. Il 40% di queste imprese si concentra nelle grandi province, a cominciare da Roma, che ha oltre 69mila attività di imprenditori stranieri. Gli imprenditori stranieri sono in particolare cinesi, marocchini (commercio) e rumeni (attivi nelle costruzioni).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
CEMIL BAYLGEN	DA PATRAS A ORM. 31 BIS	ore	06.00
MARELLA CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM. 29	ore	07.15
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	11.00
JAQHAR LIVIA	DAMERSIN A RADA	ore	17.00
UZEYIR HAJIBEYLI	DASIBENIK A RADA	ore	20.30
PRIMERO	DANOVOROSSYSK A RADA	ore	22.00
IN PARTENZA			
AB1	DA SC. LEGNAMIA PER PORTO NOGARO	ore	08.00
NEPTUNE MOON	DA RADA PER MALTA	ore	12.00
MARELLA CELEBRATION	DA ORM. 29 PER SPLIT	ore	16.00
CEMIL BAYLGEN	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore	19.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	19.00
DUGI OTOK	DA RADA PER MALTA	ore	20.00
MARIA DISCOVERY	DA RADA PER BINGAZI	ore	20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore	21.00
MOVIMENTI			
METEORA	DARADA A S. SABBA 1	ore	07.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 26-8-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5020	-2,1400	0,4780	0,5610	+2,0300	316
AZA	1,5565	-0,4500	1,4335	1,6485	-1,0200	4876
Abitare In	42,8000	-0,4700	28,4100	49,2000	+42,6700	109
Acqa	17,2400	-1,4900	11,8200	17,9000	+43,5500	3672
Acsm-Algam	1,7650	-0,5600	0,3280	1,8950	+6,6500	348
Aegon	3,4380	-0,3500	3,4380	4,7700	-14,9400	-
Agos	0,1160	-4,1300	0,1075	0,1490	-9,3800	11
Ageas	48,1200	-0,2300	38,2000	49,1300	+13,4400	0
Ahold Del	21,0100	-0,2400	19,6580	23,8900	-4,9800	-
Alerion	2,7300	+2,2500	2,5800	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	198,3800	-0,0100	173,4600	218,3000	-11,7400	89876
Ambientehs	0,3900	-0,0000	0,3280	0,4000	-16,4200	4
Ambromobiliare	4,2800	+2,8800	3,0700	4,4000	+11,1700	11
Anima Holding	3,1600	-0,6900	2,6340	3,8800	-2,1700	1201
Asklari EVA	1,6400	+2,5000	1,6000	3,3800	-48,1000	25
Assiteca	2,3000	-0,0000	1,9800	2,4600	+1,7700	75
Astaldi	0,6500	-0,0000	0,4978	0,8125	+25,4800	64
ASTM	28,9600	-1,4300	17,4200	31,6000	+65,6800	2867
Atlanta	22,7700	+0,1800	18,0700	24,7000	+26,0100	18803
Autogrill Spa	8,6500	+1,7600	7,3350	9,7000	+17,5300	2201
Autostrade Meridionali	29,8000	+1,7200	26,5000	32,9000	+9,6300	130
Axa SA	21,1850	-1,4700	18,6540	23,8700	+13,0200	-
Azimut Holding	16,1600	+1,2500	9,5340	18,0000	+69,5000	2315
B.B.F.	2,7800	-1,4600	2,3400	2,8000	+6,9200	424
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige r/s	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,5500	+0,1100	4,4400	5,6250	-0,2200	775
Banca Generali	26,5200	-0,6100	18,1300	27,0800	+46,2800	3099
Banca Intermobiliare	0,1490	+2,7600	0,1130	0,1870	-9,2800	105
Banca Mediolanum	6,5350	-0,8500	5,0450	6,7650	+28,3900	4838
Banca Monte Paschi Siena	1,3230	+1,2200	1,0000	1,7100	-11,5300	1509
Banca Pop. Emilia Romagna	3,0690	-0,6900	2,9560	4,2840	-8,7700	1578
Banca Popolare di Sondrio	1,6770	-0,8300	1,5900	2,7180	-36,2800	760
Banca Profilo	0,1510	-0,0000	0,1450	0,1778	-15,0700	102
Banco BPM	1,7620	+1,4400	1,6150	2,1320	-10,4700	2670
Banco di Desio e Brianza	1,9050	-0,5300	1,7000	2,0700	-10,1200	223
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,8000	-0,0000	1,7000	2,0600	+5,6800	24
Banco di Sardegna r/sr	7,3400	+2,2300	7,0800	9,9400	+0,5500	48
Banco Santander	3,4735	-1,6000	3,4735	4,6300	-11,1600	-
Basif	57,8500	-1,9500	56,4500	74,4500	-3,0000	-
Basinet	4,6000	-3,8600	4,2600	5,7300	-3,8400	261
Bastogi	0,9320	-2,5100	0,8220	1,1600	+12,0200	115
Bayer	66,4200	-1,0900	52,4800	72,8100	+10,1500	0
Blova	4,2340	-0,0000	4,2340	5,5680	-12,7900	-
Borghelli	0,2330	-0,0000	0,2280	0,3170	-17,3800	47
Beiersdorf AG	110,8500	-0,0000	81,2000	110,8500	-10,0800	-
Bleiletti Industrie	0,2580	+0,7800	0,2380	0,3540	-12,5400	28
Biancamano	0,2500	+2,1700	0,1700	0,3280	+31,2800	8
Bio On	17,9600	+0,7900	15,0000	61,0000	-68,3800	338
Biodue	6,4400	-0,6300	4,7200	6,4400	+27,7800	72
Bisera	0,0774	-1,0200	0,0574	0,1255	+34,8400	4
Blue Financial Communication	1,0200	+3,0300	0,8900	1,2500	-2,0000	3
BMW	59,5200	+1,2200	58,8000	77,5300	-13,9500	-
BNP Paribas	40,6950	+1,3300	38,9250	49,0050	-3,6200	-
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0600	-0,9500	1,0400	1,4500	-15,2000	1
Brembo	8,2850	-0,1800	8,2150	11,8800	-6,8600	2767
Brioschi	0,0804	+1,2600	0,0558	0,0818	+42,5500	63
Brunello Cucinelli	29,2000	-0,2100	27,4000	35,4000	-2,8300	1986
Buzzi Unicem	18,6800	+1,2200	14,8300	20,0800	+24,3300	3089
Buzzi Unicem mc	12,7200	-0,6300	9,4800	13,7800	+32,8200	518
CAleffi	1,3200	-0,3800	1,3200	1,4950	-11,7100	21
Calzagione	2,8000	-0,3600	2,1200	2,8300	+22,8100	336
Calzagione Editore	1,0150	+1,5000	0,9900	1,1700	-2,4000	127
Campani	8,2250	-0,7300	7,7300	9,2200	-11,3700	9554
Canaro	1,9160	-0,5200	1,6860	2,6400	+14,0500	153
Carrefour	15,4400	-0,9300	14,6000	18,0850	+3,2800	-
Cattolica Assicurazioni	7,3200	-0,5500	7,1050	8,8300	-3,0300	1276
CDR Advance Capital	0,5100	-0,9900	0,5050	0,6480	-19,8100	12
Cerved Group	7,3600	-0,9400	6,9600	9,6000	+2,8700	1437
CHL	0,0050	+2,0400	0,0032	0,0093	+31,5800	6
CIA	0,1305	-1,1400	0,1090	0,1450	-19,1800	12
Cir	0,9260	-1,8000	0,9170	1,1060	-0,3200	736
Class Editori	0,1825	-0,2700	0,1660	0,2650	+1,3900	29
CNH Industrial	8,3520	-0,3100	7,7180	9,9820	+6,4200	11395
Colfide	0,4560	-1,1900	0,4505	0,5300	-1,8200	328
Coraffi	0,2910	-3,0000	0,2450	0,4000	-18,7600	11
Cose Belle d'Italia	0,4430	+2,3100	0,3560	0,6100	-10,6900	1
Credem	4,8950	+1,4000	4,1500	5,4000	-6,6600	1561
Credit Agricole	10,1000	-1,7500	9,2640	12,4500	+6,7900	-
Credito Valtellinese	0,0558	-0,5300	0,0529	0,0768	-24,0800	391
CSP	0,6340	+2,2600	0,5820	0,7980	-15,6900	21
Cudi Milano	2,5600	-1,5400	2,0300	2,9600	-16,6100	8
Daimler	41,3800	+1,4300	40,7950	59,2500	-9,6500	-
Danieli	14,7000	-2,5200	14,6600	19,4600	-3,6700	601
Danieli mc	9,5600	-1,4400	9,5600	14,2600	-25,8900	386
Danone	79,3000	-0,3800	59,9500	80,4400	+32,2800	-
De Longhi	17,7600	-0,3400	16,4000	25,8200	-19,6400	2655
Deutsche Bank	6,3520	-0,2800	5,9000	8,1830	-8,8700	-
Deutsche Borse AG	125,7000	-0,0000	104,7000	128,0000	-19,9400	-
Deutsche Post AG	29,2200	-0,4600	23,6000	31,0650	+23,8100	-
Deutsche Telekom	14,7740	-0,6200	14,0400	15,8000	-0,4400	-
Diesoin	107,0000	+1,1300	70,7000	109,8000	+51,3400	5986
Digital Magics	6,1600	-0,0000	5,6800	6,9600	-4,0500	46
DigitalTouch	1,2900	-0,3900	1,1850	1,6400	+1,1800	18
doValue	9,8700	-0,4000	9,2450	13,2000	+6,7600	790
EE ON	8,1610	-0,2300	8,1240	10,1100	-4,7700	0
Ecosuntek	4,6000	-1,7100	4,3500	6,0000	+5,7500	8
Edison mc	1,0050	-0,0000	0,9460	1,0600	+6,2400	110
EEMS	0,0640	+3,5600	0,0460	0,0900	+39,1300	3
Enav	5,1550	-0,0000	4,0980	5,2300	+21,5200	2793
Enel	6,3300	+1,7200	5,0440	6,5590	+25,5000	64355
Enertronica	1,7050	+21,7900	0,7600	1,7050	+21,7900	13
Enervit	2,9800	-0,6700	2,9200	3,5800	-8,0200	53
ENIGE	13,4500	-0,0000	11,5958	14,3000	+15,9900	-
ENI	13,2180	-0,5800	13,0400	15,9400	-3,8600	48037
ERG	17,1400	-0,2900	15,8200	19,1000	-3,8800	2576
Eukedos	1,0400	-1,9600	0,8880	1,1000	+7,2200	24
EXOR	58,4600	-0,9900	46,4000	64,9000	+25,8100	14330
Expert System	2,7900	-1,0600	1,1500	3,6800	-139,4800	111
FFerrari	140,7500	+2,0300	85,6000	151,3000	+62,1900	27295
Fiat Chrysler Automobiles	11,4480	+1,3800	11,0540	13,7580	-0,0100	17740

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima settimana	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	0,8860	-0,3400	0,8330	1,2600	-3,9000	1499
Fincoabank	9,1500	-1,9400	8,5140	12,3850	+4,2400	5572
Fintel Energia Group	1,5000	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	12,0000	-0,8300	9,6000	12,9000	+24,3500	31
FNM	0,4945	-0,3000	0,4860	0,5800	-0,3000	215
Fope	7,4000	-0,6700	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3160	+0,0000	0,3040	0,3670	-3,0700	19
Fulfix	0,7160	-0,5600	0,6900	1,0000	-21,1500	8
G Gabetti Property Solutions	0,2900	-1,6900	0,2650	0,3620	+9,4300	17
Gas Plus	2,1800	+0,4600	1,8850	2,3300	+4,8000	98
Generali	16,1850	-0,1200	14,5050	17,3100	-10,8600	25332
Gexx	1,2320	-0,1600	1,1530	1,9340	+5,0300	319
Gequity	0,0320	-0,6200	0,0290	0,0480	+10,3400	3
GO Internet	1,4600	+2,1000	0,8820	1,7550	+43,6100	29
Gruppo Green Power	3,4800	+1,4600	1,5600	3,4800	+123,0800	10
H Hera	3,5300	+0,9100	2,6620	3,5480	+32,6100	5258
I I Grandi Viaggi	1,4000	-2,1000	1,4000	2,0700	-20,4500	67
Il Sole 24 Ore	0,5060	+2,0200	0,3410	0,5820	+33,1600	29
Ilmity Bank	8,3150	-0,9100	6,4700	9,2200	-28,5200	494
IMMSI	0,5910	+0,1700	0,4010	0,6590	+46,6500	201
Imvest	0,1820	-2,1500	0,1800	1,5800	-87,7000	8
Ing Group NV	8,5170	-0,7300	8,3900	12,0980	-9,5000	32891
Iniziativa Bresciana	17,6000	+0,0000	16,5000	19,0000	-7,3700	66
Innovatec	0,0208	+5,0500	0,0172	0,0283	+11,2300	7
Intek Group	0,3015	+1,6900	0,2830	0,3515	-2,7400	117
Intek Group r/sr	0,3610	-1,6300	0,3260	0,3800	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	1,9400	+1,9300	1,8260	2,3420	+0,0100	33969
Intred	4,8800	-0,4100	2,9200	5,3000	+57,4200	77
Iren	2,4200	+0,5000	2,0540	2,4600	+15,4600	3148
It Way	0,7080	-0,2800	0,3400	0,9200	+96,8700	61
Italgas	5,7120	-0,0700	4,9860	6,2280	+14,3300	4622
Italia Independent	1,6400	-0,6100	1,5000	3,9800	-17,5900	16
Italian Wine Brands	12,5000	+1,2100	10,6500	12,8000	+5,4900	93
Italcasimile	2,8200	-0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italcasimile R	910,0000	+1,1100	400,0000	910,0000	+121,9500	6
Italmobiliare	20,4000	+1,4900	18,3800	21,5500	+10,9900	972
J Juventus FC	1,5200	-3,9200	1,0620	1,7060	+43,1300	1532
K K-SAG	14,0450	+3,8800	13,5200	18,4900	-9,8500	-
Kering	424,3500	-0,1400	382,9000	539,2000	-6,3500	0
KI Group	1,0000	-1,9600	1,0000	1,5900	-20,0000	6
L L'Oréal	238,2000	-0,8300	195,9500	257,0000	+19,9700	-
Leonardo	10,0350	+0,4100	7,4700	11,7000	+30,7000	5802
Leone Film Group	5,1500	+0,0000	4,4200	5,1500	+9,5700	73
Life Care Capital	9,5500	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LI-VE	10,4500	+0,4800	9,3000	11,9500	+11,4100	232
Lucisano Media Group	1,3500	+2,2700	1,3000	1,8100	+15,0900	20
L'Venture Group	0,5900	+0,6800	0,5500	0,6300	-0,3200	26
Lynx	352,1500	-1,7200	244,0000	385,9500	-39,3500	-
M MSG	0,0358	+0,0000	0,0350	0,0440	-6,3200	15
Mailup	4,1700	-1,8800	2,2600	4,4900	+79,7400	62
Maie Tecimont	2,1600	+1,7900	2,0120	3,6300	-32,8500	71
Maps	3,4600	+1,1700	1,6280	4,5242	-	30
Masi Agricola	3,7800	+0,0000	3,6600	4,0000	+2,4400	122
Mediast	2,9720	+1,4000	2,5640	3,0340	+6,3100	351
Mediobanca	8,7780	+1,2500	7,2980	9,6100	+19,0100	7788
Merck KGaA	95,9000	+0,0000	86,5000	102,5500	+3,7400	-
Micron Technology	39,0800	-2,1100	27,1000	43,0800	+14,3100	-
Microsoft Corp	120,8400	-0,2300	87,0000	127,0200	+38,1000	-
Mittel	1,6550	+0,0000	1,5900	1,7850	+5,4300	135
Molmed	0,3590	-0,1400	0,2655	0,4550	+33,2100	169
Moncler	34,2500	-0,4900	27,8100	38,0200	+18,3900	8835
Mondo TV France	0,0220	-0,9000	0,0220	0,0354	-25,1700	2
Mondo TV Suisse	0,8320	+0,0000	0,4600	1,0000	+54,0700	8
Monitalia	8,0000	-1,8400	7,6500	9,5000	+15,7900	42
Monif	0,1505	-1,3100	0,1475	0,1960	-0,3300	23
Munich Re Ag	218,0000	+0,0000	186,5000	228,0000	+17,4300	-
N Net Insurance	4,3000	-4,0200	3,5200	5,0000	-2,3800	29
Network	0,1798	-0,5500	0,1740	0,3371	-9,8800	20
Neurosoft	1,4500	-2,6800	0,7500	2,0600	+56,7600	37
Nokia Corporation	4,5095	-0,2300	4,1900	5,7320	-10,7500	66
Notorious Pictures	2,8200	+5,8000	2,6400	3,3900	-8,1000	66
Nova Re	0,3000	+0,9800	0,3500	4,3000	-3,1000	45
O Orange	13,3900	-0,4100	13,1600	14,8050	-3,7000	-
Osseo	7,2800	-0,0000	7,1000	8,0800	-2,2800	129
OVS	1,8470	-1,0200	1,0940	1,9290	+50,5500	374
P Philips NV	41,4400	-2,0900	29,2700	43,5650	+29,8700	-
Paggio	2,8500	+1,2100	1,8180	2,8700	+55,6500	1021
Pierrel	0,1720	-0,5800	0,1420	0,1870	+18,6200	39
Pirinfinaria	1,2280	-0,6800	1,1700	2,5000	+45,9900	67
Piquadro	2,2300	-1,3300	1,6850	2,5500	+32,3400	112
Pirelli & C	4,7410	+1,4600	4,5130	6,8020	+15,4900	4741
Pireco	5,3000	+1,9200	3,9300	5,4500	+35,9900	96
Pic	1,5850	+0,0000	1,5150	1,9600	+18,3000	41
Poligrafici Editoriali	0,1832	-2,4500	0,1832	0,2290	-3,3000	24
Poligrafici Printing	0,5000	+0,0000	0,5680	0,7400	+9,3600	18
Poste Italiane	9,4200	+0,2100	6,9700	9,7560	+34,8800	12304
Prismi	1,8750	-0,0000	1,8300	2,4500	-23,4700	24
ProSieben/Sat.1 Media SE	11,6950	+0,6900	10,9800	16,1950	+23,9600	-
ProSystem	18,2750	-0,1600	14,9300	19,9750	+11,0000	5021
R Rai Way	5,0500	-1,7500	4,2550	5,5400	+16,4900	1374
Ratti	4,8500	+2,5400	2,8300	4,8500	+71,3800	133
RCS Mediagroup ord	0,8340	-0,7200	0,8150	1,4800	-27,6000	435
Recordati	39,9000	-0,2000	29,6000	40,5500	+31,7300	8344
Renault	51,1300	+1,3500	48,2550	63,8500	+5,4900	-
Restart	0,4695	-0,6300	0,1892	0,7126	+177,4800	15
Risarcimento	0,0332	+1,2200	0,0181	0,0424	+82,4200	60
Ross	0,6350	+0,7900	0,0160	0,7820	-18,8000	7
S S.R.W.E.	25,3000	-1,3600	18,3100	25,8300	+38,1800	-
S.S. Lazio	1,2600	+3,9600	1,1420	1,4100	+3,7900	85
Safilo Group	0,9520	-0,7300	0,7000	1,1360	+36,0000	262
Salmi - Gobain	32,0850	+0,0000	28,0450	37,0350	+14,4100	-
Salpem	4,1250	-0,6800	3,2650	5,0320	+26,3400	4170
Salpem mc	42,2000	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	1,7160	-1,3800	1,4150	2,3200	+21,1900	845
Salini Impregilo mc	5,9000	+0,0000	4,2000	6,5000	+38,5000	10
Salvatore Ferragamo	17,6200	-0,4300	17,1450	21,5700	-0,2000	2974

LE IDEE

IL GRANDE TIMORE
DI UN GOVERNO PER VILTÀ

ALFONSO M. IACONO

Se il realismo politico è vivere giorno per giorno seguendo l'onda di un mare sporco e inquinato, prima o poi ci ritroveremo a fare karaoke e a danzare sulle spiagge in mezzo ai pesci, ai delfini e alle balene morti sulla battigia e nel caldo afoso di un pianeta che brucia. Mentre il pianeta va in malora, le foreste bruciano, i ghiacciai fondono, siamo qui a vedere se si può fare un governo un po' di sinistra o un po' di destra.

TROPPO GRANDE

Si dirà: qui abbiamo un'emergenza politica mentre il pianeta è troppo grande perché ci si debba preoccupare di temi così grandi e così lontani. Ma sono veramente lontani? Hanno davvero poco a che fare con la crisi di governo?

Molti hanno apprezzato il discorso di Giuseppe Conte. In effetti, sul piano del metodo ha detto cose giuste e corrette: rapporto tra popolo e parlamento, democrazia, buone citazioni da Habermas e da Buber. Un intervento che avrebbe potuto essere fatto da un Matteo Renzi o da un Nicola Zingaretti (salvo le citazioni). Ma è proprio questo l'aspetto *horror* della questione. Di fronte alle scorrettezze e agli atteggiamenti scomposti di Salvini & Co., l'alternativa è una correttezza senza fantasia. Non si notano quasi differenze. Tutto sul presente, sul fare, sulla concretezza. Niente futuro, niente immaginazione, niente senso critico, niente alternativa. Nessuna messa in discussione del neoliberalismo (chi del resto oggi lo mette in discussione?), della riduzione dello Stato a semplice mezzo degli interessi privati. Generici accenni alla questione ambientale e al tema delle diseguaglianze. Regole contro populismo, democrazia contro sovranismo. Niente da dire, salvo il fatto che Conte, corretto, democratico e conoscitore delle regole, ha firmato il peggio possibile sulla chiusura dei porti e sulla sicurezza.

Ma non si tratta solo di questo. Ci troviamo di fronte a una doppia trattativa, Pd-M5s e M5s-Lega, dove tutto apparirebbe possibile. Immaginate un governo Conte bis, ma stavolta con il Pd e non con la Lega? Ci si rende conto del ridicolo di una simile possibilità? Un uo-

Conte uomo per tutte
le stagioni: dopo
aver guidato l'esecutivo
con la destra, ora vira
e timona con la sinistra

Il presidente del Consiglio dei ministri italiano uscente, Giuseppe Conte, al G7 di Biarritz

mo per tutte le stagioni? Sono solo io che vedo un re nudo? Ma come si può immaginare o pensare che esca un governo serio (di alto profilo, dice Massimo Cacciari) alla fine di questo penoso balletto, dove il piccolo cabotaggio prevale sui grandi e veri problemi.

La paura delle elezioni e di un eventuale vittoria di Matteo Salvini è così grande da fare perdere la testa a tutti? Esorcizzare le paure (Salvini che vince; i parlamentari che vogliono conservare il posto a tutti i costi, magari votando il taglio dei parlamentari, tanto il vitalizio è salvo) non significa essere responsabili. È vero il contrario.

Si rischia di fare un governo per viltà là dove pare addirittura plausibile che un primo ministro che aveva governato con la destra ora potrebbe governa-

re con la sinistra. Con un Pd e con un M5s che pensano di convivere insieme al neoliberalismo, magari con l'illusione di addomesticarlo democraticamente, continuando a delegare alle imprese private (soprattutto quelle potenti) praticamente tutto, permettendo che lo sfruttamento del lavoro cresca riducendo la presenza dello stato sociale a favore dei privati e della loro quasi totale disseminazione del territorio e dunque, di fatto, cedendo sulla crescita delle diseguaglianze e delle ingiustizie, con un'economia ferma e una produttività al palo, dicendo assai poco sull'ambiente in frantumi che è il nostro pericoloso futuro che incombe, non offrendo progetti in grande compatibili davvero con la questione ambientale oltre che sociale, le porte al fascismo, o comunque si voglia chiamare questa spaventosa ondata fatta di razzismo e individualismo, restano aperte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRISI ECONOMICA
IN GERMANIA
E IN ITALIA:
TEMPESTA PERFETTA

MAURIZIO MISTRI

È indubbio che l'Italia abbia bisogno di un governo in grado di condurre il Paese in mezzo a una fase di notevole turbolenza economica. Da Eurostat (l'istituto statistico dell'Ue) sappiamo che l'economia italiana quest'anno non crescerà e sappiamo che l'economia tedesca sta entrando in una fase di recessione tecnica.

Si tratta di un problema serio per la Germania, ma lo è anche per l'Italia in quanto quello tedesco è il maggior mercato d'esportazione dei prodotti italiani. Le concomitanti *performances* negative di Italia e Germania impongono alcune necessarie riflessioni in quanto i due Paesi hanno strutture economiche diverse e anche molte istituzioni (intese come regole sociali) diverse tra di loro.

Se "il modello italiano" ha un tasso di crescita piatto, anche il modello tedesco tende ad avere un tasso di crescita altrettanto piatto, o quasi. Eppure, la Germania non si è italianizzata, così come l'Italia non si è germanizzata. Fino a poco fa molti, in Italia, indicavano la via tedesca allo sviluppo economico come la via da seguire. Se due Paesi incontrano difficoltà non piccole a muoversi nel mercato mondiale, dobbiamo cercare cause che siano comuni a Italia e Germania, malgrado le loro diversità strutturali. È indubbio che le economie di Italia e

Se la recessione tedesca
si rivelasse strutturale
le ricadute sul nostro
export potrebbero
rivelarsi devastanti

Germania sono molto aperte agli scambi internazionali. Se fissiamo l'attenzione su questo aspetto dovremmo pensare che la causa del rallentamento per entrambe sta nelle conseguenze di fenomeni che negli ultimi anni si sono mani-

festati nel mondo. Non mancano le critiche rivolte al presidente Usa Trump in quanto fautore di una politica di controllo delle importazioni soprattutto dalla Cina. Tuttavia, se la più o meno presunta guerra dei dazi doganali fra Usa e Cina può essere causa di turbamento, è anche vero che gli Usa hanno accumulato un enorme squilibrio commerciale nei confronti di una Cina che ha saputo utilizzare le opportunità offerte dalla globalizzazione.

Quanto va accadendo in Germania è molto pericoloso per l'Italia, dato che una recessione tedesca frenerebbe le nostre esportazioni in tale Paese e contribuirebbe a rallentare la crescita dell'intera economia dell'Ue. Forse la Germania ha puntato troppo su una globalizzazione eccessivamente veloce pensando di poter mantenere un'egemonia commerciale che, invece, ha cominciato a cedere sotto i colpi delle economie asiatiche, Cina in testa. Fiero dei successi, tempo fa il governo di Berlino aveva proclamato l'intenzione di attuare una politica di bilancio a deficit zero. Ora lo stesso governo tedesco torna a promuovere una politica di bilancio con deficit consistente. Il problema vero per l'Ue è una Germania in difficoltà economiche che non riuscirà più a svolgere la funzione quasi-egemonica svolta sull'Europa da trent'anni a oggi. C'è da attendersi qualche mutamento nelle politiche europee in materia di bilanci pubblici nazionali.

La questione di fondo è capire se l'attuale recessione tedesca è congiunturale o strutturale. Fosse strutturale, la Germania potrebbe rifugiarsi in un protezionismo non diverso da quello Usa, modificando radicalmente la sua visione di Ue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO PANORAMICO salone con terrazzo, cucina, 2 stanze, doppi servizi, posto auto, massimo 230.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, ascensore e posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Benedetti tel. 040/3476251 Cell. 338/5640595



AVVISO DI GARA

L'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (<http://www.areasciencepark.it/>) indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi, suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1 All Risks Property CIG 799729047B; Lotto 2 RCT/RCO CIG 7997357BC3; Lotto 3 Incendio Furto Kasko CIG 7997366333. Aggregazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Valore totale stimato: euro 239.400,00 per 36 mesi; importo complessivo compresa l'opzione di rinnovo per 24 mesi euro 389.000. Bando inviato alla GUUE il 02/08/2019, ore 10:00. Documentazione integrale disponibile all'indirizzo <https://appalti.unity.fvg.it/PortaleAppalti/homepage.wp>.

Il Direttore Generale
Ing. Stefano Casaleggi

A. MANZONI & C.
S.p.A.

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
PELLETTERIE CORNER STORE
COLLEZIONI
AUTUNNO / INVERNO
2019/2020
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sviluppo

Sprint verso l'accordo di programma per gestire la partita di Porto vecchio

Comune, Regione, Authority pronti a definire pure lo statuto della nuova società Ursus. Al Municipio oltre il 50% delle quote

Massimo Greco

IL CONTESTO



Lo strumento

Comune, Regione, Autorità costituiranno una società consortile sul modello di quella che è stata fatta per sostituire il vecchio Ezit nel governo della zona industriale. L'obiettivo della futura realtà è promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree in Porto vecchio. Si tratterà di un ente di diritto pubblico economico e si chiamerà Ursus.



I contenuti

Dal punto di vista azionario l'idea-base è quella di un controllo da parte del Comune con oltre il 50%, mentre Regione e Autorità si spartiranno la quota restante. L'emendamento in assestamento di bilancio, con cui la Regione ha normato la sua partecipazione, prevede un versamento pari al massimo a 100 mila euro.



L'obiettivo

Bandire le aste per una quarantina di magazzini che si estendono tra il villaggio Greensisam e il polo museale-congressuale.

Evaporate le ferie, Santi Terzanova, Gianfranco Rossi, Mario Sommariva stanno riaprendo le rispettive agende di capi-macchina amministrativi rispettivamente comunale, regionale, portuale: c'è un impegno che a mo' di filo rosso collega il loro calendario e riguarda il varo del consorzio "à trois" per la rigenerazione urbana e la riqualificazione di Porto vecchio. Tutti e tre gli attori sono ora legittimati a procedere.

Più esattamente, la società consortile, che sarà costituita secondo il modello Coselag (il successore dell'Ezit per intenderci) e che si chiamerà Ursus, si occuperà di collocare sul mercato una quarantina di magazzini e hangar, che sorgono nella parte centrale del Porto vecchio, tra il "villaggio Greensisam" e il polo museale-fieristico-congressuale. Una trentina di ettari, che rappresenta più o meno la metà dell'area sdemanalizzata.

Difficile stimare il possibile incasso perché tutto dipenderà dalla congiuntura immobiliare e dal "sentiment" degli investitori. Bisogna valorizzare gli asset, tessere le relazioni, bandire le gare, ecc. Non sarà un lavoro di poco momento.

La sequenza preparatoria della società consortile prevede - seguendo la logica dell'emendamento approvato un mese fa dal Consiglio



Una veduta dell'area del Porto vecchio. Ormai a un passo la costituzione della società di gestione da parte di Comune, Regione e Autorità portuale

regionale nel quadro dell'assestamento estivo di bilancio - un accordo di programma e l'approvazione della bozza di statuto, che è stata predisposta dal Comune e consegnata ai due partners. L'accordo di programma - ritmava l'emendamento regionale - detterà indirizzi, finalità, tempi di costituzione della società consortile. L'i-

dea-base è che il Municipio detenga la maggioranza della compagine azionaria con una quota superiore al 50%, mentre Regione e Autorità portuale si spartiranno equamente l'altra porzione. L'emendamento regionale indicava esplicitamente in 100 mila euro il limite massimo dell'intervento da parte della giunta Fedriga.

Il primo atto rilevante, in termini di pianificazione, risale al novembre dello scorso anno, quando la giunta approvò la delibera di indirizzo, che individuava i cosiddetti quattro sotto-sistemi in cui venivano ripartiti i 65 ettari di Porto vecchio, cioè «misto, moli, museale-congressuale, ludico-sportivo». Non va dimenticato che, se

l'intera parte a terra del Porto vecchio è competenza urbanistica municipale, la parte a mare è prerogativa pianificatoria e concessoria dell'Autorità, quindi è determinante per l'investitore avere un quadro chiaro degli strumenti e degli interlocutori che governeranno l'area.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COSIDDETTO "28 BIS"

Arrivate le prime grandi travi Copriranno il Centro congressi

Operazione "in notturna" con approdo in città dalla Grande viabilità e prosecuzione in direzione cantiere attraverso le Rive

Lorenzo Degrassi

Procede come da cronoprogramma il cantiere dell'erigendo Centro congressi destinato a sorgere all'interno del

Porto Vecchio. Dopo che nelle ultime settimane sono state posati più di mille metri cubi di calcestruzzo e qualcosa come 60 mila chili di ferro, in nottata sono giunte in città, dalla ditta friulana che le ha prodotte, le prime grandi travi da 40 metri che copriranno il "28 bis", il cuore congressuale del nuovo compendio. I manufatti sono giunti in Porto Vecchio attraverso un trasporto eccezionale

che, provenendo dalla Grande Viabilità, ha attraversato Passeggio Sant'Andrea e le Rive, in orario notturno in modo da recare meno disturbo possibile al traffico cittadino. Per quanto riguarda la fase dei lavori, il cronoprogramma è assolutamente rispettato. «L'importante è concludere il tutto entro aprile 2020 - spiega il presidente del Trieste Convention Centre Diego Bravar - e direi che



Lavori per la costruzione del nuovo Centro congressi in Porto vecchio

siamo assolutamente in linea con quanto convenuto a livello di programmazione». Accanto al completamento strutturale del "28 bis", le ditte incaricate stanno procedendo a rimodernare gli stessi edifici.

«Il prossimo passo - spiega ancora Bravar - sarà quello di concludere le finiture interne dei magazzini 27 e 28, attraverso opere di termoidraulica, condizionamento ed elettricità, opere che verranno completate entro dicembre e che, una volta completate, ci consentiranno di passare a completare gli impianti entro il mese di aprile». Il tutto mantenendo le tempistiche prefissate nelle fasi iniziali del progetto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trasporti

DOPO L'INAUGURAZIONE DI UN MESE FA

La lunga attesa delle pensiline al nuovo terminal bus in stazione

Clear Channel è la società che per contratto deve provvedere. Vertice con il Comune il 10 settembre

Massimo Greco

I marciapiedi ci sono. La segnaletica orizzontale c'è. Le paline, che riportano gli orari dei bus, ci sono. I mezzi di Trieste Trasporti stazionano regolarmente nei 9 freschi stalli disegnati dal Comune. Ma allora cosa manca al nuovo terminal di trasporto pubblico in piazza Libertà per essere all'altezza di un civile luogo dove l'utente può attendere il mezzo che lo porterà a destinazione? Non occorre un esperto di logistica per replicare al quesito: mancano le pensiline. Un'assenza non dappoco per un'area di servizio inaugurata meno di un mese fa, dove approdano 9 linee che vanno in centro, in periferia, in altipiano, alla Wärtsilä, all'Area di ricerca. Un'area collocata di fianco alla Stazione ferroviaria centrale e al Silos dove vanno/vengono i pullman.

Arrivano viaggiatori, pendolari, turisti, anziani, bambini. In agosto, a parte la porzione ombreggiata verso la Tripovich (fino a quando resterà in vita e non sarà sostituita da Sissi), il sole picchia implacabile. Non è difficile pensare cosa accadrà, procedendo verso l'autunno, con il peggiorare del meteo e con il soffiare della bora.

Di chi è la responsabilità di queste italianissime incongruenze? Non è di Trieste

Trasporti, competente per il servizio. Non è del Comune, che sta facendo le opere di sua pertinenza nel quadro del lifting necessario a rinfrescare uno dei siti cittadini meno accoglienti. Ma chi deve piazzare le pensiline, per le quali sono già pronte le pedane sui tre lunghi marciapiedi? Si chiama Clear Channel il gruppo britannico, che ha tre sedi in Italia (Roma, Milano, Padova) e con il quale molti anni fa venne firmato un contratto per la gestione delle infra-

Da lì prendono il via corse che vanno da piazza Libertà a periferie e Carso

strutture collegate al tpl. Contratto che venne firmato con Amt, che anticamente fungeva da holding di controllo di Trieste Trasporti e che si era tenuta la competenza infrastrutturale, ma che giace in liquidazione da tempo memorabile. Clear Channel si occupa di pensiline e paline in cambio degli introiti pubblicitari prodotti dai gabbionetti, dove l'utenza cerca riparo dalle caldane e dalle intemperie. Attuale amministratore delegato dell'azienda è Alberto Dinoi, manager che frequentemente si è rapportato con Trieste.

Ma nel nuovo scalo-bus le



Il nuovo terminal per gli autobus del trasporto pubblico in piazza Libertà, dove mancano le pensiline. Lasorte

pensiline fanno cucù. Esiste un obiettivo problema di interlocuzione a livello amministrativo: se Amt è in liquidazione, se Comune e Trieste Trasporti non hanno competenza diretta sul tema, Clear Channel con chi può confrontarsi? Al momento, in maniera provvisoria, il dossier è all'attenzione di Esatto, che però attende indicazioni dall'azioni-

sta Comune. E il Comune prende l'iniziativa, convocando una riunione per martedì 10 settembre, che dovrebbe essere presieduta dall'assessore alle partecipate Francesca De Santis. Giulio Bernetti, capo-area di urbanistica-mobilità-economia, rammenta che c'è un elenco di una trentina di pensiline, da posare in vari luoghi della città, in attesa

di essere onorato da Clear Channel. In passato si era pensato a rifare una società, aperta ai Comuni del territorio, per affrontare in modo coordinato i temi della mobilità. Ma la stessa Trieste Trasporti sarebbe incline a occuparsi in diretta del fascicolo infrastrutture, per evidente connessione con l'attività svolta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPICINA

Al via i lavori di asfaltatura sulla strada di Conconello

Sarà rifatto in sette giorni il manto stradale della via di Conconello a Opicina.

Il Comune di Trieste informa infatti che a partire dalla giornata di ieri, nell'ambito del generale piano di manutenzione straordinaria delle carreggiate stradali cittadine, sono state avviate le opere di rifacimento della pavimentazione in asfalto della via di Conconello ad Opicina, da piazzale Monte Re fino all'ingresso del Villaggio del Fanciullo.

L'intervento, del valore di circa 25 mila euro, è realizzato dall'impresa Adriastrade Srl e sarà ultimato in una settimana. Questo almeno è il cronoprogramma comunicato dagli uffici comunali.

L'asfaltatura e la cura del manto stradale sono uno degli obiettivi rivendicati dall'amministrazione ancora nel programma elettorale. Il mantenimento della qualità della superficie delle strade è però un lavoro che richiede un impegno continuo, tanto sulle trafficate arterie cittadine quanto sulle vie dell'altipiano, tutte soggette alle intemperie in tutte le stagioni dell'anno.

I lavori annunciati dal Comune rientrano quindi nel complesso delle iniziative prese dalla pubblica amministrazione per il rispetto delle norme di sicurezza delle strade all'interno del territorio cittadino e del circondario di pertinenza.

IL RESTYLING DELL'AREA

E dal cantiere in corso spuntano i vecchi binari del tram della linea 8

Si tratta di una parte del collegamento che un tempo portava da Roiano fino a Campo Marzio Il precedente di via Ghega

Vecchi binari riaffiorano in piazza Libertà, durante i lavori in corso per il rifacimento di tutta la zona. Da qualche giorno è possibile notarli tra l'area verde e largo Santos, dopo aver imboccato la carreggiata da corso Cavour. Si tratta, a detta di alcuni esperti di antiche linee cittadine, di un pezzo della linea 8, che viaggiava tra Roiano e Campo Marzio.

Un piccolo ricordo che emerge dal passato, quando nella stessa area transitavano anche altri tram. E non è la prima volta che i binari spuntano durante i cantieri avviati per sistemare strade o parti pedonali. Era già successo tempo fa, ad esempio, in via Ghega. Nella maggior parte dei casi, come accadrà anche per piazza Libertà, vengono semplicemente coperti dall'asfalto e nuovamente dimenticati. Fino al prossimo scavo. Troppo pesanti i costi per eliminarli e la soluzione più facile è quella di lasciarli dove sono.

Un'altra zona dove invece sono stati solo parzialmente coperti è quella delle Rive, nella parte dei parcheggi verso il mare. In più punti è possibile vederli, e spesso incuriosiscono i turisti che passeggiano. In quel caso servivano al convoglio che un tempo percorreva il tratto dal Porto vecchio a quello nuovo, realizzato nel 1887 come raccordo provvisorio fra lo scalo di Barcola e la stazione di Sant'Andrea, e rimasto attivo poi per ben 94 anni. Ma individuare tracce di altre vecchie tratte in altre zone della città è ormai diventato impossibile, visto



I vecchi binari del tram della linea 8, emersi dal cantiere in corso nell'area di piazza Libertà

che i binari sono stati nascosti, anche per questioni di sicurezza legate alla viabilità, soprattutto per i mezzi a due ruote, che rischierebbero di slittare sul ferro.

Ai più nostalgici o a chi vuole scoprire quali erano i convogli o i tram che si muo-

vevano un tempo in città, non resta che curiosare sui social, dove sono tanti, in particolare in alcuni gruppi Facebook, a pubblicare spesso foto che mostrano una Trieste piena di mezzi ormai non più in uso. E ci sono anche i libri, come quelli

curati da Roberto Carollo, direttore del Museo ferroviario di Trieste e memoria storica nel settore, che consentono un salto indietro nel tempo, tra storia, immagini e curiosità. —

Mi.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO

Mobilitazione per le insegne della macelleria di Nereo Rocco

L'immobile di via Tarabocchia sarà ristrutturato. Da Triestina, Comune e Regione un appello per salvare le scritte che ricordano il negozio della famiglia del Paròn

Laura Tonerò

Il mondo dello sport cittadino si mobilita, perché quel che resta della storica macelleria di Nereo Rocco non vada distrutto. L'edificio all'angolo tra via Tarabocchia e via Slataper che ospitava quell'esercizio commerciale e che ne conserva ancora le insegne, sarà al centro di un'importante ristrutturazione. Per l'immobile è stato siglato un preliminare di compravendita tra una società veneta e la Edil Impianti Trieste srl che intende riqualificarlo, ridargli dignità e trasformarlo in residenze.

Fin qui tutto bene. Anzi, chi abita o gestisce attività in zona non vede l'ora venga messa mano a quell'edificio oggi fatiscente. Un intervento che ridarà luce all'intera area tra piazza Goldoni e piazza dell'Ospitale. Il timore dei triestini, però, è che quell'angolo al piano terra,



Una delle insegne della storica macelleria Rocco sul palazzo all'angolo fra via Tarabocchia e via Slataper

proprio in testa al palazzo, dove «el Paròn» e la sua famiglia vendevano «fettine», «lucanighe» e pollame, venga smantellato spazzando via ogni ricordo di un capitolo della vita del grande allenatore. Le insegne sono due. Dall'esterno non è possibile vedere se anche all'interno

della vecchia macelleria ci siano ricordi.

«Quella macelleria venne gestita dalla mia famiglia fino al 1996 – racconta il figlio del Paròn, Tito Rocco –. Aperta da mio nonno Giusto, venne presa poi in mano da mio papà: lo vide impegnato dietro al banco fino

a quando l'attività di allenatore non prese il sopravvento. Le redini passarono poi a mio fratello Bruno, che la condusse fino al 1996». Per i tifosi e soprattutto per la famiglia Rocco quell'angolo di Trieste ha un fascino speciale. «Quando passo lì davanti – ammette Tito Rocco

– ho sempre un tuffo al cuore. Mi dispiacerebbe molto sparisse quel che resta della macelleria, quelle insegne, quel ricordo di papà».

Mauro Milanese, amministratore della Triestina, avanza una proposta. «Se chi riqualifica quell'immobile non intende conservare le insegne – propone –, ce le doni. Ci impegniamo noi a conservarle e a dare loro visibilità, magari allo stadio. L'importante è che non vengano gettate via». L'assessore regionale con delega allo Sport, Fabio Scoccimarro, ricorda che «anni fa, nel votare lo sportivo triestino del XX secolo, la città premiò, accanto a Nino Benvenuti, Nereo Rocco. Dunque – sottolinea – mi sembra opportuno e doveroso conservare ciò che racconta quel passaggio della sua vita».

«È giusto riservare a quegli spazi che ricordano la storia di Rocco la dovuta attenzione – sostiene l'assessore comunale allo Sport, Giorgio Rossi –: faremo il possibile per conservare le insegne, ma credo che il ricordo sia legato a quel luogo e, quindi, ritengo sia corretto mantenere le tabelle in quel punto di Trieste».

La fortuna dei tifosi, e di Trieste più in generale, è che a rilevare quell'immobile di via Tarabocchia sia una società che ha colto perfettamente il valore di quegli spazi e di quelle insegne: «Siamo tifosi e anche sponsor della Triestina – rivela Vincenzo Settimo, direttore re-

sponsabile delle Edil Impianti Trieste –, stiamo facendo una valutazione sul restauro delle insegne, creando comunque in quegli spazi al piano terra un locale commerciale. Il nostro obiettivo è mantenere tali ricordi dove stanno, valorizzarli, perché raccontano la storia anche dell'edificio». I lavori di riqualificazione dell'immobile inizieranno la prossima primavera. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I SUPPORTER DELL'UNIONE

Anche per i tifosi «sono un ricordo da non spostare»

«Mi a Milàn son el comendàtor Nereo Rocco. A Trieste son quel mona de beché». Così, nel suo modo di parlare colorito, «el Paròn» raccontava delle sue origini da macellaio. In prima linea, ovviamente, affinché le insegne di via Tarabocchia restino nel loro luogo di origine, sui muri di quella che fu la sua macelleria, ci sono i tifosi: «Le cose belle della città vanno conservate – valuta Sergio Marassi, responsabile del Centro di coordinamento Triestina Club – e Nereo Rocco è un vanto per la nostra città e per il calcio italiano. Quelle insegne sono un simbolo, un ricordo, e riteniamo sia doveroso conservarle proprio su quel palazzo che testimonia da dove è partito Nereo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

City
TIME

**CALZATURE
ABBIGLIAMENTO**
**VIA CELLINI, 2
TRIESTE**

DOMANI

PREZZI

CHIUSURA!

TUTTO

DA € 9,90

IL DRAMMATICO INDICENTE SUL SENTIERO RESSEL

Ore di apprensione per il ciclista colpito dal fulmine in Carso

Il cinquantenne Andrea Bossi è sempre in gravi condizioni
Il reparto di Rianimazione non ha ancora sciolto la prognosi

Gianpaolo Sarti

Nessun segnale di miglioramento, ancora, dal reparto di Rianimazione di Cattinara. Le condizioni del cinquantenne triestino Andrea Bossi, colpito in pieno da un fulmine mentre era in mountain bike sul sentiero "Ressel" di Basovizza, rimangono sempre gravi. L'incidente è avvenuto sabato nel primo pomeriggio, attorno all'una. I medici, ad oggi, non hanno ancora sciolto la prognosi.

A quattro giorni dal drammatico incidente, dunque, il quadro clinico resta sostanzialmente lo stesso delle prime ore di ricovero: estremamente critico.

Dal personale medico dell'ospedale, così come dai famigliari della vittima, non

trapela altro. Comprensibile, vista la delicatezza della situazione e l'angoscia dei parenti.

Il cinquantenne, comunque, in questi giorni è stato operato al fegato a causa di un'emorragia. Ma non si sa se sono stati rilevati anche danni cerebrali.

Il fulmine ha investito il ciclista mentre era sulla strada di ritorno verso casa. «Lo stavo aspettando per il pranzo», ha raccontato la madre. Sul Carso, così come su buona parte della città, sabato all'una si è abbattuto un forte temporale, con tanto di tuoni e fulmini. Alcune sciariche, come riferito da alcuni testimoni, si sono concentrate proprio nella zona di Basovizza, dove si trovava il cinquantenne triestino. Una lo ha investito. Il fulmine ha spezzato in due il caschetto

e ha attraversato il corpo della vittima.

Bossi è stato trovato per terra poco dopo, senza sensi, da un altro escursionista che passava lungo lo stesso sentiero. Ha chiamato lui i soccorsi. I sanitari del 118 hanno rinvenuto l'uomo in arresto cardiaco. Lo hanno rianimato e portato all'ospedale di Cattinara. Erano ormai le 13.50.

La madre ha saputo dell'incidente più o meno in quel momento. «Ho atteso mio figlio fino alle 13.45 - ha riferito ancora la donna - doveva venire alle 13.30 a pranzo. Lui è sempre puntuale, se ritarda mi avvisa sempre. Alle 13.45 l'ho chiamato al cellulare, mi ha risposto un carabiniere dicendo che Andrea era in ospedale...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una foto del cinquantenne Andrea Bossi e, in alto, una della sua bicicletta, tratte dal suo profilo Facebook

ALLA PAM DI VIALE MIRAMARE

Si spoglia in supermercato e ruba Bloccato da una guardia giurata

Entra alla Pam di viale Miramare sbronzato, si toglie i pantaloni e cerca di rubare.

Non è andato lontano il trentunenne moldavo (A.A. le sue iniziali) denunciato domenica sera: è sta-

to bloccato all'uscita da una guardia giurata. Poi è intervenuta la Polizia.

Lo straniero ha tentato di sottrarre alcuni prodotti (da quanto risulta due polli e del cous cous), mettendoli in uno zaino, ma è sta-

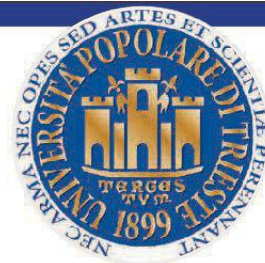
to notato dalla guardia giurata. Poi ha cercato di varcare l'uscita. A quel punto è stato fermato. Il trentunenne, per scappare, ha anche aggredito l'operatore. E prima dell'arrivo della volante ha danneggiato una lastra in plexiglass ed un cartellone pubblicitario. Gli agenti intervenuti hanno accertato che l'uomo si era effettivamente appropriato di alcuni alimenti, per un valore di circa 14 euro.

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



Università Popolare Trieste



Anno Accademico 2019-2020:
132 CORSI con tante nuove proposte

**RITIRA IL PIEGHEVOLE CON L'OFFERTA FORMATIVA
O SFOGLIALO ONLINE**



ISCRIZIONI IN SEGRETERIA DAL 2 AL 30 SETTEMBRE 2019:
PIAZZA PONTEROSSO 6 - TEL. 040 6705207

Università Popolare Trieste - www.unipoptrieste.it

**120 anni al servizio
della città**

IL CASO DEGLI ALLOGGI DI COLONCOVEZ



Nella foto grande il gruppo di famiglie residenti in via Negri che ieri pomeriggio si è dato appuntamento davanti a una delle abitazioni per discutere della situazione. Gli inquilini hanno portato i bollettini con le spese recapitate dall'Ater a metà agosto. Per tutti aumenti dai 70 ai 110 euro. Palpabile la rabbia tra le persone. A destra le immagini del gruppo di edifici consegnati alle famiglie nell'ottobre 2016. Foto Lasorte



Stangata sui conguagli Ater In via Negri monta la rivolta

Spese per i servizi salite anche di 110 euro nei bollettini recapitati ad agosto
Settanta famiglie sul piede di guerra: «Vogliamo chiarimenti dagli uffici»

Gianpaolo Sarti

Non tira buona aria dalle parti di via Negri, a Colonicovez. C'è rabbia, molta rabbia, tra gli inquilini che abitano nei caseggiati Ater. Una decina di giorni fa si son visti appioppare un improvviso aumento sui bollettini di pagamento alla voce «conguaglio servizi». Botte da 70, 80, 100 o 110 euro a testa.

L'inattesa stangata di questi giorni ha riguardato una settantina di famiglie in tutto che vive nelle quattro palazzine della via.

I nervi sono a fior di pelle, anche perché non è la prima

volta che i residenti si trovano a ingaggiare battaglie con l'amministrazione Ater: era ottobre del 2016 quando le famiglie avevano sollevato una sorta di rivolta popolare per protestare contro gli innumerevoli disagi riscontrati negli appartamenti. Alloggi nuovi di zecca, consegnati solo qualche mese prima, ma che erano già pieni di acciacchi, per usare un eufemismo: caldaie e ascensori guasti, allagamenti, cedimenti di controsoffitti e di intonaci.

Ora ci risiamo, sebbene con problemi di altra natura. I «ritocchi» all'insù sui bollettini investono dunque il «conguaglio servizi».

Quali servizi? Riscaldamento, acqua calda, illuminazione delle parti comuni, pulizia e irrigazione delle aiuole (sebbene la pompa non sia mai stata messa in funzione).

In realtà, fanno notare gli inquilini, gli incrementi dell'Ater sono cominciati già dal secondo semestre del 2017. A metà agosto ecco l'ulteriore balzello.

«Appena ho iniziato ad abitare qui, cioè il primo luglio del 2016 – racconta la quarantenne Roberta, residente in via Negri 17 – pagavo 110,12 euro mensili. Adesso mi trovo con 249,93 euro. Per

il «conguaglio servizi», ad agosto, sono passata da 70 a 110 euro».

Così la signora Adriana, che abita in un alloggio al civico 13. «Ad agosto – osserva – mi è arrivato un bollettino di 324,31 euro, mentre nel semestre precedente pagavo 247,75 euro. Per quanto riguarda il mio conguaglio, che pago in sei rate, è schizzato di 76 euro».

Chi più chi meno le cifre lievitano sono le stesse. «Il mio bollettino riportava 92,93 euro in più, in sei rate», rileva Giuliana, che risiede al civico 15. «Faccio notare che l'anno scorso mi erano richiesti, nel

secondo semestre, 35,49 euro». Marisa Bertocchi, che già due anni fa aveva fatto da portavoce ai disagi, è su tutte le furie. «Io ho un aumento di 72 euro. Perché? Qua paghi anche se non consumi».

I residenti non riescono a darsi spiegazioni. «La ripartizione delle spese – protesta ancora Giuliana – è incomprensibile: famiglie con più componenti pagano la stessa somma, o anche meno, di chi abita da solo». La signora Bertocchi perde le staffe: «Già, assurdo – urla – perché devo prendermi anche le spese degli altri, io che sono sola in casa? Se compro un chilo di pome – insiste in dialetto – pago il mio chilo. No i pome dei altri...». C'è poi chi si lamenta per la pulizia delle scale: 48 euro al mese, per ogni stabile, «quando gli inservienti si fanno vedere una volta al mese», rileva un inquilino.

Alcuni condomini hanno domandato chiarimenti all'Ater. «Sa cosa ci rispondono negli uffici? Che questi sono i consumi. E ci fanno capire che dobbiamo essere contenti... perché viviamo in case di «lusso»...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A OTTOBRE 2016

Caldaie guaste e allagamenti Disagi fin dall'inizio

I disagi delle case Ater di via Negri erano stati denunciati dal Piccolo nell'ottobre del 2016: a pochi mesi dalla consegna degli alloggi alle famiglie, erano spuntati problemi di ogni tipo. Verande e infissi traballanti, caldaie guaste, allagamenti agli ingressi delle abitazioni e nei pozzetti degli ascensori, per fare qualche esempio. Per non parlare degli intonaci e dei controsoffitti che cedevano, dei vetri e delle piastrelle rotte. O delle valvole di gas fuori uso, tanto da costringere le persone ad adattarsi usando i fornelli elettrici.

Dall'inchiesta del Piccolo, era emerso che per la costruzione delle case l'Ater aveva speso 4,5 milioni di euro. Una delle ditte che si era occupata dei lavori, in un sistema di appalti e subappalti, era fallita.

IL CENTRO DIVENTA SET CINEMATOGRAFICO

A Ponterosso si gira «Tolo Tolo» Ieri primo ciak del film di Zalone

Micol Brusaferrò

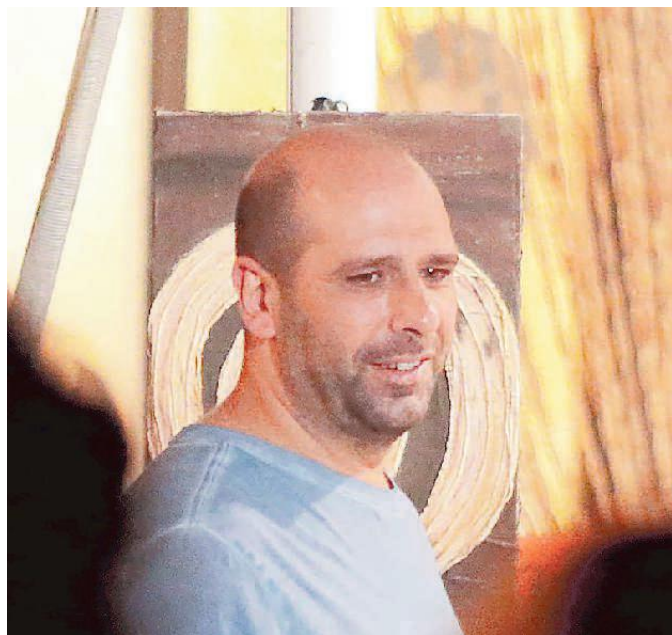
Febbre da Checco Zalone in città. Tutti a caccia del comico, con l'inizio delle riprese del suo ultimo film «Tolo Tolo» al via ieri sera in piazza Ponterosso. Si gira di notte, fino al 31 agosto. Set allestito nel tardo pomeriggio e tanti curiosi alla ricerca dell'attore, a Trieste per realizzare una parte della pellicola, prodotta dalla Tao-

due srl. Sulla piazza posizionato un palco e alcuni stand bianchi, per ospitare cast e staff. Nei prossimi giorni le riprese continueranno nella zona e ancora in via Roma e poi sulle Rive.

Zalone è comparso già ieri sul set. Per quanto riguarda il resto della settimana, ancora non è noto se sarà presente ogni giorno, in quante scene e in quali orari. Bocche cucite anche per evitare l'arrivo sul po-

sto dei fans, che sperano in un selfie o in un autografo. Chi riuscirà a vedere il comico più da vicino saranno le mille comparse, molte reclutate proprio a Trieste, e anche nel resto della regione.

Tante ieri erano già presenti sul posto, molti uomini e donne di colore, perché i casting hanno richiesto in particolare persone, anche bambini, di origine africana. Alcuni indossavano lunghi abiti coloratissimi.



Checco Zalone sul set allestito a Ponterosso Foto di Massimo Silvano

mi, in fila sotto il palazzo della Bnl, in attesa delle indicazioni della produzione e dell'avvio del primo «ciak» della serata. Nastro sistemato tutto attorno all'area, per non far entrare le persone, e molti triestini si sono fermati a ridosso dalla zona, per vedere l'evolversi della situazione.

Si ricomincia questa sera, sempre nella stessa zona, attorno alle 21, con chiusura prevista alle 6 del mattino circa, come indicato anche da un'ordinanza comunale che dispone divieti di sosta e circolazione. «Tolo Tolo» è stato scritto dallo stesso Zalone, con la collaborazione di Paolo Virzi e uscirà nei cinema a Natale. E Trieste torna sotto i riflettori nuovamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La ricerca impazza sul web e c'è chi "setaccia" i rifiuti abbandonati. Stazione Rogers e Rustiko fanno da apripista tra gli esercizi cittadini

L'estate della pallet-mania

Boom dell'arredo riciclato in case e locali pubblici

Spopola anche il fai da te

LA TENDENZA

Micol Brusaferrò

Li cercano su social e web, attraverso annunci online, li recuperano spesso quando vengono abbandonati fuori dai cassonetti o li chiedono a negozi e aziende. Triestini pazzi per i pallet, che come in tutto il mondo da qualche anno vengono riciclati dando vita a tanti mobili originali e pratici.

Letti, librerie, comodini, scarpieri, fioriere o soluzioni per il giardino. La fantasia si scatena, così come la caccia ai pezzi di legno ovunque, che nascono come piattaforma di appoggio per vari tipi di materiale, usati principalmente nelle fabbriche, nelle industrie o nei magazzini. E in città anche alcuni locali hanno puntato su un arredamento riciclato in questo modo, come la Stazione Rogers a Campo Marzio o il ristorante Rustiko a Barcola. Come spiegano molti triestini, che si dedicano con passione al fai da te, bastano poche mosse per trasformare le assi in oggetti utili, per la casa o per gli

spazi esterni. Sono sufficienti una levigatrice e un po' di vernice, colorata o semplicemente lucida, per curare le superfici ed evitare di farsi male con le schegge. I più esperti procedono anche con il taglio dei pezzi o lo smontaggio delle varie componenti del pallet, che poi verrà riassembleato con una nuova forma.

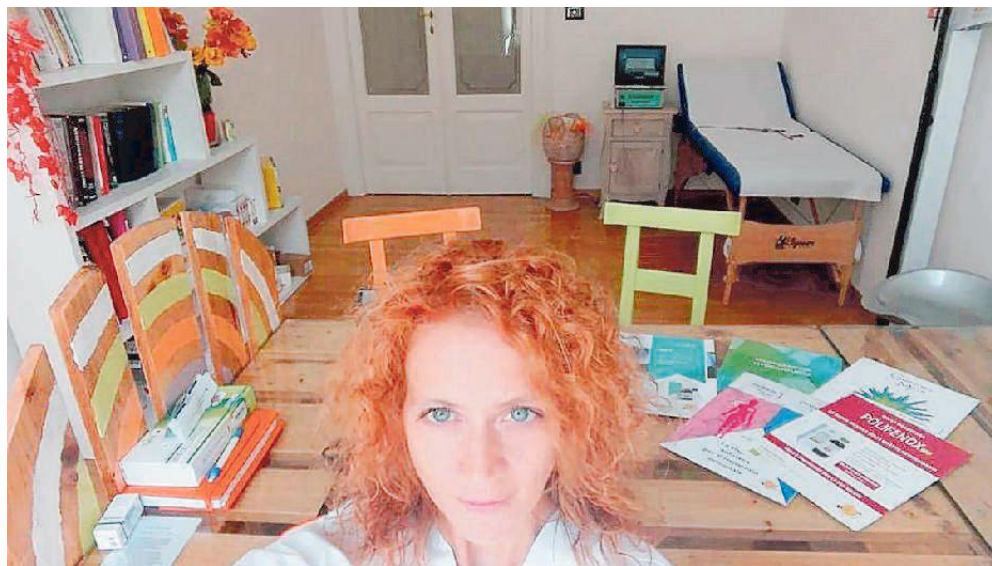
E se si comincia magari per risparmiare, spiegano in tanti, poi subentra il piacere di sbizzarrirsi con poco e le trasformazioni continuano, anche quando ormai non servono più, magari per qualche regalo ad amici e parenti. Molti triestini che raccontano di aver in campo estro e manualità. Daniel ha arredato appartamenti che mette in affitto, con mobili belli e funzionali, letto, librerie e altre strutture. Carlos li ha utilizzati per costruire un castello, per far giocare i gatti. Roberta ha fatto un comodino, Diego un portapiante, Luca i pensili per la cucina, Dennis due divani e Lorenzo un albero di Natale.

Resistenti e versatili, sono i protagonisti dell'arredo anche per alcuni locali. La Stazione Rogers li ha scelti per divanetti e tavoli, mentre da Rustiko so-

no stati arricchiti con vecchi cassetti, ed è stato pure fatto un piccolo trono. Pallet anche per eventi. Al Trieste Coffee Festival, promosso dall'Associazione Caffè Trieste, sono stati scelti per le postazioni dedicate ai torrefattori espositori e per il banco gara della Capo in B Championship.

Qualche triestino cerca anche di monetizzare l'hobby. Su un noto sito di annunci ecco un divano di pallet a 90 euro o una libreria a 20, mentre spopolano i siti, le foto e i video che forniscono consigli e progetti da attuare con pochi accorgimenti. C'è chi lavora in giardini o cortili e chi attrezza la cantina per montare, smontare, tagliare, rifinire e dipingere con vernici o spray. Tra le tante idee semplici online ecco carrelli, grazie all'aggiunta di ruote, supporti per le piante aromatiche, mensole, cucce, lettini per prendere il sole, scrivanie, quadri, cancelli e recinti, lampadari, bauli e altalene per i bambini. Il trend viene cavalcato anche da alcuni negozi di bricolage, che vendono pallet nuovi, suggerendo idee per trasformarli e proponendo cuscini già adatti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL FENOMENO

La moda nasce da un'idea dei militari Usa

La nascita dei pallet risale alla Seconda Guerra Mondiale e a un'intuizione dei soldati americani che hanno iniziato a servirsi delle piattaforme in legno per trasportare merci. Le tavole assemblate potevano essere sollevate con i carrelli elevatori, con un risparmio di tempo e fatica, e permettevano ai vari prodotti di non toccare il suolo, evitando quindi disagi dovuti spesso a umidità o al terreno bagnato.

Si è passati poi all'uso più ampio, a livello mondiale, per tanti imballaggi, e alla scelta di una dimensione standard, uguale per tutti, utile agli spostamenti a livello internazionale, con misure predefinite, che si sono rapidamente diffuse. Il pallet viene spesso riciclato dalle stesse aziende, riutilizzato più volte per lo spostamento delle merci, visto il materiale resistente. Quasi ovunque i più diffusi sono quelli in legno, ma da qualche anno sono tanti anche quelli realizzati con la plastica riciclata, considerati sempre molto resistenti e più facilmente lavabili, leggeri e inattaccabili da agenti chimici. Nelle foto di questa pagina, dall'alto verso il basso, ecco le creazioni di Suyen, Daniel e Chiara. —

Mi.Br.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Torna il 27 settembre in piazza Unità la manifestazione che coinvolge 300 città europee. Il legame con Esf 2020

Tra un mese la Notte dei ricercatori 2019 Giochi, show e musica in 7 ore di scienza

L'EVENTO

Benedetta Moro

Trieste città della scienza. Trieste città della ricerca. Ma dove si nascondono tutti i protagonisti di questo settore? È la domanda che più di qualche triestino talvolta si pone. Per toccare con mano questa realtà, così vicina ma apparentemente così lontana, torna "La Notte europea dei ricercatori", una manifestazione promossa dalla Commissione europea per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei ricercatori attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico. Manca un mese esatto all'appuntamento, che coinvolgerà nuovamente il capoluogo giuliano assieme ad altre 300 città europee, di cui 12 italiane.

Venerdì 27 settembre, dalle 16 alle 23, in piazza Unità e in altri luoghi nei dintorni, i ricercatori condivideranno con i cittadini il loro lavoro, invitando-

li a prendere parte a ciò che avviene ogni giorno nei laboratori degli enti presenti sul territorio. Gli organizzatori stanno definendo gli ultimi dettagli del programma, che sarà disponibile a breve su www.sharper-night.eu e su www.immaginarioscienifico.it e che s'inserisce peraltro nella lista di eventi in vista, il prossimo luglio, di Esf 2020.

La Notte dei ricercatori si chiama "Sharper", che significa "Sharing Researchers' Passions for Evidences and Resilience" ovvero "condividere le passioni dei ricercatori per il coinvolgimento e la responsabilità". Il nome deriva da uno dei nove progetti italiani finanziati dalla Commissione europea per la realizzazione della manifestazione, con l'obiettivo di coinvolgere appunto tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore. Coordinato dalla società di comunicazione scientifica Psiquadro Perugia, Sharper si svolge, oltre che a Trieste, ad Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, L'Aquila, Macerata, Napoli, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, coinvolgendo oltre 100 partner nazionali e internazionali.



In alto, gli stand della Notte dei ricercatori in una delle precedenti edizioni. In basso, esperimenti in corso

Capofila dell'iniziativa a livello locale è l'Immaginario scientifico, al lavoro assieme a una fitta rete di enti scientifici del Protocollo d'intesa "Trieste Città della conoscenza", al Comune e all'ateneo triestino. Dal pomeriggio alla sera del 27 settembre, nei gazebo allestiti in piazza Unità, il pubblico di ogni età potrà partecipare ad esperimenti interattivi ed esperienze coinvolgenti.

Nello spazio dedicato agli incontri si susseguiranno conferenze, presentazioni, mostre e spettacoli. Tra i temi importanti di quest'anno, cui sarà dedicata particolare attenzione, rientrano tre anniversari scientifici: i 160 anni dalla pubblicazione de "L'origine delle specie" di Charles Darwin, i 150 della tavola periodica degli elementi chimici, elaborata da Dmitrij Ivanovic Mendeleev, e i 50 anni dallo sbarco sulla Luna. Un ruolo speciale ce l'avrà anche lo sport correlato alla ricerca, che verrà contestualizzato attraverso attività legate alla salute e alla nutrizione, ma anche da un punto di vista pratico con partite di calcio e gare di nuoto. Non ultimo, nella giornata sarà preso in considerazione anche il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza, le cui basi erano state gettate durante l'edizione di Sharper dell'anno scorso. Come sempre ci sarà un nutrito programma dedicato alle scuole, con le attività di "Aspettando la Notte", realizzate insieme a Trieste Next, che si terrà dal 27 al 29 settembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

COOPERATIVA PESCATORI

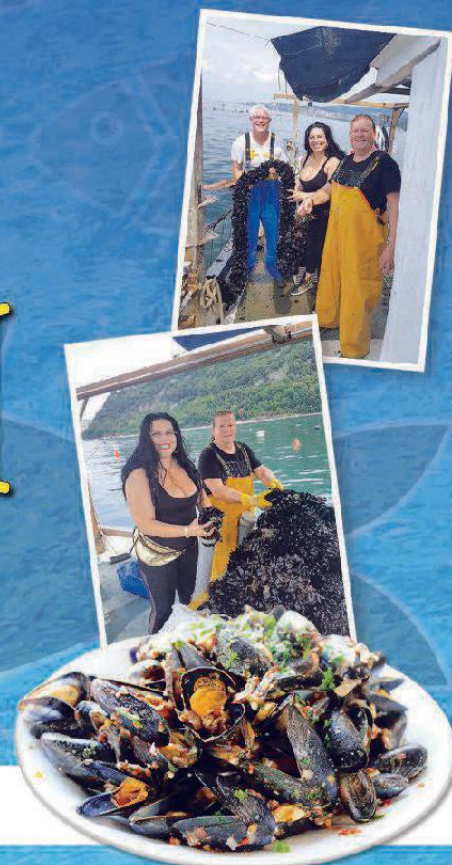
PRESENTA

SAGRA DEL PESCE FESTIVAL DEI PEDOCI

dal **23** al **28** AGOSTO

Ogni sera
**MUSICA &
SPETTACOLI**

Trieste - Riva Ottaviano Augusto



graphic by mc59.com © 2019

DUINO AURISINA

Archivio comunale inagibile Sarà trasferito nei container

Si tratta dei documenti dell'ufficio urbanistico, comprese le autorizzazioni edilizie Pallotta: «Negli anni passati nessuno aveva pensato di affrontare il problema»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Sarà spostato in alcuni container l'archivio dell'Ufficio urbanistico del Comune di Duino Aurisina, quello nel quale sono conservate, per esempio, le autorizzazioni edilizie. È la clamorosa e inedita soluzione che sta per essere attuata dall'amministrazione del sindaco, Daniela Pallotta, per affrontare un'emergenza che sta mettendo in grave difficoltà tutti coloro che, per motivi professionali o privati, devono accedere all'archivio.

I locali nei quali i documenti dell'urbanistica erano conservati sono stati infatti da tempo dichiarati inagibili. E l'operazione dello spostamento non sarà indolore per le casse comunali, come dichiara la stessa Pallotta: «Questo intervento, come altri simili – annuncia – ci obbligherà a sborsare circa 50 mila euro. In seguito a una rico-



La facciata del municipio di Duino Aurisina

gnizione – precisa – si sono resi necessari la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo di molti immobili di proprietà del Comune, come biblioteche e archivi, per garantire la sicurezza di dipendenti e utenti. Abbiamo alcune decine di immobili che hanno un'età superiore al mezzo secolo, tutti bisognosi

Per diversi immobili municipali è emersa la necessità di interventi di messa in sicurezza

di urgenti interventi». «Stipisce molto trovarsi in questa situazione – incalza Pallotta – e desta perplessità il fatto che nessuno, negli anni passati, abbia mai affrontato in maniera organica e risolutiva questo problema. I lavori, tutti indifferibili, potrebbero anche causare la temporanea sospensione di alcuni servizi

per i cittadini».

Insomma un disastro. «Lo sforzo economico che il Comune dovrà sostenere – aggiunge l'assessore al Bilancio, Stefano Battista – ci obbligherà a dirottare su questa emergenza risorse che erano destinate ad altri utilizzi a favore della collettività». Superata la fase critica «si procederà in un modo ordinato e organico – promette Pallotta – per ricondurre in un unico contesto tutti gli archivi attualmente sparsi in vari punti del territorio comunale e, a tal fine, chiederemo un finanziamento alla Regione».

A pagare il prezzo, almeno in questa fase, saranno le scuole. «I lavori negli edifici che le ospitano – continua il sindaco – subiranno un prolungamento rispetto ai tempi previsti, ma abbiamo deciso di far partire comunque alcuni interventi per dare un preciso segnale». «Nonostante le difficoltà – conclude Pallotta – l'amministrazione ha la ferma intenzione di completarli successivamente». Il dettaglio è fornito dall'assessore per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan: «La pitturazione della scuola de Marchesetti per ora sarà limitata ad alcune aule, poi procederemo con la sistemazione esterna della scalinata nel giardino della scuola materna di San Pelagio, la tinteggiatura del vano servizi igienici della scuola Pascoli e la realizzazione di una porta tagliafuoco nell'aula al piano terreno della media slovena Igo Gruden». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

La chiesetta di Santa Croce riapre al culto dopo 10 anni

SANTA CROCE. Sarà finalmente riaperta al culto il primo ottobre, dopo un'attesa di circa 10 anni, la storica chiesetta di Santa Croce dedicata a San Rocco. Sarà il vescovo di Trieste, Gianpaolo Crepaldi, a celebrare la solenne funzione, che inizierà alle 18 e alla quale è stato invitato anche il sindaco, Roberto Dipiazza. È stato infatti il Comune a sostenere la spesa, pari a circa mezzo milione di euro, per la ristrutturazione dello storico edificio: da documenti locali sembra che risalga addirittura al Seicento. Concelebrerà il parroco di Santa Croce, padre Boris Cobanov. I lavori sono stati accompagnati da una lunga serie di polemiche, scatenate in particolare dalla presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest, Maja Tenze, e dal suo consigliere, Paolo Vidoni, che hanno contestato più volte il mancato rispetto della struttura originaria, soprattutto in relazione alle «scandole» del tetto. La chiesetta di San Rocco fa parte della parrocchia dell'Invenzione di Santa Croce. —

U.Sa.

IL CASO

Guerra sul pesce «Via quelle gabbie che inquinano»

La crociata ambientalista corre sull'asse tra Duino e Monfalcone. Gli avvannotti seguiti dalla Valle Ca' Zuliani con sede in zona Lisert

DUINO AURISINA. Gli impianti per la piscicoltura al largo del castello di Duino, in linea d'aria 700 metri, risalgono addietro di almeno 30 anni. Eppure negli ultimi tempi, prima sotterranea e sopita poi esplosa sulla roboante piazza pubblica dei social, con un rimbalzo perfino nei palazzi regionali a seguito di dettagliata interrogazione dell'Unione slovena (a firma Igor Gabrovec) si è scatenata la rivolta ambientalista che qualcuno ha già ribattezzato come la «guerra del golfo».

Monfalcone è la sede operativa della Valle Ca' Zuliani, la srl agricola che detiene la cinquantina abbondante di «gabbie» oggetto di contestazione da parte di alcuni e invece difesa a spada tratta da altri. A Duino bagnanti, residenti e ambientalisti si sono uniti. E pure stavolta hanno trovato un asse a Monfalcone, con i grillini capitanati dal consigliere Gualtiero Pin, che già a maggio si era mobilitato con un'interrogazione sulla «quantità di reflui organici prodotta dalle spe-

cie ittiche presenti nel recinto delle vasche in immersione acque», ritenuto il problema maggiore. Anche se per Vladimiro Mervic, capogruppo della Lista per il golfo a Duino Aurisina che non esita a parlare di «isola di plastica», la principale preoccupazione riguarda «la paesaggistica»: «È una cosa bruttissima da vedere, che si nota da piazza, porto e castello», dice. Senza per questo sorvolare sulla criticità dettata «dalla defecazione massiccia di orate e branzini». Non si arriva a chiedere l'eliminazione dell'impianto, ma uno spostamento al largo sì.

«Come se fosse cosa semplice» ribatte invece Michele Doz della Cooperativa pescatori, che leggendo sui social della «guerra» ha chiesto informazioni ed è voluto intervenire da esperto. Afferma che il trasloco costerebbe «300 mila euro», non bruscolini, per una srl agricola. Stando a Doz in trent'anni «le orate e branzini hanno mangiato, defecato e, da quanto mi risulta, non hanno reso un deserto il fondale sottostante»; infatti precisa che nell'ecosistema marino esistono «lame di acqua che fanno scorrere e disperdere il particolato presente nel mare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tre spettacolari momenti del Muja Buskers Festival che quest'anno ha fatto segnare un numero record di spettatori

Successione per la kermesse dedicata a teatro di strada e circo Il sindaco Marzi: «Progetto di qualità che promuove il territorio»

Al Muja Buskers Festival oltre 14 mila spettatori È un'edizione da record

LA MANIFESTAZIONE

Riccardo Tosques

Quattordicimila spettatori estasiati dagli spettacoli (gratuiti). È stata da record la terza edizione del Muja Buskers Fe-

stival, la manifestazione di circo contemporaneo e teatro di strada che ha riempito calli, strade e piazze di Muggia. Molto soddisfatto il direttore artistico Riccardo Strano: «Il pubblico ha offerto cuore e mente a tutti gli artisti che così hanno abilmente diffuso uno spirito culturale da sogno». Entusiasta anche il presidente dell'as-

sociazione Sparpagliati, ente organizzatore, assieme al Comune, del festival: «La città ha aperto le sue porte e riservato una calorosa accoglienza ai volontari».

Il pubblico è stato catturato da un programma con protagonisti internazionali affermati. Tra i tanti, i trapezi volanti di Wise Fools dalla Finlandia, il

basket acrobatico degli sloveni Dunking Devils o le evoluzioni della regina dei tessuti aerei Tania Simili, dalla Svizzera. Successo per lo spettacolo di circo contemporaneo dedicato a Leonardo da Vinci. Positivo anche il riscontro dei due spettacoli in scena al Montedoro Shopping Center, main sponsor assieme alla Regione.

Estremamente felice dell'esito del festival il sindaco Laura Marzi: «Il Muja Buskers è un progetto di qualità, che nasce dalla passione, ma ha alle spalle molto impegno e sacrificio per regalare l'allegria, lo stupore e la meraviglia di quando si era bambini». «Ci abbiamo creduto da subito, grazie anche al suggerimento dell'assessore Decolle – ha aggiunto Marzi –. Vogliamo far crescere una manifestazione che dimostra di essere anche indiscutibile volano sul piano della promozione della nostra città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara e in via Orlandini nel rione di Ponziana, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hatha yoga alla yoga in gravidanza. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Il programma: oggi, alle 9.30, ginnastica dolce. Domani: alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e a Barcola tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18, trattamento reiki

e tai chi quan; alle 18.30, yoga in gravidanza e hatha yoga. Giovedì: alle 7.30, saluto al Sole; alle 9, ginnastica dolce (a Ponziana); alle 18, qigong (a Melara); alle 19, zumba e alle 19.30 scherma storica. Per informazioni: 040-0641740 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12) e asdcbenessee@gmail.com.

Domani Raggi incrociati

Ritrovo alle 20 in via Costalunga 175, sede dei Raggi incrociati per l'organizzazione del raduno motoristico "Adriatic Historic Expo", che

si svolgerà a San Dorligo sabato e domenica. La giornata sarà anche l'ultimo giorno utile per iscriversi alla gara di regolarità "Double Round Race" che si terrà domenica sempre a San Dorligo.

Corsi Yoga e salute

L'associazione Yoga e salute comunica che venerdì 6 settembre Carlo Guni, nella sede di via dei Caldani 9, terrà una lezione introduttiva e la presentazione dei programmi per l'anno 2019- 2020. I corsi inizieranno lunedì 9 settembre. Per informazioni telefonare allo 040-8333343.

Danza Iscrizioni per i bimbi

La scuola di danza Eledance di via Limitanea 4 comunica che iniziano le iscrizioni ai corsi per bambini dai 3 anni in su e adulti. Gioco dance, propedeutica, danza moderna, danza classica, contemporaneo, lyrical jazz, musical, hip-hop, ginnastica dolce e canto moderno individuale sono i corsi disponibili. Ulteriori informazioni al numero 040-395137 dalle 16.30 alle 19.30 e dal 2 settembre anche mattina dalle 10.30 alle 12.30 oppure sul sito www.ele-dance.com.

Gite Tre giorni all'Oktobertfest

Il gruppo Amiconi della birra organizza la gita alla più famosa festa della birra e folklore del mondo per 3 giorni in pullman dal 21 al 23 settembre. Info al 3356767749.

Escursioni Minicrociera a Venezia

Minicrociera alla scoperta degli splendori e misteri della Serenissima con Auser percorsi solidali domenica 22 settembre. Info: via San Francesco 2, lunedì e giovedì

9.30-11.30 e mercoledì 16-18. Segreteria al 3703759329.

Salute Ginnastica a San Giovanni

Forma mentis comunica che i corsi di ginnastica medica, antalgica, e vertebrale (mattina e pomeriggio), lezioni tenute da fisioterapisti e chinesiologi, inizieranno lunedì 2 settembre nella palestra ubicata al Padiglione M all'interno del comprensorio di San Giovanni (di fronte al bar Il posto delle fragole). Posti limitati, info al 3388167207 oppure alla mail sandro-gun@libero.it.

GIOVEDÌ

Tour tra i vicoli di Cavana sulle orme di James Joyce

Retrosцена e curiosità che legarono lo scrittore alla zona più popolare e vivace della città

Giulia Basso

Un tour notturno guidato tra le vie e i vicoli di Cavana sulle orme di James Joyce. Insieme a Francesca Pitacco, dell'associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, giovedì a partire dalle 21.15 si potranno scoprire i retroscena e le curiosità che legarono il grande autore dell'«Ulisse» a una delle zone più autentiche della città, in un percorso di turismo culturale che fonderà arte, memoria e contemporaneità.

L'iniziativa, denominata #cavanaalneon, rappresenta la seconda fase del progetto

di arte pubblica Dublin', ideato dall'associazione culturale Cizerouno insieme al collettivo di arte sociale Dalla Maschera al Volto. Avviato lo scorso 15 giugno, in occasione della decima edizione di Bloomsday, il progetto ha visto in una prima fase l'installazione in Cavana di quattro luci d'artista, che fino alla Barcolana si accenderanno ogni notte in quella Night Town fatta di bettole e bordelli che James Joyce frequentò durante la sua permanenza a Trieste e che in parte gli fu d'ispirazione per alcune ambientazioni del suo Ulisse. «L'idea portante del progetto è quella di utilizzare l'arte contemporanea



La casa di tolleranza "Il metro cubo" in via Del Pane 2 in un'immagine del Museo Joyce di Trieste

Una Night Town fatta di bettole e bordelli che gli fu d'ispirazione per il suo "Ulisse"

per far riemergere storie e narrazioni, anche di comunità, che abbiano come fulcro la zona di Cavana, che per Joyce rappresentò uno dei luoghi cardine della sua permanenza triestina - racconta Alessandro Rinaldi, del collettivo Dalla Maschera al Volto -. Con i quattro neon d'artista installati in Cavana giochiamo attraverso l'arte contemporanea con il tema del doppio, in un parallelismo ideale tra il red district dublinese e la Night

Town triestina. Un gioco di evocazioni in cui il luogo letterario e quello fisico si uniscono, confondendosi, in una sorta di intreccio visivo e luminoso». Nel corso del tour, che si snoderà all'interno del perimetro creato in Cavana con le quattro installazioni diffuse, si esploreranno, anche tramite la lettura di alcuni brani dell'autore, le suggestioni triestine che Joyce fece proprie nella sua opera letteraria, in una città per natura sdoppiata

tra la sua zona più genuinamente popolare, Cavana appunto, e il cosiddetto "salotto buono" di piazza Unità, con le sue eleganti architetture. Il ritrovo è fissato alle 21.15 davanti a Oro Caffè, la partecipazione prevede un'offerta libera a partire da cinque euro che servirà per rendere stabile l'installazione creata con Dublin'. Per prenotarsi è sufficiente scrivere a Francesca Pitacco all'indirizzo info@guideturistichefv.com. —

OGGI

Dal Medio Oriente al Marocco è un "Mondo" pieno di storie

Francesco Cardella

Questa volta l'approdo è nella cultura araba respirando musica, colori, cibi ma soprattutto storie a tutto tondo. È quanto comporta il copione di "Un mondo di storie", percorso ideato e curato dalla biblioteca comunale Quarantotti Gambini in collaborazione con la Biblioteca del mondo Accri (Associazione cooperazione cristiana internazionale).

Lecture, canti e anche pietanze l'evento è in piazzale De Gasperi

le), progetto giunto alla sua settima edizione e che quest'oggi fa scalo in piazzale De Gasperi (alle 17) per dare vita alla puntata dedicata alle storie in lingua araba.

In cattedra per l'occasione figura Kamal Anwar Birnos, un curdo iracheno reduce da esperienze in veste di maestro elementare nel suo Paese e attualmente impegnato da mediatore culturale. Sarà lui questa volta ad aprire l'album delle tradizioni e a fornire uno spaccato di cultura a un pubblico di adulti e bambini (dai 4 anni almeno) sulla base di un piccolo viaggio orale disegnato da narrazioni, canzoni popolari e pietanze tipiche che

parlano dei Paesi dove l'arabo è la lingua madre, dal Medio Oriente al Marocco. Accanto a Kamal Anwar, spazio come sempre alle volontarie della sigla Nati per leggere, qui alle prese con le letture in italiano.

Va ricordato che anche il progetto "Un mondo di storie" è entrato in campo per sostenere Trieste per la candidatura di "Città della letteratura Unesco 2020". In caso di maltempo, l'appuntamento con la tradizione araba troverà teatro nella sede della Microarea di Montebello (insediamento Ater, via Cumano-piazzale De Gasperi). Ufficializzato intanto il prossimo appuntamento: il 10 settembre al Museo Wagner (in via del Monte 5, orario da concordare) con la cultura ebraica. —

ENERGIA VITALE

Meditazione e sciamani Workshop all'Ausonia

Oggi, nell'ambito di Ausonia Energia vitale, oltre ai numerosi corsi e trattamenti si terrà - alle 19.45 - il workshop di sciamanesimo "Il canto dell'anima" con lo sciamano sudamericano Saul Solorzano. Solorzano è nato in Colombia e fa parte del popolo indigeno Wayuu Haruaco, fin da bambino è stato iniziato alla cultura e pratiche sciamaniche. Così Saul spiega il suo workshop: «Si tratta di un percorso che inizierà con un

lavoro di pulizia energetica con i quattro elementi. Quindi condurrò i partecipanti in un viaggio interiore per portarli a un ascolto attivo di quella che è la voce o meglio il suono della loro anima». Il workshop dura due ore, è necessario portarsi il tappetino ed è richiesto un contributo di 11 euro. Alle 20.45, la conferenza "Meditare mangiando" con Donatella De Colle, psicologa, psicoterapeuta, musicoterapeuta. Ingresso libero.

SEGNALAZIONE

Quel parcheggio “trappola” in via Carli: ci si può restare bloccati

LA LETTERA
DEL GIORNO

Domenica scorsa avevo bisogno di servirmi del parcheggio Sant'Andrea, via Carli 8. La domenica questo parcheggio diventa un problema. Infatti, caso credo unico in città, è munito di un doppio sbarramento: la sbarra in entrata-uscita, dove si paga, e la grande rimessa poi ha due cancelli per entrata-uscita che alla dome-

nica sono sempre chiusi. Però un cartello firmato Esatto avverte che accostando l'auto al cancello questo si apre. E così sono entrato. Tempo dopo dovevo uscire, pago alla cassa self-service, poi parto e accosto l'auto al cancello uscita, ma inutilmente, non si apre, riprovo più volte, nulla da fare. Il cancello inoltre non era chiuso del tutto, lasciava uno spazio libero di 15 cm, forse per questa strana posizione non si apriva. Cerco un pulsante di emergenza. Non c'è. Cerco un avviso di chi chiamare. Nulla. Poiché in questo parcheggio



L'ingresso del parcheggio

sostano sempre auto della polizia locale chiamo il 112. Dopo spiegato cosa succede la persona dice che mi passa i carabinieri. Qui rispiego il fatto ma non vengo compreso, per via del doppio sbarramento, anzi vengo accusato di non capire le istruzioni che mi venivano date, ovviamente per un solo sbarramento. Infine chi mi parlava decide di passare i vigili del fuoco. Altra inutile spiegazione, niente da fare, non viene compresa la situazione. Chiudo la chiamata, «ho capito che lei non sa come aiutar- mi». E adesso che faccio? Re-

sterò qui bloccato? Di domenica questo parcheggio è pochissimo usato. In quella entrata un'auto e il cancello di entrata si apre. Ne approfitto subito e riesco ad uscire per l'entrata prima che il cancello si richiuda. Alla successiva sbarra la beffa: lo scontrino viene respinto “mancano ancora 50 centesimi”. Già, perché discutendo inutilmente in tutto era passata mezz'ora e il tempo di uscita era scaduto! Indietro, parcheggio ovviamente nello spiazzo, rientro per la porta pedonale, risalgo alla cassa self-service al secondo piano, pago,

ritorno in auto e finalmente posso uscire. Mentre esco dal breve spiraglio di 15 cm. del cancello bloccato escono tre persone che però non sembrano avere l'auto bloccata ma uscire come per una consuetudine normale, infatti se ne vanno tranquille per i fatti loro. Concludendo: in casi del genere 112, carabinieri e vigili del fuoco inutile chiamarli; e Esatto dovrebbe non dico mettere un pulsante di emergenza ma almeno un avviso di un numero telefonico da chiamare per i casi di emergenza.

Paolo Petronio

LE LETTERE

Bel Paese
La nostra Italia
è sempre la stessa

Sembra che il Bel Paese non cambi molto nel corso dei secoli... Infatti così scriveva il nostro sommo poeta Dante Alighieri nel Purgatorio: “Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincie, ma bordello!”. Non vi sembra attuale? Passano i secoli ma l'Italia sembra sempre ferma allo stesso punto.

Ornella Ferrari

Parlate
Anglicismi una peste
della lingua italiana

Le contaminazioni anglosassoni della lingua italiana stanno dilagando e non sono il segno di una normale evoluzione della lingua. Nel comune parlare, come nel linguaggio televisivo e nei giornali, gli anglicismi sono sempre più frequenti, come se nella lingua italiana non ci fossero o non si potessero trovare i termini necessari per esprimersi senza l'aiuto dell'inglese. Così non è. L'italiano ha una ricchezza lessicale notevole; solo in pochi casi, e solo per nuove tecnologie, può mancare il corrispettivo italiano al termine inglese. La sostituzione di termini italiani con quelli inglesi è iniziata su temi scientifici o tecnologici e poi è dilagata per dare al discorso un tono di modernità, scioltezza e competenza, diventando un uso comune. Purtroppo l'uso dei termini inglesi al posto dei corrispettivi italiani produrrà l'abbandono di tante parole e una forma di crescente ignoranza linguistica che nemmeno la scuola potrà fermare.

A giudizio di chi, come me, considera la lingua italiana un patrimonio irrinunciabile da difendere, la situazione è assai preoccupante. Il fenomeno si è verificato anche in Francia, Spagna e Germania, ma questi stati hanno av-

L'INIZIATIVA

Brindisi
in piazza
per i 106 anni
di Pahor

Decine di persone si sono trovate ieri pomeriggio in piazza Oberdan per il brindisi d'auguri per Boris Pahor organizzato dal Comitato Danilo Dolci di Trieste. Con quest'iniziativa il comitato pacifista ha voluto festeggiare la prodigiosa vita dello scrittore sloveno triestino, che ormai da oltre un quarto di secolo è entrato in quella che un tempo si chiamava età dei patriarchi. E in effetti proprio il ruolo dell'antico patriarcha, memoria e coscienza critica, è quello che Pahor ha assunto per le nostre terre di confine, come hanno rilevato tanto i partecipanti quanto gli organizzatori dell'evento. Una figura, quella di Pahor, oggi più che mai importante.



viato iniziative di tutela della loro lingua nazionale; in Italia, invece, ci sono solo interventi di privati cittadini contro l'abuso dell'inglese, ma non mi risulta che esistano provvedimenti ufficiali di tutela. Mi piacerebbe essere smentita.

Nel 2017 è stato pubblicato un libro interessante “Diciamo in italiano” di Antonio Zoppetti, ed. Hoepli, dove lo studioso, linguista, segnala lo stravolgimento del nostro parlare, segnala un numero impressionante di anglicismi e conia la parola “itanglese”, un linguaggio misto che potrebbe diventare tra un po' di tempo “un dialetto d'Europa”.

Dato che la lingua inglese è diventata la lingua della scienza e della comunicazione internazionale, va conosciuta bene e inserita come insegnamento nelle scuole ma, quando si parla tra italiani o si parla e scrive per un pubblico di italiani, sarebbe

giusto usare l'italiano, anche se l'italiano potrebbe richiedere, a volte, qualche espressione più complessa rispetto alla concisione dell'inglese.

Cerchiamo di non svilire la nostra lingua, che è un grande patrimonio di storia e civiltà, e cerchiamo di non dare quell'impressione di sudditanza all'inglese che ormai è piuttosto evidente, tanto più che è stata rilevata anche in altri stati come una danno alla lingua nazionale.

Giulia Burresi Giacomich

Il ricordo
Coretti Kuret, saggio
di vini e storia locale

Con queste semplici ed umili frasi, voglio rendere omaggio ad un personaggio di spicco, della cultura e della storia della nostra città e non solo. Miran Coretti Kuret era un eccellente esponente culturale, socia-

le, politico ed imprenditoriale.

Uno dei pochi commercianti di vino che, con il suo amato lavoro, ha contribuito a far conoscere la storia della nostra cultura e delle nazioni vicine viaggiando per lavorare. Ma non solo, appassionato di cultura, di tutte le arti figurative, spesso al centro di dibattiti sociali come ospite nelle varie comunità, come in quella italiana, slovena, d'oltre confine ed anche europea. In poche frasi sapeva racchiudere il passato su molti fronti, essendo un eccellente amante della storia, della politica di tutto ciò che riguardasse la vita della nostra città e delle città oltre confine negli anni del dopoguerra. Non era solo un commerciante di vino, ma tante professioni in una. Lavoratore onesto che con molti sacrifici ha raggiunto ogni suo scopo, padre di tre figli: due eccellenti direttori d'orchestra, musicisti e cantanti, ed una figlia mol-

to nota nel campo umanistico internazionale. Non esisteva domanda alla quale non fosse capace di rispondere. Le Tv locali e i giornali lo intervistavano spesso per avere un suo punto di vista sulla storia di quei tempi. Di ogni rione sapeva tutto, la toponomastica, ogni minimo particolare, come anche sul fronte politico, ma non solo. Potrei scrivere ore ed ore sull'eccellente personaggio in questione, avendo esso alle spalle 90 anni di sapere, ma non avrebbe senso, tutti quelli che lo conoscevano sapranno, forse meglio di me, mettere in luce questa perla di uomo che forse con la fretta del tempo qualcuno ha scordato. Io voglio rendergli omaggio con queste mie umili righe che sono nulla in confronto alla sua brillante personalità e conoscenza. Mi auguro che i media facciano quanto prima uno speciale sulla sua persona, così tutti potranno ricordare tanti fatti che magari mi

sfuggono. In questo caso, è il caso di dire che la senilità fa la storia di un Grande Paese...

Igor Gherdol

Inquinamento
Tassa su emissioni
inutile e iniqua

Tassa sulle emissioni inquinanti. Un'idea frutto della demagogia ambientalista, parloria da chi pensa che con la tassa le emissioni calino, mentre semplicemente non cambia nulla se non un maggior costo per chi non può permettersi l'ultimo modello di auto ogni anno, magari elettrica.

L'assurdità del provvedimento sta nel fatto che la relativa tassa con le emissioni non avrà nulla a che fare. Inquina infatti molto di più un bus per il trasporto pubblico urbano, con motore acceso per almeno 20 ore al giorno, spesso poco affollato se non nelle ore di punta, perennemente in accelerazione e frenata, rispetto ad un'auto euro zero che viene usata saltuariamente al massimo per un paio d'ore alla settimana. Il bus ovviamente sarà esente, mentre l'auto euro zero si presume sarà soggetta a una imposta che potrebbe anche eccedere il valore stesso del mezzo, come spesso accade con i premi delle polizze Rc-auto.

Lettera firmata

L'annuncio
Cercasi testimoni
di sinistro sulle Rive

Tamponamento di ciclomotore lunedì 12 agosto ore 19 in Riva 3 Novembre. Ringrazio commossa quanti mi hanno aiutato e chiedo cortesemente di essere contattata da un teste.

Anna Sferragatta

ELARGIZIONI

In memoria dei genitori Angiolo e Gina e Marietta da parte di Franca e Filiberto 30,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFALO.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Ferneti, 14 - Monrupino 040212733; (solo su chiamata

telefonica con ricetta medica urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Santa Monica
Il giorno è il 239°, ne restano 126
Il sole sorge alle 6.18 tramonta 19.55
La luna sorge alle 2.15 tramonta 18.09
Il proverbio Ussel che grachia non beca

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	9,1
Via del Ponticello	µg/m³	10,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	6,4

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	14
via del Carpineto	µg/m³	18
Piazzale Rosmini	µg/m³	17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	98
Basovizza	µg/m³	-
*		

(v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 AGOSTO 1969

- Nel corso di un'austera cerimonia, l'ammiraglio di squadra Medaglia d'oro Gino Birindelli, comandante in capo della nostra Squadra Navale, ha voluto rendere omaggio al monumento di Nazario Sauro.
- I fuochi d'artificio sul mare si faranno anche quest'anno, sia pure condensati in un unico spettacolo. L'Azienda di soggiorno li aveva aboliti per i costi, ma ha dovuto fare marcia indietro a furor di popolo e degli operatori commerciali.
- Domenica scorsa, sull'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia sono ripresi dopo mesi i lanci con il paracadute, mentre gli Aero Club di Trieste e Gorizia hanno recentemente costituito il Centro giuliano di paracadutismo sportivo.
- In via di Servola, nella parte bassa che inizia dalla rotonda (dove una volta girava il tram n. "2") e fino alla diramazione in alto con la via della Calcara, l'illuminazione pubblica è molto scarsa, con poche lampade limitate ad un lato e nascoste dai rami degli alberi.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ANDREA
Tantissimi auguri per i tuoi 50 anni dalla moglie, figli, fratello, cognata, nipoti, genitori e amici



MASSIMO
50 sempre in forma. Auguri papi da tuo figlio e tua moglie con tutti i familiari



MARINA E GUIDO
Auguri per le vostre nozze d'argento da tutti gli amici



SILVANA
"85 xe rivai". Tanti auguri da Graziano, Patrizia, Roberta, Ivano e Pamela



VITTORINA
Oggi 90. Tanti auguri dai figli Fiorella con Cippo, Edoardo con Tiziana e il nipote Gioele



SERGIO
Eccoci arrivati a 65. Auguri da Luisa, Alice, Diego, Lucio, Nicola, Sergio e parenti tutti



CELESTINA
Nonostante i tuoi ottant'anni sei O.K.! Auguri da tutti i tuoi amici e parenti

LA RIMPATRIATA

I 50 anni della V C del Volta

La foto di gruppo della rimpatriata per i 50 anni (1969 - 2019) dal diploma della V C Termotecnica del Volta. In piedi: Zimarelli, Guglia, Passagnoli, Sulligoi, Petelin, Candek. Seduti: Ciacchi, Faoro, Scibetta, Riosa, Scrigner, Scommegna.



ARTE

Allievi di Mozina in mostra

È stata inaugurata sabato scorso la mostra nata dall'atelier che il pittore Livio Mozina tiene negli spazi della Galleria Rettori Tribbio. Nella foto il maestro in basso al centro con i suoi allievi.



MODA & MODI

ARIANNA BORIA

PASSERELLE OPEN

Addio al rito esclusivo della sfilata. Al posto riservato nella front row, dove gli occhiali schermati di Anna Wintour da sempre, come un periscopio, spiccano tra influencer, attrici, principesse, testimonial internazionali del prestigio del brand, omaggiate del posto più frontale e più mediatico. Adesso, per la prima fila, basta pagare. A infrangere il tabù dell'inaccessibilità delle passerelle ai non addetti ai lavori è la settimana della moda inglese, (dal 13 al 17 settembre), che apre al pubblico, per ora in due sole giornate (14 e 15), con biglietti che costano 135 sterline e lievitano a 245 per la prima fila. Chi compra l'ingresso, potrà assistere a sei show e a incontri con esperti, e visitare gli spazi dove la moda incrocia arte, tecnologia e musica e dove espongono stilisti d'avanguardia, attenti ai temi etici. Una piccola grande rivoluzione: il cerimoniale delle passerelle traballa, investito dal tornado dei social, che impongono immediatezza di comunicazione e intercettano un pubblico nuovo.
Da tempo le sfilate sono eventi tutt'altro che per pochi. Prima gli smartphone le hanno "uccise", come titolava già due anni fa un articolo del New York Times, mandando all'istante in rete le immagini di nuovi trend, già usurati "visivamente" quando arrivano in negozio. Gli stilisti hanno risposto con lo streaming delle sfilate dai loro siti e da quelli delle associazioni di categoria, che permettono a tutti di godersi i brand preferiti dal divano di casa. Il biglietto in vendita è solo l'ultimo passo di un processo di "democratizzazione", che cerca di rendere più inclusivo quello che finora ha mitizzato l'esclusività. Segno dei tempi. La moda si confronta con sostenibilità, condivisione, taglio degli sprechi. La sfilata a invito è un monumento, ingombrante, del passato. Un po' come Anna Wintour. —

CULTURA & SPETTACOLI

TELEVISIONE

Volevo fare la rockstar Emanuela Grimalda madre problematica con Bellè e Finocchiaro

Dal 2 ottobre su Rai Due la storia girata tra Gorizia e Cormons
«È una commedia realistica, con momenti toccanti»

Elisa Grando

Dal 2 ottobre, in prima serata su Rai Due, vedremo una versione di Emanuela Grimalda tutta nuova: bionda, riccia e decisamente più “freak” in “Volevo fare la rockstar”, la nuova serie di Matteo Oleotto girata tutta fra Gorizia e Cormons. L'autunno della Rai sarà quindi ancora una volta sotto il segno del Friuli Venezia Giulia, con dodici episodi in sei serate in onda ogni mercoledì. “Volevo fare la rockstar” racconta in chiave di commedia realistica le peripezie di una famiglia di provincia al tempo della crisi economica. Grimalda interpreta Nadja, la madre della protagonista Olivia (Valentina Bellè), «una donna che ha il sogno dell'amore e dell'evanescenza dalla provincia», anticipa l'attrice triestina. «Nadja mette al mondo dei figli, si sposa, rimane vedova e cerca di avere ancora una vita ma

combina un sacco di guai, fa soffrire i figli, se ne va, poi torna. È una che vuole bene a tutti ma sceglie sé, lascia i bambini per andare via con un uomo e fa un percorso di alcolismo e droga. La troviamo all'inizio della serie che rientra in famiglia dopo il rehab».

Ariaccoglierla, seppur non felicemente, è la figlia maggiore, la ventisettenne Olivia, ragazza madre di due gemelle di undici anni, che cerca come può di mantenere la sua sgangherata famiglia, compreso lo sfaccendato fratello. «“Volevo fare la rockstar” è una commedia realistica, con momenti toccanti, tutta tenuta sul filo di una verità estrema, a partire dalle ambientazioni. Gorizia era molto fredda quest'inverno e gli ambienti erano veramente non riscaldati». Nel cast anche Giuseppe Battiston, nel ruolo del proprietario del supermercato dove lavora Olivia, Angela Finocchiaro nei panni di una ricca proprietaria che comanda un po' il paese, e Teco Celio, il nonno. Gorizia e Cormons, invece, sullo schermo diventano il paese di finzione Caselonghe.

La problematica Nadja, insomma, pare agli antipodi rispetto ad Ave Battiston, il personaggio che ha reso Grimalda popolarissima nella serie “Un medico in famiglia”. «Nadja è una rivoluzione: ho sempre cercato di non stereotiparmi scegliendo personaggi diversi tra loro». Per esempio Rosa, il severo capo del personale femminile nella serie Rai “Grand Hotel” del quale in questi giorni stanno andando in onda le repliche («molti mi scrivono che non mi avevano riconosciuto!» dice Grimalda), oppure la Hellis Van Hopper della miniserie “Rebecca la prima moglie” diretta da Riccardo Milani. La vera popolarità, però, è legata soprattutto ad Ave Battiston, «e quando arriva un successo così grande finisci per essere identificata soltanto con quel

tipo di personaggio, soprattutto dagli addetti ai lavori». In Nadja, Grimalda ha trovato anche qualcosa di sé: «Sono cresciuta a Borgo San Mauro, nella provincia della provincia, e ho deciso di partire inseguendo un sogno, prima a Bologna poi a Roma. In Nadja ho rivisto questo bisogno di andare oltre la linea dell'orizzonte, che ti chiude e ti apre. Poi io non sono rientrata, ma le radici a Trieste le ho sempre molto solide».



L'attrice triestina Emanuela Grimalda, tra i protagonisti di “Volevo fare la rockstar”

Grimalda non girava in Friuli Venezia Giulia da “Rebecca la prima moglie”, del 2007. Ora, però, le occasioni di reinventarsi arrivano proprio dalla sua terra: «Dal 4 settembre torno a girare con Matteo Oleotto, sempre a Gorizia, il film tv “Al posto delle stelle”», anticipa Grimalda. «Qui interpreto una preside quadrata, madre adottiva di una ragazza, una donna molto diversa da Nadja. È tutto un gioco di relazioni anche

con la madre naturale, interpretata da Carlotta Natoli». “Al posto delle stelle” sarà uno dei film seriali da 90 minuti della collana per la Rai “Purché finisca bene”. Poi, a gennaio, Grimalda tornerà a teatro con “Dio è una signora di mezza età”: «Ho un bambino di quattro anni, per ora ho deciso di non fare tournée lunghe con una compagnia ma progetti teatrali più snelli. E poi mi piacerebbe la radio». —

CINEMA

“Il signor diavolo”, l'horror di Pupi Avati «Vediamo se so ancora spaventare»

Beatrice Fiorentino

È atteso nelle prossime ore in regione Pupi Avati, maestro del gotico padano in arrivo per presentare al pubblico del cinema Centrale di Udine (alle 19) e di Cinemazero a Pordenone (alle 21.15) il suo ultimo film “Il signor diavolo”, accompagnato in questo breve tour locale dallo storico e critico cinematografico triestino Lorenzo Codelli.

Quello di Avati è un chiaro ritorno alle origini, a quella forma di “horror” che trova la sua ambientazione ideale nella provincia italiana e di cui il regista ottantenne ha fatto da apripista nel lontano 1976 con il leggendario film “La casa dal-

le finestre che ridono”, seguito da altri titoli chiave come “Le strelle nel fosso” e “Zeder”. Era dal 1996 che Avati non si affacciava più al genere, dai tempi dell'uscita in sala de “L'arcano incantatore”. «Con un certo stupore - ammette il regista bolognese, il cui nome è spesso associato alla commedia - mi sono accorto che del mio cinema, quello che resiste di più nel tempo, è l'horror. Quando incontro i ragazzi ai workshop o ai seminari che tengo in giro per l'Italia, scopro che possiedono i dvd di quei miei film e allora mi sono convinto a riprovarci. Ero curioso di vedere se sono ancora in grado di spaventare».

“Il signor diavolo” segna un ritorno anche ai volti familiari



Il regista Pupi Avati, oggi con “Il signor diavolo” a Udine e Pordenone

di Lino Capolicchio e di Gianni Cavina, tra gli interpreti del film, così come ai suggestivi paesaggi dell'infanzia, «le piane

nure del Po, acqua a destra e acqua a sinistra, luoghi immutati e fuori dal tempo che la modernità non ha ancora raggiun-

to».

Perché fare un film sulle origini del Male nel 2019? E che cos'è oggi il Male? «Ho usato una definizione anacronistica del Male: il diavolo - racconta Avati -. Neppure la chiesa ne parla più. Non esiste neanche il male, i sacerdoti non minacciano più l'inferno, come facevano un tempo, con una lista di peccati che ti condannavano per certo alle fiamme eterne. Oggi è tutto diverso. Il Male per me è il peccato, ho ancora quell'imprinting. Ho subito prediche minacciose che hanno prodotto in me un immaginario spaventoso. Bisogna essere paurosi per poter raccontare la paura». E forse, parola di Avati, neppure la superstizione fa più presa come un tempo: «La religione di questi tempi ha un che di burocratico, i sacerdoti sono come assistenti sociali, prestano soccorso ai poveri e ai disagiati, ma avverto il loro un deficit di spiritualità. Certo Salvini bacia il rosario, ma non significa nulla, anche io porto con me un rosario degli Scout, non voglio credere che il suo sia un gesto

strumentale».

“Il signor diavolo”, ambientato nel 1952 tra Roma e Venezia in piena era Dc, è l'adattamento del romanzo di Avati pubblicato nel 2018 da Guanda. C'è stato un momento in cui si è pensato che alcune delle riprese potessero interessare la laguna di Grado, ma a causa di alcuni problemi burocratici la troupe ha dovuto optare per altre zone, «non è detto, però, che non possa accadere in futuro» rassicura Avati. L'adattamento del romanzo per il grande schermo, come d'abitudine, porta la firma di Pupi e del fratello Antonio (anche produttore), assieme al figlio Tommaso. «Abbiamo cercato di raccogliere per lo schermo la parte più sostanziosa del plot - conclude - rinunciando al lungo preambolo che riguarda la sfera privata del protagonista Furio Momentè, sia per ragioni di sintesi che di costi. Ma chi ha letto il romanzo, si troverà sorpreso nel finale. Perché abbiamo optato per un espediente narrativo che porta a una conclusione imprevedibile e perturbante». —

MUSICA

Anderson .Paak sold out a Lubiana nei primi dieci anni del Kino Šiška

Stasera il concerto dell'artista vincitore del Grammy per la performance rap In arrivo Deafheaven, Sleaford Mods e Alice Phoebe Lou, nomination all'Oscar

Elisa Russo

La sua "Bubblin" ha vinto agli ultimi Grammy Awards nella categoria "miglior performance rap", ma lui è molto più di un rapper: Anderson .Paak è cantante, autore, produttore, polistrumentista, tra i nomi più forti in circolazione nell'hip hop, r&b, funk, soul. Come prevedibile, è andata da subito sold out la data della star americana in tour con la sua band The Free Nationals per presentare il quarto disco "Ventura", stasera al Kino Šiška di Lubiana. L'artista californiano nelle sue canzoni racconta anche delle sue radici e della sua infanzia turbolenta, con il padre afroamericano finito in carcere per violenze contro la mamma sud coreana («Oggi che non c'è più lo perdono - dice - anche lui in fondo è stato vittima di un sistema»), o di un periodo vissuto da homeless, ai margini della legalità: letteralmente salvato dalla

musica, dalla collaborazione con i rapper Dr. Dre, Snoop Dogg, Kendrick Lamar al suo album di esordio "Venice" il successo non tarda ad arrivare, con un suo pezzo usato anche per la pubblicità della Apple. Chi non si fosse accaparrato il biglietto per tempo, potrà rifarsi con il ricco programma del club sloveno già domani sera, con il concerto gratuito di The Devil's Trade (per amanti di doom e stoner).

Il 6 settembre torna il Zasaje Noisefest International, in cartellone anche Eraldo Bernocchi, il compositore e mago dell'elettronica noto per la collaborazione con Bill Laswell e alcune colonne sonore di Salvatore. Il Kino Šiška dedica ben dieci giorni di settembre alla celebrazione dei suoi primi dieci anni di attività, sul sito ufficiale il programma completo che include artisti e dj (Camilla Sparksss, Gramatik, Jon Hopkins), con ospiti importanti come gli americani Deafheaven: la formazione



La star americana del rap Anderson .Paak

che ha portato il genere post metal a un pubblico di massa con il bestseller del 2013 "Sunbather" suona il 17 e il 20, altro colpaccio, i Sleaford Mods, il duo elettro-punk inglese acclamato dalla critica per il suo stile abrasivo e minimalista con testi che esplorano a fondo la società britannica, tra Brexit, austerità e lamento della classe operaia, cultura pop e capitalismo, rappati con un forte accento dell'Est Midlands.

Tra i tanti concerti di ottobre da segnalare quello di Michael Gira, il fondatore degli oscuri Swans (leggendaria band noise industrial newyorkese in pista dagli anni '80) arriva il 23 per uno show acustico e - dopo il "diavolo" - il 31 c'è l'angelica Alice Phoebe Lou, la giovane songwriter balzata dal busking per le strade di Berlino ai milioni di ascolti online,

In dicembre gli italiani gothic metal Lacuna Coil con la carismatica Cristina Scabbia

ranno The Tiger Lillies (che suoneranno pochi giorni prima al Miela) e il 20 una delle formazioni più rappresentative del post rock, i canadesi Godspeed You! Black Emperor portano il loro nuovo "Luciferian Towers".

Tre anticipazioni per dicembre: il 4 dalla Svezia l'hardcore sludge dei Cult of Luna, il 5 dalla Svizzera il folk metal degli Eluveitie e l'unico gruppo gothic metal italiano famoso nel mondo intero, i Lacuna Coil, guidati dalla carismatica Cristina Scabbia (vista anche come giudice al talent "The Voice"), il 12 i Gwar, la oltraggiosa heavy metal band che dal 1985 si presenta sul palco con maschere e costumi horror fantascientifici e i Voivod, da più di trent'anni uno dei nomi più influenti per il genere progressive thrash. —

PERSONAGGI

Quentin Tarantino per la prima volta papà a 56 anni

Quentin Tarantino, 56 anni, diventerà papà per la prima volta. Il regista aspetta un bambino dalla moglie Daniela Pick, una modella e cantante israeliana, sposata lo scorso novembre. Dieci anni fa il regista aveva detto a GQ: «Non ho tempo per frivolezze di questo genere. Quando giro un film non faccio altro. Non ho moglie, non ho figli. Niente si può mettere in mezzo».

JAZZ

Bimeni e McLaughlin a Sacile e Cormons



SACILE. Bimeni (foto), nuova stella del jazz soul mondiale contemporaneo, appartenente a una famiglia reale e rifugiato in Europa, e John McLaughlin, uno dei maggiori chitarristi viventi con l'anteprima italiana del nuovo tour: cala i primi assi Circolo Controtempo, svelando i protagonisti di due concerti alle rassegne Jazz & Wine of Peace e Il volo del jazz. J.P.Bimeni & The Black Belts saranno al Teatro Zancanaro di Sacile l'11 ottobre, alle 21: il loro concerto farà da anteprima alla 15° edizione del festival "Il volo del jazz", che poi si snoderà fino al 30 novembre fra Sacile e Pordenone. John McLaughlin & The 4th Dimension suoneranno al Comunale di Cormons il 24 ottobre, alle 21.30, ospiti di "Jazz & Wine of Peace", in programma fra Cormons e il Collio dal 23 e il 27 ottobre. I biglietti per Bimeni saranno in vendita da domani sul circuito Vivaticket. —

RASSEGNA



Lucia Cionci e Rodrigo "Joe" Corbata, due dei maestri di tango che si esibiranno a Trieste

Al via Trieste Tango Festival oltre mille appassionati alle milonghe del Molo IV

Domani anteprima al Miela con il concerto dell'orchestra Corazón de Tango e i maestri della regione. Da giovedì tre coppie di virtuosi argentini

Giulia Basso

«Il Tango non è una danza, ma un'ossessione... Erotica e appassionata, inquietante e malinconica, che coinvolge non

solo il corpo ma anche l'anima». Il grande ballerino argentino Carlos Gavito descriveva così l'essenza della sua passione di una vita, in grado di trasformare i piedi del tanguero nel pennello di un pittore, con cui dipingere la musica.

La febbre del tango ha contagiato il mondo e si prepara a infiammare Trieste, con quattro giornate dedicate a questa danza sensuale, intima e tremendamente emotiva. Ritor-

na per la sua settima edizione l'International Trieste Tango Festival: da giovedì a domenica, con un'anteprima domani al Teatro Miela, la Sala Agorà del Molo IV si riempirà di note, di suggestioni, e di centinaia di appassionati ballerini che giungeranno nella città giuliana da tutto il globo. Ad attenderli serate di gala con prestigiose orchestre e maestros argentini, milonghe pomeridiane, passeggiate "tanghere" e

workshop. «Quest'anno abbiamo chiuso le preiscrizioni registrando già oltre mille presenze, una crescita di oltre il 30% rispetto all'anno scorso, con partecipanti da cinque continenti che avranno così anche modo di apprezzare e conoscere la nostra splendida città», racconta Costanza Gruber, tanguera e collaboratrice di Guillermo Berzins, direttore artistico del festival e maestro dell'Accademia GB Tango.

Nato nel 2013 da un'idea dell'argentino Guillermo Berzins, trasferitosi in Italia da Buenos Aires una decina d'anni fa, il festival aprirà domani alle 20.30 al Miela, con uno spettacolo di tango argentino: il concerto dell'orchestra Corazón de Tango, diretto dalla concertmaister Oksana Pece-ny. Durante la serata gli spettatori potranno assistere all'esi-

bizione dei maestri delle più grandi scuole di tango argentino del Friuli Venezia Giulia. Da giovedì a domenica, invece, le serate si svolgeranno all'interno della Sala Agorà del Molo IV, uno spazio perfetto per danzare circondati dal mare, a pochi passi dal centro cittadino.

Ogni serata sarà affidata a una delle tre orchestre che animeranno questa edizione della manifestazione (Corazón De Tango, Tango Spleen & Bel-tango) e vedrà esibirsi una coppia di "maestros" argentini: quest'anno balleranno sotto gli occhi di un pubblico internazionale e appassionato Mariano Otero & Alejandra Heredia, Gustavo Rosas & Gisela Natoli, Joe Corbata & Lucila Cionci. Terminata la loro esibizione, toccherà al Tj (Tango Dj, o musicalizador) di turno scegliere le musiche per l'intensa nottata di danze, che vedrà la partecipazione di circa cinquecento ballerini e proseguirà fino alle prime luci dell'alba. A concludere la manifestazione, domenica sera, una gran milonga d'eccezione, con la "ronda de los maestros" del festival che coinvolgerà tutte e tre le coppie di ballerini protagonisti di quest'edizione. Il festival prevede inoltre un nutrito calendario di workshop affidati ai maestros, delle milonghe pomeridiane che si terranno nella sede dell'Accademia GB Tango, e una "passeggiata tanguera" a partecipazione libera che si snoderà nel centro cittadino, da Ponterosso fino alla scala dei Giganti. Per il programma completo www.triestetangofestival.com, per partecipare ai singoli eventi iscrizioni in loco fino a esaurimento dei posti disponibili. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Visite guidate Museo Revoltella

In occasione del 150esimo anniversario della morte di Pasquale Revoltella, il Museo Revoltella promuove, ad agosto e settembre, una serie di visite guidate gratuite curate dallo staff del museo per valorizzare e approfondire alcuni aspetti della vita e dell'attività del suo prestigioso fondatore. Le visite guidate si terranno alle 18, con ingresso gratuito al museo: domani la visita verterà su “Gli artisti a palazzo: Pietro Magni, Cesare Dell’Acqua e Augusto Tominz”.

Trieste Marino Salvador a Villa Prinz

Prosegue, a Villa Prinz, la mostra di Marino Salvador “Geometrie cromatiche”. Salvador presenta una serie pittorica che spicca per vari motivi, quali i colori: accesi, intensi e puri; le grandi dimensioni delle tele e i segni grafici dalle geometrie particolari. La sua è una geometria descrittiva, dalla complessa tridimensionalità, dove le superfici si intersezionano. Cerchi, quadrati e altri solidi, si realizzano tra proiezioni centrali e proiezioni parallele,

dove ogni singolo segno ha un significato spaziale. Fino al 31 agosto, orario 9-12 solo feriali.

Grado Laboratori sotto il sole

Verso la conclusione i “Laboratori sotto il sole” per ragazzi, realizzati da Legambiente e dal circolo Zanutto di Legambiente Monfalcone, in collaborazione con Grado Impianti Turistici e lo stabilimento Costa Azzurra. Gli ultimi appuntamenti della stagione saranno organizzati oggi, domani e giovedì. Oggi l'appuntamento sarà dalle

16.30 alle 18.30 al Velarium di Grado. Il laboratorio, dal titolo “Chi si nasconde nell’acqua?”, farà conoscere ai bambini cos’è la biodiversità, quali sono le minacce e i mezzi per garantirne la tutela.

Trieste "Questa è la vita" all'ex Lavatoio

Oggi all'ex Lavatoio di San Giacomo, alle 18.30, Mauro Caselli presenta il libretto “Questa è la vita, Per Bacco”, disegni dello zodiaco di Ugo Pierri e le quartine dello scienziato persiano Omar Khayyam (1048-1131) tradotte sempre da Ugo Pierri. Intervengono i Bachibaflax.



“Burning”, triangolo amoroso al cinema

La rassegna "K-Cinema-Il fascino (in)discreto della Corea del Sud" si conclude con la proiezione in anteprima di "Burning-L'amore brucia" di Lee Chang-dong in versione originale sottotitolata, tratto da un racconto dello scrittore giapponese Haruki Murakami, in programma all'Ariston oggi, alle 21. Un mystery thriller la cui storia ruota attorno a un triangolo amoroso.

SAN GIUSTO

Una sola lingua per tanti popoli Il sogno di Ludvik diventa realtà

Stasera il monologo di e con Mario Migliucci dedicato all’inventore dell’esperanto

Francesco Cardella

Storia di un’utopia divenuta realtà, di un sogno da tradurre in una lingua universale e alla portata di tutti. Si intitola “Esperanto al Castello-Docktoro Esperanto”, spettacolo di e con l’attore e regista Mario Migliucci, oggi in programma al castello di San Giusto (alle 21, bastione Rotondo, ingresso libero), proposta a cura dell’Associazione esperantista triestina legata al cartellone di Trieste Estate. Il monologo dell’autore romano si basa sul vissuto di Lejzer Ludvik Zamenhof,

medico polacco che nell’arco dell’ultimo scorcio dell’Ottocento volle credere nella creazione di una lingua artificiale comune in grado di accogliere popoli ed etnie, un idioma disegnato su vocaboli e dettami grammaticali già esistenti e tratti dalla cultura del latino, delle lingue slave, romanze (francese e italiano), germaniche e da alcuni tratti non europei. Lo spettacolo si sofferma sulla genesi della svolta ma pone l’accento anche sulla caparbia del medico oculista di origini ebraiche che diede azione al suo sogno, anzi, alle sue speranze



Mario Migliucci porta al castello di San Giusto il monologo "Esperanto al Castello-Docktoro Esperanto"

Il medico polacco volle credere in una parlata artificiale comune

(esperanto significa appunto “colui che spera”) riuscendo a fare della sua “creatura” l’attuale lingua ausiliaria più parlata al mondo, un cammino inaugurato nell’estate del 1887, con la pubblicazione de “L’Unua Libro”, il primo testo ufficiale in lingua esperanto. Una curiosità: Zamenhof fu più volte candidato al Premio Nobel per la pace. L’allestimento di “Docktoro Esperanto” si lega all’al-

tro evento sul tema in atto a Trieste, inaugurato sabato e programmato sino al 31 agosto: si tratta del congresso “Multiculturalità e plurilinguismo oggi”, curato anche in questo caso dall’Associazione esperantista triestina e ospitato al Savoia. Il progetto ha convogliato nel capoluogo circa 250 cultori della lingua, in rappresentanza di 28 Paesi, impegnati in percorsi di lavoro disegnati principalmente sul te-

ma “Leonardo a 500 anni dalla morte”. E al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa prosegue anche la mostra filatelica dedicata a “Trieste e l’esperanto”, un percorso fatto di annulli, cartoline, chiudilettera e fotografie che illustra il cammino fatto in questo campo dall’Associazione esperantista triestina. La mostra resterà aperta fino al 28 settembre. —

TURRIACO

“Galà del baccalà bisiac” dal 6 all’8 settembre

Il “Galà del baccalà bisiac” aprirà anche quest’anno la tre giorni di Festa in piazza a Turriaco, in programma dal 6 all’8 settembre. La Festa in piazza, organizzata come sempre dalla Pro Loco assieme alle altre associazioni, avrà il suo cuore nella tipicità gastronomica locale diventando inoltre ospite di quelle del resto del territorio bisiaco e regionale. Grazie alla partnership con l’Ecomuseo Territori del Ccm, della manifestazione faranno parte, rispetti-

vamente il 6, 7 e 8 settembre, anche l’aglio di Resia, il pan di sorc e il Tirime su-Coppa Vetturino, nato nella vicina Pieris dall’estro culinario di Mario Cosolo, la cui figlia Flavia sarà presente per uno show cooking. Il sipario si alzerà comunque venerdì 6, alle 19.30, dando modo di degustare ben 4 varianti del “baccalà bisiac” preparate da altrettanti chef del Monfalconese. Sarà possibile assaggiare anche nei giorni successivi della festa il gustoso piatto.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate	
Il segreto di una famiglia di P. Trapero	18.30
Anteprima K-cinema: cinema della Corea del Sud Burning-L'amore brucia (v.o. S/T).	21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it oggi a prezzo ridotto

Il Signor diavolo 18.30, 18.00, 19.45, 21.30 di Pupi Avati con F. Franchini, A. Haber, Eva Grimaldi.	
The rider - Il sogno di un cowboy 18.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Chloé Zhao con Brady Jandreau. Delizioso, affascinante magnifico. Premiato al Festival di Cannes, Toronto, Sundance.	
Submergence 16.30, 21.00 di Wim Wenders con Alicia Vikander, James McAvoy	
Tesnota 18.45 da Cannes un film coraggioso e folgorante!	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it oggi a prezzo ridotto

Disney - Il re leone 15.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.45, 21.00, 21.45	
Crawl - Intrappolati 18.20, 20.00, 21.45	
La rivincita delle sfigate 16.15, 18.00, 20.00, 21.45	
Fast & Furious - Hobbs & Shaw 17.45, 21.45	
Charlie Says 20.00	
Disney - Toy Story 4 16.00	
Pets 2 - Vita da animali 17.00	
Birba - micio combina guai 15.30	

SUPER

Solo per adulti

Una sorella facile 16.00 ult. 21.00

Domani: Costrette e umiliate

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney - Il re leone 13.45, 14.30, 15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00	
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito: www.thespacecinema.it	

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Domani è un altro giorno 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il re leone 16.00, 17.00, 18.10, 20.00, 22.10	
La rivincita delle sfigate 17.40, 20.15, 22.10	
Crawl - Intrappolati 16.45	
Fast & Furious - Hobbs & Shaw 17.20, 19.50, 22.10	
Il Signor Diavolo 18.15, 20.30, 22.10	
Burning - L'amore brucia versione originale sott. ita 20.30	

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Il re leone 16.00, 17.00, 18.10, 20.30	
Charlie Says 19.10, 21.00	
Submergence 16.00, 18.10, 20.40	

Grado L'allunaggio a Villa Teresa

Prosegue la stagione estiva di Teatro in piazza organizzata da Grado Teatro. E proprio alcuni componenti di questa compagnia, con l'intervento della Corale Santa Cecilia, daranno il via questa sera, alle 21.15, a uno spettacolo che si terrà nel cortile della splendida Villa Teresa dedicato alla "Luna". Una dedica in occasione dei 50 anni dallo sbarco dell'uomo sul satellite della Terra. Attraverso i versi dei poeti, dei suoni e delle immagini sarà reso omaggio allo storico avvenimento. A conclusione della serata saranno

anche ricordati i 70 anni dall'arrivo di tanti esuli istriani che trovarono alloggio proprio a Villa Teresa nell'immediato Dopoguerra. Ingresso libero.

Grado Puppet Festival al via

Per inaugurare l'Alpe Adria Puppet Festival è stato invitato Mimmo Cuticchio. Con i suoi pupi siciliani, lui - che tiene alta la bandiera di quella preziosa forma d'arte - presenterà al pubblico "La pazzia di Orlando". Ad accogliere i primi appuntamenti della kermesse organizzata dal Cta e giunta all'edizione numero



Johnny Cash domani al Bastione

Domani alle 21, al bastione Rotondo del castello di San Giusto, lo spettacolo "Hello, I'm Johnny Cash". Johnny Cash si racconta attraverso il mezzo che ha cambiato la sua vita: la radio. Di Eva Tomat, regia di Eva Tomat e Lorenzo Zuffi; con Eva Tomat, Lorenzo Zuffi e Massimiliano Scherbi. A cura dell'associazione Folkgiornale.

ventotto sarà Grado. L'appuntamento con Cuticchio è in programma questa sera a partire dalle 21, sulla diga Nazario Sauro. Domani pomeriggio invece, nel Velarium della spiaggia principale Git, alle 17.30, Eva Sottriffer del Figurentheater porterà in scena "Meeh!", spettacolo che racconta di come ciascuno di noi ricerchi il proprio tesoro. Quindi domani sera, sempre alle 21 ma in Campo Patriarca Elia, Zero en conducta (Spagna), formazione che nasce con lo scopo di esplorare le potenzialità espressive delle differenti arti sceniche legate al movimento, porterà in scena "Nymio: Teatro Digital".

Grado "Solo paesaggi" di de Gironcoli

"Solo paesaggi" è il titolo della personale che Luciano de Gironcoli ha in esposizione negli spazi dell'Hotel Abbazia di Grado fino al 15 ottobre. Una cinquantina di opere, tra dipinti e disegni, realizzate tra il 1964 e il 2015 dall'artista cormonese. Dalle prove degli anni '60, dove de Gironcoli cerca un equilibrio formale e di colore legato ad una ricerca figurativa del paesaggio, si passa alle geometrie degli anni '70 e '80, tagli netti, campiture compatte e una gran rilevanza al colore.

"ARCHEOLOGIA DI SERA"

Da Zeus bebè alla tragedia Realtà, mito e metafore sulla preziosissima capra

Oggi si conclude il ciclo di "Archeologia di sera", l'appuntamento con la musica, la lettura commentata e le proiezioni nella magica atmosfera del giardino del Capitano del Museo d'Antichità Winckelmann. La serata avrà inizio alle 20.30, con "Bestiario antico", a cura di Marzia Vidulli Torlo e Susanna Moser, nella quale verrà affrontato il tema "Omaggio alla capra, tra realtà, mito e metafora".

Il museo ha concesso in prestito al Museo Istriano un raffinato bronzetto in forma di capra proveniente da Pirano: lo storico triestino Pietro Kandler, ricevutolo in dono per il museo nel 1852, lo aveva ritenuto del I secolo della nostra era e pensava, anche per altre simili raffigurazioni presenti in Istria, che la capra, oggetto di culto, sia stata la raffigurazione dell'Istria divinizzata e che nello stemma abbia conservato attraverso i secoli questo simbolo. Certo è che la capra entrò prepotentemente sin dai primordi nella mitologia, come nutrice degli dei, e

poi nelle grandi religioni mediteranee. Zeus neonato venne accudito dalla capra Amaltea. Prese poi in prestito una delle sue corna, che divenne la famosa cornucopia o corno dell'abbondanza, che trabocca di cibo e di bevande non appena lo si desidera. Nell'Antica Grecia, la capra era inoltre animale sacro a Dionisio: un capro veniva dato in premio ai poeti tragici. Dal nome greco del capro, *tragos*, derivò quello di tragedia. Per gli ebrei il capro espiatorio era quello su cui il popolo scaricava le proprie iniquità: nel giorno dell'espiazione i peccati di Israele vengono imputati all'annuale capro espiatorio che viene lanciato al di là di una rupe e offerto ad Azazel. Nella religione cristiana il capro espiatorio venne inteso come simbolo di Cristo per il sacrificio di Gesù: la sua passione porterà alla redenzione dei peccati dell'umanità.

E alle 21.30, il gruppo strumentale Lumen Harmonicum proporrà "L'usignolo di Amadeus" (Mozart). Ingresso libero.

PARCO DI SAN GIOVANNI

Il distributore di bibite testimone della solitudine dei più deboli

*Al Lunatico Festival un testo che racconta
le confessioni di chi soffre di sclerosi multipla*

La cura qui si arricchisce del disincanto, la medicina resta l'ironia. Sono le tracce che determinano il cuore e i testi di "Sono solo macchinette", lo spettacolo in forma teatrale oggi in programma sul palco del Lunatico Festival (parco di San Giovanni, alle 20.30, ingresso libero), proposta a cura dello scrittore Pino Roveredo ideata all'interno del Gruppo di scritture Mal-Educate, il progetto sostenuto da AsuiTs e legato ai laboratori di scrittura dedicati a soggetti alle prese con forme di disabilità.

L'opera di stasera, alla sua "prima" assoluta per una veste teatrale, prende di mira la

patologia della sclerosi multipla provando a formulare una candida (s) drammatizzazione del caso attraverso il canale del surreale e dell'ironia. Ecco quindi confezionato un quadro scenografico dipinto dai dialoghi degli utenti con il distributore di bibite del Distretto 4 di Trieste, una sorta di agone verbale tra anime in carrozzina e un totem desueto, un rapporto estemporaneo da cui nasceranno confessioni, analisi e tinte di inevitabile catarsi: «Lavoro con questo gruppo oramai da sei anni - sottolinea Pino Roveredo - e già al primo approccio avevamo capito che il "piangersi addosso" non poteva rappresen-



Pino Roveredo segue il Gruppo di scritture Mal-Educate che a San Giovanni mette in scena "Sono solo macchinette"

tare la soluzione adatta. Abbiamo quindi optato per il racconto. Uno spunto che in questa rappresentazione accompagna il dialogo tra gli utenti e la macchinetta della bibite, tramutando alla fine il rapporto in uno specchio della coscienza e in una visione della solitudine». La rappresentazione in scena si avvale di una concertazione di gruppo (tar-

gato Scritture Mal-Educate in collaborazione con Trieste Abile, Cooperativa Reset e AsuiTs) nella redazione dei testi, un lavoro poi visionato dallo stesso Roveredo e atteso al battesimo del palco grazie all'interpretazione dei vari Poldo, Andrea e Claudia, "primi attori" coadiuvati dai volontari. —

FR.CA.

GORIZIA

Visita di palazzo e mostra "Coronini by night" saluta

Ultimo appuntamento con "Coronini by night", domani. Un'occasione imperdibile per visitare palazzo Coronini nella suggestiva atmosfera delle serate estive, godendosi il fresco. Alle 20.30 si potrà partecipare a una visita guidata per andare alla scoperta sia della storica dimora di viale XX Settembre che della mostra "L'indispensabile superfluo". Per l'occasione il biglietto d'ingresso sarà ridotto e costerà tre euro. Non è richiesta la prenotazione.



Ultimo appuntamento con "Coronini by night" domani alle 20.30. Visita del palazzo e della mostra.

SAN MARTINO DEL CARSO

Sulle tracce di Ungaretti il poeta soldato che narrò in versi il tragico fronte

"Di queste case non è rimasto che qualche brandello di muro": San Martino del Carso, piccolo borgo simbolo della furia devastatrice della Grande Guerra ma anche "San Martino del Carso", una delle più note poesie di Giuseppe Ungaretti che conobbe il nostro territorio, tra il 1915 e il 1916, al pari di migliaia di altri giovani soldati, provenien-

ti da tutta Europa, arrivati sul Carso per combattere ciascuno la propria guerra.

Ebbene, il "poeta ma soldato", così si definiva il diretto interessato, appose anche quel componimento destinato a divenire celeberrimo, una precisa indicazione temporale: 27 agosto 1916. E proprio il prossimo ricorrere di quella data rappresenta un'occasione pre-

ziosa per ricordare ancora, attraverso l'iniziativa "Da qualche brandello di muro al verde della speranza: Giuseppe Ungaretti sul Carso della Grande Guerra", l'esperienza di vita e di guerra trasmutata in poesia del fante italiano che nei suoi versi immortalò San Martino del Carso e il monte San Michele, dove ritornò nel lontano 1966 palesando la sua incredulità nel trovarsi al cospetto di un Carso che, come scrisse, "non è più un inferno, è il verde della speranza".

L'appuntamento, previsto oggi, si concretizzerà in un'escursione storico-letteraria incentrata sulla figura del poeta, condotta dall'esperta dei siti sulla Grande

Guerra Elisa De Zan. Chi volesse partecipare dovrà farsi trovare al punto di ritrovo, fissato alle 18 nella piazza di San Martino del Carso.

Si partirà alla volta del Monte San Michele. Per l'occasione il Museo multimediale del monte San Michele resterà straordinariamente aperto fino alle 17.30, per consentire a chi lo desiderasse di visitare, autonomamente, il nuovo allestimento prima dell'escursione. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa sociale Thiel, che si occupa della gestione del museo, con il sostegno della Regione e in collaborazione con il Comune di Sagrado.

VENEZIA 76 - MOSTRA DEL CINEMA

Parla il presidente della Biennale, Paolo Baratta, alla vigilia del primo red carpet. La speranza (nascosta) di un film scandalo e le aspettative su "Joker"

«Geografia, donne e qualche capriccio. Il Festival è strumento di una società aperta»

INTERVISTA

Manuela Pivato

La qualità, l'autonomia, il coraggio; e, ora che è tutto passato e perdonato, anche uno sguardo quasi paterno verso quella Mostra del Cinema che dieci anni fa faceva acqua dal soffitto. Nell'ultimo spicchio del quarto mandato, al suo sedicesimo festival, dopo un numero incalcolabile di red carpet settembrini, e un lavoro certosino, costante, nei restanti undici mesi dell'anno, il presidente della Biennale Paolo Baratta consegna al futuro una Mostra che guarda Cannes dritto negli occhi e se la intende con gli Oscar.

Presidente, come sarà Venezia 76?

«Sarà innanzitutto un festival interessante per la geografia internazionale, in grado di cogliere le cinematografie del mondo che sono molto attente ad alcune tematiche di tipo storico-politico, o alla collocazione della donna nella società, nella famiglia, negli affetti. Poi si sarà qualche capriccio».

Emolti divi.

«Questo ormai fa parte delle conseguenze. Quando un festival è riconosciuto, è naturale per gli attori essere presenti insieme alle delegazioni. Per noi, avere grandi nomi di attori e registi sul red carpet non è più un fatto straordinario».

Numerosi film della Mostra del Lido sono stati poi

premiati agli Oscar.

«Lo considero un bell'incidente di percorso, ma vale in quanto segnale di attenzione e fiducia di una cinematografia di qualità, non come fatto decisivo. La cosa importante è che gli Oscar sono diventati un premio della qualità ed è altrettanto importante che si dica che Venezia è considerata trampolino di lancio di film destinati a Oscar della qualità».

Roger Waters o Chiara Ferragni?

«Quello di Chiara Ferragni è un fenomeno che fa parte del mondo contemporaneo e va descritto. Anche per questo abbiamo creato la sezione "Sconfini" nella quale, appunto, si confinerà un po'».

Chi sarà la Lady Gaga di quest'anno?

«Quest'anno giochiamo tutto su "Joker" sullo schermo».

Ci sarà il film scandalo?

«Sotto sotto, un po' lo spero, ma ancora non so quale sarà. Sicuramente ci saranno film con disamine molto dure, come "Irreversible" di Gaspar Noé in versione integrale».

Lei sottolinea l'importanza dell'autonomia e della qualità della Mostra del Cinema.

«Non c'è stato nessun cedimento per quanto riguarda la qualità, non ci siamo ingnocchiati all'opinione pubblica né all'industria generale né alla politica. Ci siano attenti a uno spirito biennale, se dobbiamo fare qualcosa lo facciamo perché crediamo nella qualità. Lo scopo di un'istituzione culturale è quello di rendere utili al mon-

do le cose che fa; bisogna offrire allo spettatore il mondo senza condizionamenti. Il contrario significherebbe tradire lo spettatore. Il festival è bello perché presenta scontri di pensieri e divisioni, serve per capire i contrasti tra le cose, è lo strumento meraviglioso di una società aperta. E anche la soddisfazione di sentire il rispetto della stampa internazionale nei nostri confronti».

Come sta cambiando il pubblico?

«Si sta formando un pubblico via internet che prenota l'accredito, c'è un pubblico stanziale di giovani che fa la vitalità di un festival».

È c'è Biennale College.

«Quella di Biennale College è una macchina che non ha eguali. Basti pensare che ha sostenuto la produzione di ventisette film mentre altri venti hanno ottenuto finanziamenti da altre fonti».

Cosa ci sarà di nuovo, quest'anno, dal punto di vista della logistica?

«Il cubo rosso avrà cento posti in più, e questo significa che ci saranno complessivamente 6 mila posti, tutti nuovi e tecnologici, frutto di rinnovo e di restauro, rispetto ai 4.800 di quando siamo partiti. Invece di un grande palazzo nuovo e modernissimo, abbiamo affrontato i palazzi storici. È stato un impegno importante, ma alla fine si è rivelata la carta vincente: la storia, infatti, ha vinto».

Non è stata un'operazione semplice.

«Tutt'altro. Quando, nel 2010, si decise che non ci sarebbe più stato il nuovo Pa-



Il presidente della Biennale, Paolo Baratta. Quella che si apre domani è la sedicesima Mostra del Cinema sotto la sua presidenza

lazzo del cinema, le stoffe della Sala grande erano stracciate, al Casinò pioveva dal soffitto, la Sala Darsena era ancora un'arena di cemento. Poi, piano piano, siamo riusciti a restaurare gli edifici e gli spazi. Siamo stati rispettati, non abbiamo più sentito la-

mente. Da questo punto di vista la missione è compiuta. Nel frattempo la direzione artistica, lavorando in parallelo, ha consentito un innalzamento del dialogo con le produzioni del mondo».

Ora manca il Casinò.

«Quella del Casinò è una que-

stione delicata. L'edificio è molto complesso; i lavori, programmati dal Comune, saranno importanti. Attendiamo anche l'hotel Des Bains. Il Lido, in ogni caso, è diventato davvero un'altra cosa».—

BY NC ND AL CC BY SA 4.0

FINO AL 7 SETTEMBRE

Domani la cerimonia d'apertura. Sbarca Hollywood e manca Mattarella

Divi a profusione, (grandi) donne sullo schermo e in passerella, la moda e la musica. La Mostra del Cinema numero 76 - da domani al 7 settembre - è capace di tenere insieme gli esordienti e una decina di Premi Oscar, la grazia della madrina Alessandra Mastronardi e il rock di Mick Jagger, i titoli di Virtual Reality e filmati per i quali ci sarà la coda, come "Joker" con Joaquin Phoenix, lo stellare "Ad

Astra" con Brad Pitt, "J'accuse" di Roman Polanski. Mancherà all'apertura - alle 19 in Sala Grande, cui farà seguito la proiezione di La vérité di Kore-ed Hirokazu - solo il presidente della Repubblica Mattarella, trattenuto a Roma dagli impegni della crisi di governo.

Le varie sezioni porteranno al Lido 21 film in Concorso, 17 Fuori Concorso, 19 in Orizzonti, 4 per Sconfini e 3

con Biennale College. Hollywood sbarcherà in forze con Meryl Streep, Scarlett Johansson, Liv Tyler, Kristen Stewart, Johnny Depp, Gary Oldman, Donald Sutherland, Sharon Stone. Due le serie tv, attesissime: "The New Pope" di Paolo Sorrentino e "Zerozerozero" di Stefano Sollima. E intorno le feste, dal cocktail all'hotel Danieli (stasera) al party di Pierre Cardin a Ca' Bragadin (il 6 settembre).—

SALA GRANDE

L'oro che premia un'intera carriera per i Leoni Almodóvar e Andrews

Due Leoni alla carriera: per una grande attrice e per un grande regista. E se il premio a Pedro Almodóvar emozionerà tutti gli appassionati di cinema (ed emozionerà lo stesso regista, che proprio a Venezia, nel 1983, ha avuto il suo debutto internazionale con "L'indiscreto fascino del peccato"), l'arrivo di Julie Andrews promette di richiamare

re al Lido, per la sola gioia di vederla, un pubblico trasversale per gusti e per età. Attrice di straordinario talento e donna di inarrivabile classe, Julie Andrews è stata con uguale eleganza la tata Mary Poppins e la novizia ad altro destinata di "Tutti insieme appassionatamente". È diventata un'icona gay, è lo considera «un regalo» grazie a "Victor Victoria", ha at-

traversato generi e stagioni senza mai cedere al divismo.

Pedro Almodóvar riceverà il Leone giovedì 29 agosto alle 14 in Sala Grande; ci sarà il red carpet, e dopo la consegna del premio sarà proiettato "Donne sull'orlo di una crisi di nervi", del 1988.

Per Julie Andrews, la giornata del Leone sarà lunedì 2

settembre; anche per lei red carpet e cerimonia alle 14 in Sala Grande; a seguire ci sarà la proiezione di "Victor Victoria". «La Mostra del Cinema di Venezia è da lungo tempo considerata uno dei più stimati festival internazionali» le parole dell'attrice. «Ringrazio la Biennale per questo riconoscimento del mio lavoro, e sono impaziente di arrivare in quella



Julie Andrews



Pedro Almodóvar

meravigliosa città per un'occasione così speciale».

Sabato 31 agosto, alle 22 in Sala Grande, sarà invece consegnato il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2019, attribuito

al grande regista francese di origine greca Costa-Gavras. Dopo la cerimonia, sarà proiettato in prima mondiale Fuori Concorso il nuovo film da lui scritto e diretto, "Adults in the Room".—

IL DIRETTORE ALBERTO BARBERA

«Il cinema ci aiuta a capire questo tempo dell'oggi che ignora come sarà domani»

Una selezione che sembrava quasi impossibile sulla carta e che invece promette più di qualche sorpresa
Un unico rimpianto, il film di Scorsese mancato «per pochissimo»
Gli investimenti vitali delle nuove piattaforme, e il cinema italiano che «quando osa è in grado di arrivare in alto»

Michele Gottardi

Alla guida della Mostra per l'undicesima volta, Alberto Barbera – diventato il direttore più longevo – non nasconde la soddisfazione per il cartellone di Venezia 76, «se non altro sulla carta». Dopo il festival di Cannes qualcuno aveva avanzato il dubbio che la selezione potesse essere ardua: il fatto che non sia stato così dimostra che di film buoni ce ne sono sempre. Basta saperli cercare, e saperli trovare.

NUOVA LINFA

«In realtà da un paio d'anni si è invertita la crisi, causata dal venir meno dei riferimenti classici, legati all'industria tradizionale» conferma il direttore. «Sono nati, in questi ultimi tempi, altri soggetti, che hanno portato nuova linfa». Chiaro il riferimento a Netflix e alle piattaforme digitali, verso le quali la Mostra targata Barbera non ha mai alzato muri ideologici. «L'abbondanza digitale porterà probabilmente, forse già l'anno prossimo, a consolidare i nuovi produttori attorno a qualche grande player. La prima conseguenza è che le grandi battaglie si svolgono sui contenuti e la qualità porta incentivi economici e di pubblico. Oggi assistiamo a una potente iniezione di miliardi a vantaggio di tutti, produttori internazionali ma anche cineasti che possono girare in estrema libertà, come mostrano il vincitore del 2018, «Roma» di Alfonso Cuarón, e «The Irishman» di Martin Scorsese».

La selezione è stata impegnativa: «Abbiamo visto circa 1900 lungometraggi e 1700 corti, mentre i film della VR so-

no stati meno poco di duecento». Il rimpianto è uno: «Per pochissimo non abbiamo potuto avere il film di Scorsese». Sarà al London Film Festival, il 13 ottobre, e poi su Netflix.

STATO DI SALUTE

La Mostra è sempre il momento in cui sondare lo stato di salute anche del cinema italiano: «Sta bene, ma non benissimo. Abbiamo visto 180 opere, la gran parte di qualità insoddisfacenti. Ma non si deve generalizzare, c'è qualche inversione di tendenza, ci si prende più rischi, nascono i giovani talenti. Anche qui c'erano film non ancora pronti: «Pinocchio» di Garrone uscirà il 25 dicembre, Amelio e Moretti nel 2020. Però le nostre serie sono di grande qualità: «The New Pope» di Sorrentino e «Zerozerozero»

di Sollima, o «We Are Who We Are» che Guadagnino sta girando a Padova per Hbo-Sky, mostrano che quando osa il cinema italiano è in grado di arrivare in alto».

Alla fine saranno una mezza dozzina le produzioni delle piattaforme: tre di Netflix, un paio di Sky e una di Amazon. E tra i temi di Venezia 76 ci sono la storia e il rapporto padri-figli: «C'è la tendenza nei registi di avvicinarsi al passato da storici, con un approccio filologico che va al di là del film storico tradizionale, offrendo una ricostruzione definitiva».

Si guarda al presente: «Il «J'accuse» di Roman Polanski richiama il tema della manipolazione delle informazioni e della corruzione» conferma Barbera. E aggiunge: «Il rapporto generazionale riflette il periodo di transizione nel quale viviamo. Il cinema cerca di capire come siamo passati dalle certezze di ieri a un oggi che ignora come sarà il domani».

AL FEMMINILE

Quanto alla presidente di giuria non è una scelta mainstream: al di là dei pochi film e della sua produzione scientifica (collabora anche col Moma), quello di Lucrecia Martel è un nome sconosciuto ai più. «In realtà a Hollywood il suo nome è molto noto. Avevo bisogno di una donna e ho pensato a lei che, oltre a essere stata in giuria a Cannes, ha una personalità forte, ma sa anche mediare. Avrà una giuria più ristretta, di sette membri, ma non meno tosta».

E poi, il lato pop: «Ci sarà di tutto, grandi star – Brad Pitt, Banderas, la Streep e la Cruz, Johnny Depp e tanti altri – e, speriamo, buoni film. E un finale scoppettante: a parte la Ferragni, Roger Waters ha già detto che vuole incontrare il pubblico in un dibattito e Mick Jagger ha confermato la presenza alla chiusura». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il direttore della Mostra del Cinema, Alberto Barbera. Questo è il suo undicesimo festival



FASCINO IN SALA GRANDE

Mastronardi è la madrina

È Alessandra Mastronardi la madrina della 76ª Mostra del Cinema: dopo due anni al maschile, si torna alla tradizione affidando a un'attrice il compito di introdurre, in Sala Grande, la serata inaugurale e quella finale del Festival.

IN RESIDENZA

I premi Orizzonti a Los Angeles con Hfpa

L'Hollywood Foreign Press Association di Los Angeles come lo scorso anno destina un premio speciale a tre cineasti (registi, produttori) vincitori nella sezione Orizzonti dei premi al Miglior film, alla Miglior regia e Premio Speciale della Giuria. I destinatari del premio nel gennaio 2020 parteciperanno a Los Angeles a un programma speciale in residenza di tre settimane con masterclass e workshop.

PREAPERTURA

Nudo femminile e sesso Torna lo scandaloso "Estasi"

Il film-scandalo della II Mostra del Cinema di Venezia del 1934, «Extase» («Estasi», 1932) scritto e diretto da Gustav Machatý, con Hedy Kiesler (poi Hedy Lamarr, come fu ribattezzata a Hollywood), è il film scelto per la serata di preapertura di martedì 27 agosto in Sala Darsena (Palazzo del Cinema) al Lido.

«Extase» sarà proiettato al Lido presentando in prima mondiale il restauro digitale del film in 4K realizzato dal Nár-



Hedy Lamarr in «Estasi»

odní filmový archiv (Cineteca di Praga). Le lavorazioni sono state effettuate nel laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna.

Il film deve la propria notorietà a un insieme di contingenze: l'esibizione del corpo della nemmeno ventenne Hedy Kiesler, primo nudo integrale nel cinema maggiore per la scena in cui nuota; lo scandalo alla Mostra anche per la prima scena di un atto sessuale, suggerito dai volti in primo piano dei due amanti; i tentativi inutili del marito, il mercante d'armi Fritz Mandl, sposato poco dopo dall'attrice, di acquisire tutte le copie circolanti; una generalizzata tendenza nei vari Paesi a censurare il film per l'aspetto erotico troppo pronunciato per l'epoca. —

IL MANIFESTO

Il festival salpa con i colori di Mattotti

È Lorenzo Mattotti l'autore del manifesto di Venezia 76: una nave che salpa, un riferimento cinematografico agli anni Venti, frame dalla sigla che al Lido precederà ogni proiezione ufficiale. «Più che una illustrazione» dice l'autore «è un caleidoscopio, che mi ha permesso di lavorare molto con il colore».



SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

CALCIO SERIE C

Triestina ancora non bella ma concreta e con un Ferretti che fa la differenza

La partita con il Gubbio ha evidenziato delle pecche di rodaggio. La vittoria stempera la pressione

Ciro Esposito

TRIESTE. Il ritorno al Rocco per un match di campionato dopo la finale play-off era uno scoglio da superare. Non tanto sotto l'aspetto tecnico ma sul piano psicologico. E vista la felicità espressa nel dopo partita dal tecnico Massimo Pavanel forse è stato proprio lui quello ad aver sofferto di più la situazione. La rete di Granoche ha sciolto la tensione, la paura di non fare i tre punti nella partita d'esordio di un torneo nel quale la piazza chiede alla Triestina di partire forte. Pavanel deve fare i conti con la pressione prima ancora che con gli avversari.

La partita con il Gubbio ha dimostrato che in questo torneo ogni partita è insidiosa anche se nei primi minuti si beneficia di un vantaggio ottenuto per bravura ma anche per inesperienza degli avversari. Gli umbri sono giovani e ben allenati, non hanno mai gettato via il pallone cercando sempre di costruire gioco. La Triestina a centrocampo ha dovuto spesso rincorrere. E così succederà spesso giocando con due uomini dedicati e in particolare modo se i protagonisti saranno assieme Giorico e Paulinho. Domenica al Rocco anche la difesa ha sofferto in troppe circostanze e non solo per l'assenza al centro di Lambrugh.

Perché la Triestina perfezionata quest'estate è a trazione anteriore ancor più di quella che tanto bene ha fatto nella scorsa stagione. Gli esterni, devono sì coprire, ma soprattutto spingere per mettere in affanno anche il centrocampo avversario. Contro il Gubbio è

successo solo a tratti ed è anche giusto che sia così in questa fase della stagione. Non tutti sono in forma o integrati e la preparazione va ancora affinata. La nota positiva è che Giorico è capace di verticalizzare in velocità specie se non deve tamponare troppo e le punte da innescare non mancano. La possibilità di avere a disposizione molte alternative anche davanti è quella caratteristica in grado di dare continuità di risultati alla squadra. Lo si è visto anche nell'esordio con il Gubbio con l'ingresso da protagonista di Ferretti (e in parte anche di Maracchi) che ha impresso incisività a un attacco fino a quel momento un po' appannato.

La panchina lunga e di grande qualità è l'arma per risolvere i match più ostici

Le staffette sono la carta in più a disposizione di Pavanel che già aveva una panchina lunga che è stata rafforzata nei numeri e nella qualità. In questo modo l'Unione può venire a capo delle tante partite ostiche con squadre che puntano a racimolare punti. Poi, quando tutti staranno al top, arriverà anche la continuità nelle giocate che, come si è visto in passato fa la differenza negli scontri diretti per l'alta classifica.

Insomma Pavanel, dopo aver rotto il ghiaccio, può affrontare la prossima sfida con maggior tranquillità. Il test a San Benedetto del Tronto darà altre risposte sulla personalità e sulla fame del gruppo. —



L'attaccante Andrea Ferretti ha inciso nella fase finale del match. Sotto, il brasiliano Paulinho



IL PROTAGONISTA

Mensah: «Quest'anno sto meglio e ho già i 90 minuti nelle gambe»

Antonello Rodio

TRIESTE. Il gol decisivo messo a segno da Granoche contro il Gubbio, ha permesso di ammirare un Davis Mensah che, dopo 80 minuti di partita con un caldo bestiale, è stato capace di accelerare, anticipare l'avversario, andare sul fondo e pennellare l'assist per il Diabolo. Un chiaro segnale della

condizione già buona, e infatti lo stesso giocatore rivela che qualcosa è cambiato rispetto all'ultimo campionato: «Nella scorsa stagione al 70' avrei già chiesto già il cambio - afferma l'alabardato - invece sto beneficiando della nuova preparazione, poi l'anno scorso ebbi tanti infortuni e ora mi stanno gestendo molto bene. Inoltre anch'io sto lavorando parecchio, perché di solito sono molto pi-

gro su queste cose, e con i nuovi fisioterapisti mi sto impegnando tanto». Il primo risultato è che Mensah è stato subito schierato per 95 minuti sotto il solleone e nel finale è riuscito a essere decisivo: «Sono contento, ho iniziato con il piede giusto. E se è vero che stavolta ho giocato tutta la partita, è anche vero che davanti siamo in tanti e la prossima volta magari toccherà a qualcuno altro.



Davis Mensah è alla terza stagione alla Triestina

L'importante è portare avanti la Triestina e fare un campionato di vertice». Un campionato che sarà difficile, come ha già dimostrato il sudato successo con il Gubbio: «La partita è

stata dura - ammette l'esterno - il Gubbio ha fatto una bellissima partita, non si sono chiusi, hanno giocato a viso aperto. Però noi in casa dobbiamo far capire che siamo la Triestina e

nel finale abbiamo portato a casa i tre punti. Il gol decisivo? Sono stato anche fortunato, sono riuscito a toccare la palla con la punta anticipando il difensore, così poi l'ho potuta mettere in mezzo. E da lì Pablo non sbaglia mai». Mensah conferma anche che proprio perché il torneo sarà complicato, tutti dovranno fare ancora qualcosa in più: «In serie C non esistono partite facili, lo scorso anno siamo andati vicino alla serie B, ma il mister a inizio stagione ci ha chiesto di dare qualcosa in più. Tutti dicono che siamo favoriti, ma le squadre pericolose sono tante. Io vedo bene la Feralpisalò. Noi siamo una bellissima squadra, però se non corriamo tutti, non riusciamo a portare a casa il risultato». —

LE AVVERSARIE

**Carpi e Padova vanno forte
E la Samb fa tris a Fano**

TRIESTE. Nella prima giornata del girone B ci sono state tre vittorie esterne, ma il risultato più eclatante è stato sicuramente il successo casalingo della Reggiana, che nell'anticipo di sabato ha demolito con un pesante 4-1 la Feralpisalò. Questo perché i gardesani sono una delle favorite. Non fallisce il suo primo impegno invece l'atteso Padova, che ha fatto suo il derby di Verona con la Virtus Vecomp con un secco 1-3. L'altra squadra veneta grande attesa del girone, ovvero il Vicenza di Di Carlo che ha fatto un mercato ambizioso, è stato invece bloccato sul nulla di fatto sul campo del neopromosso Modena, che non sarà semplice per nessuno. E un'altra neopromossa, l'Arzignano, sul terreno di casa è stato capace di bloccare sullo 0-0 il quotato Piacenza. Subito partenza roboante invece per la retrocessa dalla serie B Carpi, che si è imposta per 4-1 sul Cesena anche grazie alla doppietta dello scatenato Vano, già protagonista di un precampionato da bomber. Nel derby romagnolo il Rimini è riuscito a imporsi sull'Imolese per 2-1, e con lo stesso risultato la Fermana ha regolato il Ravenna. E la prossima avversaria dell'Unione? La Samb ha ottenuto un netto successo in trasferta per 3-1 sul campo del Fano, che però a detta di tutti gli addetti ai lavori dovrebbe essere la cenerentola del girone. Sta di fatto che i marchigiani di Montero sono partiti con il piede giusto: nelle file della Samb protagonista Cernogoi, autore di una doppietta. E partito con una vittoria esterna il Sudtirol, che espugna Pesaro. —

A.R.

BASKET SERIE A

Mazzetti: «Ho scelto Trieste per il progetto e lo spirito»

Parla il vice di Dalmasson, arrivato dopo l'esperienza in panchina a Legnano: «C'è grande professionalità e voglia di condividere. Sarà un grande torneo»



Alberto Mazzetti è arrivato a Trieste come aiuto di Eugenio Dalmasson

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Arriva da Legnano dove, lo scorso anno, ha compiuto una sorta di piccolo capolavoro. La salvezza, resa inutile dalla rinuncia della società lombarda alla serie A2, è valsa ad Alberto Mazzetti la stima di un ambiente che ha saputo riconoscere le sue qualità e l'ottimo lavoro svolto. Trieste come premio, dunque, un mezzo per "assaggiare" per la prima volta la serie A e affacciarsi sul palcoscenico della massima serie, di certo non un passo indie-

tro in una carriera che lo vede tornare assistent coach dopo l'ultima stagione vissuta da capoallenatore.

LEGNANO: «L'esperienza dello scorso anno mi ha insegnato molto – racconta Mazzetti. Giocando di squadra, lavorando assieme allo staff, sfruttando i consigli e i piccoli gesti di chi ci ha aiutato da fuori abbiamo centrato un risultato importante di cui tutti devono essere orgogliosi. Vedere la società costretta a rinunciare alla A2 è stato un tuffo al cuore, dopo aver portato la barca al sicuro al termine di una naviga-

zione ricca di insidie l'ho vista affondare proprio una volta arrivati in porto».

LA SCELTA: Perché Trieste? «Per la volontà di seguire un percorso con una logica. Ho avuto altre proposte, anche da capo allenatore, ma per me il problema era trovare un progetto che avesse un senso e mi regalasse gli stimoli giusti. Arrivo in una società che ha struttura, organizzazione e che da avversario ho sempre apprezzato e visto come un punto di arrivo. Conosciuta da dentro, l'impressione è stata confermata. Uno staff compo-

sto da persone competenti, un lavoro che si basa sulla condivisione delle idee».

PRIMO IMPATTO: questa scommessa triestina lo assorbe ma Alberto Mazzetti sta cercando di scoprire la città per poter vivere pienamente questa sua nuova avventura. «Di questo devo ringraziare i miei compagni di lavoro che, aldilà di un come stai di circostanza, si stanno mostrando molto disponibili a farmi conoscere posti nuovi. Seguo i loro consigli, qualcosina sto scoprendo da solo. Di certo Trieste è una città che mi piace. Nè grande né piccola, con il giusto equilibrio che ti consente di apprezzarla con la tranquillità necessari».

LA SQUADRA: Assieme alla città, sta imparando a conoscere un gruppo di ragazzi che lo hanno conquistato per disponibilità e dedizione al lavoro. «È una cosa che mi ha colpito. Soprattutto gli americani mi stanno sorprendendo. Sono curiosi, ascoltano con attenzione e vogliono sapere il perché delle cose che gli vengono proposte. Lo considero qualcosa di molto positivo».

IL RITIRO: Lasko come possibilità di fare un passo avanti nella preparazione. «Lasko come chance di conoscerci non soltanto sul campo ma anche e direi soprattutto nella vita di tutti i giorni. Una settimana da vivere tutti assieme per scoprire l'uomo oltre che il giocatore. Poi, è chiaro, ci servirà molto il lavoro sul campo. Inseriremo Justice, speriamo di poter avere con noi anche Jones».

IL CAMPIONATO: «Sono l'ultimo arrivato in serie A per cui i giudizi preferisco lasciarli agli altri. L'unica cosa che mi sento di dire è che sarà un campionato molto duro, competitivo. Pensiamo alle neopromosse: sono salite Fortitudo e Treviso due società che per storia, tradizione e ambiente hanno la forza per fare bene. Sarà una grande stagione, di questo sono certo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET GIOVANILE

Parte il torneo Don Marzari Il meglio del minibasket con venti team sul parquet



Ritorna il Don Marzari organizzato dall'Azzurra

TRIESTE. «Impegnarsi, comprometterci significa appartenere a un'idea. Il che non significa rinunciare alla propria libertà ma conquistarla, possedere una bussola, un mezzo di orientamento in mezzo a tanta confusione di idee».

Le parole di Don Edoardo Marzari, sempre attuali, fanno da prestigiosa cornice alla presentazione della ventiseiesima edizione dell'omonimo trofeo presentata ieri, nella sala rossa di Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII. Il Torneo Internazionale di Minibasket fa parte del circuito PSG ed riservato alla categoria Esordienti maschile (nati negli anni 2008 e 2009) e Under 13 Femminile (2007 e 2008). Organizzato dall'Azzurra R. d. R. con il patrocinio del settore minibasket scolastico della Federazione Italiana Pallacanestro, il torneo prevede anche quest'anno la partecipazione di sedici squadre maschili e quattro femminili che si affronteranno sui campi di Punta Sottile e di Lazzaretto.

A Trieste arriveranno Bugs Malnate, Daverio Varese, LBL Caserta, Scuola MB Arcobaleno Porto San Giorgio, Porto S. Elpidio, Petrarca Padova, Aquila

Trento, Roseto, Poderosa Montegranaro, l'Aquila e Auxilium Genova. Per il torneo femminile ci saranno Sanga Milano, Tigrotte Trieste, Porto San Giorgio e Inteclub Muggia. Per Trieste, oltre agli organizzatori dell'Azzurra RdR, Tigrotti e Arcobaleno parteciperanno lo Jadran e il Basketrieste.

Fase di qualificazione in programma da oggi, le finali sono previste sabato 31 agosto presso il PalAzzurri di via Calvola. Questa la composizione dei raggruppamenti. Girone A: Azzurra, Jadran, Lbl Caserta e Arcobaleno Psg, girone B: Petrarca Padova, Basket Trieste, Sporting Pse, Auxilium Genova, girone C: Aquila Trento, Bugs Malnate, Minibasket Roseto, Arcobaleno Trieste, girone D: Minibasket l'Aquila, Poderosa Montegranaro, Rams Daverio, Tigrotti Trieste. Molte le attività collaterali, il Torneo 3 contro 3 femminile a squadre miste "X Ambra" e l'All Star Game dei due tornei, che quest'anno vedrà le squadre partecipanti abbinate alle Onlus Un Canestro Per te e I Bambini del Danubio, unendo al divertimento la solidarietà.

Lo ga.

BASKET GIOVANILE

Coach Guidi parte da Lignano Obiettivo: gli azzurri del futuro

TRIESTE. Parte da Lignano, con i raduni delle rappresentative maschili e femminili, il percorso azzurro dei 2006 regionali. Agli ordini di Alessandro Guidi e dei rispettivi staff, comincia oggi il centro di Alta Specializzazione, cinque giorni di allenamenti mirati e dedicati al lavoro di tecnica individuale e ai primi rudimenti di gioco di squadra. «Lo consideriamo l'avvio di quello che sarà un

possibile percorso azzurro – spiega Alessandro Guidi – Una grande emozione per questi ragazzi convocati per la prima volta, per noi la possibilità di toccare con mano il talento, le capacità e le prospettive che i nostri atleti e le nostre atlete potranno avere in futuro». Un lavoro che sta portando i suoi frutti e sta pagando dividendi importanti, come testimoniano i recenti successi delle rap-

presentative femminili under 18 e under 20 e il bronzo guadagnato dalla under 16 allenata proprio da Alessandro Guidi assieme a Gregor Fucka. C'è stato dibattito, nei giorni scorsi, sull'effettivo ruolo che Fucka e Guidi hanno avuto nella spedizione azzurra. Chi è stato il capoallenatore e chi l'assistente? «Ripeto – sottolinea Guidi – siamo stati una squadra e il risultato premia il lavo-



Alessandro Guidi è impegnato nel centro di Alta Specializzazione

ro fatto da tutto lo staff. Tecnici, medici e preparatori: abbiamo dato il massimo per consentire ai nostri ragazzi di rendere al meglio e di ottenere un risultato prezioso che vale i

mondiali». Il raduno maschile si svolgerà dal 27 al 31 agosto a seguire, dal 2 al 6 settembre sempre a Lignano il raduno femminile.

MASCHILE: Argentin (Mon-

falcone), Bove (Sacile), Cimenti (Gemona), Della Rossa (Polisigma), Della Vedova (P.A.F.), Dri (Cestistica Udinese), Fantoma (Pall. Trieste), Fonda e Fulizio (Monfalcone), Gaon (Sgt), Gulli (Pall. Trieste), Herdic (Amici Pall. Udinese), Medeot (Alba), Moschetta (Torre), Paro (Porcia), Vecchiet (Pall. Trieste).

FEMMINILE: Ago, Bomben (Sistema Rosa), Ceschia (Libertas), Cosulich (Baloncesto Isontina), Fadone (Libertas), Hammink (Sgt), Leghissa (Futurosa), Liviani (Oma), Mosca (Sistema Rosa), Nazzi (Libertas), Olivo (Futurosa), Perissinotto (Sistema Rosa), Simeoni (Libertas Acli), Tomasi (Dinamo Gorizia), Vanone (Libertas), Vitiello (Futurosa). –

l.g

CALCIO SERIE A

L'Inter di Conte si presenta Lecce travolto da un poker

I nerazzurri dominano la partita d'esordio con la neopromossa
Nel primo tempo in gol Brozovic e Sensi poi Lukaku e Candreva

INTER	4
LECCE	0

Marcatori: nel pt 21' Brozovic, 24' Sensi; nel st 15' Lukaku, 39' Candreva

Inter (3-5-2): Handanovic; D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar; Candreva, Vecino (21' st Barella), Brozovic, Sensi (28' st Gagliardini), Asamoah; Lautaro Martinez (33' st Politano), Lukaku. All.: Conte.

Lecce (4-3-1-2): Gabriel; Rispoli (27' st Benzar), Rossetini, Lucioni, Calderoni; Petriccione (16' st Mancosu), Tachrisdis, Majer, Falco; La Mantia (16' st Farias), Lapadula. All.: Liverani.

Arbitro: La Penna

MILANO. L'Inter di Antonio Conte e Romeu Lukaku. Con una prestazione feroce, a tratti straripante, i nerazzurri battono il Lecce 4-0 a San Siro e mandano subito un segnale fortissimo al campionato. Per la vittoria dello Scudetto ci sono anche loro. Certo il Lecce è una neopromossa e bisogna atten-



Lukaku esulta per la sua prima rete in nerazzurro

dere esami più probanti, ma sicuramente in questi primi novanta minuti a San Siro si è già intravista quella che è la filosofia contiana: una squadra aggressiva, sempre concentrata e alla ricerca costante della verticalizzazione. I gol di Brozovic, Sensi, Lukaku e Candreva illuminano la notte del Meaz-

za.

Inizio veemente dell'Inter, in puro stile Conte. I nerazzurri aggrediscono il Lecce nella propria metà campo e dopo appena cinque minuti sfiorano il gol del vantaggio prima con Sensi e poi con Lautaro. Pagato lo scotto del noviziato, il Lec-

ce prova a farsi vedere dalle parti di Handanovic con un paio di insidiosi calci d'angolo. Dopo dieci minuti si mette in moto Lukaku, con una devastante progressione di 50 metri verso l'area avversaria sventata dalla difesa salentina. Sul fronte opposto, occasione clamorosa per Lapadula che, sfuggito alla difesa, supera in uscita Handanovic e prova a sorprenderlo con un pallonetto dalla distanza respinto da Skriniar. Al quarto d'ora occasione nissima per l'Inter, con Lautaro che manda a lato di testa su cross di Candreva. Replica giallorossa con un sinistro dal limite di Tachtsidis parato da Handanovic. Al 21' l'Inter passa in vantaggio con un gran destro dal limite all'incrocio dei pali di Brozovic. Il Lecce accusa il colpo e dopo tre minuti subisce il raddoppio, firmato da Sensi a coronamento di una splendida azione personale. Esplode San Siro. Nel secondo tempo buona partenza del Lecce. La replica nerazzurra affidata a Sensi, incontenibile, pericoloso con un destro dal limite di poco fuori. La maggior qualità dell'Inter fa sì che la squadra di Conte è pericolosissima.

Non a caso al 60' su un tiro dai venti metri di Lautaro, respinto da Gabriel, Lukaku è il più lesto a depositare la palla in rete per il 3-0. Il Lecce chiude invece in dieci per l'espulsione del neo entrato Farias, per un brutto fallo su Barella suo ex compagno al Cagliari. Il poker lo firma all'84' Candreva con un missile de suoi dalla distanza. —

IN BREVE

Calcio

Il Pordenone vince Doppietta di Pobega

Grande prestazione del neopromosso Pordenone nella sua partita d'esordio in serie B allo stadio Friuli. La formazione di Tesser infatti batte per 3-0 il Frosinone squadra attrezzata per un immediato ritorno in serie A. Il triestino Pobega grande protagonista: suo il primo gol nella prima frazione e anche il raddoppio nella ripresa. Del difensore Barison la terza rete dei neroverdi con un Frosinone incapace di reagire.

Ciclismo

Vuelta, vince Bennett con Roche in rosso

È un inno all'Irlanda la terza tappa da Ibi-Ciudad del Jugueta ad Alicante di 188 chilometri della 74.ma edizione della Vuelta di ciclismo, con la vittoria in volata di Sam Bennett davanti al belga Edward Theunisse e allo sloveno Luka Mezgec con la conferma in maglia rossa dell'altro irlandese Nicholas Roche, che precede nella generale i colombiani Quintana e Uran.

ARBITRI

Rizzoli ammette «Gravissimo l'errore di Firenze»

MILANO. L'onda lunga delle polemiche del "Franchi" non si arresta neanche a 48 ore dai fatti di Fiorentina-Napoli.

Come un attaccante che sbaglia un gol o un difensore che commette uno svarione difensivo, Nicola Rizzoli corre ai ripari a due giorni dal grave errore commesso dai suoi uomini Davide Massa, direttore di gara, e Paolo Valeri, al Var, in occasione del contestato rigore concesso ai campani per una simulazione di Mertens.

Il designatore arbitrale della massima serie ammette pubblicamente le responsabilità dei due arbitri e prende provvedimenti: si va verso una sospensione di entrambi per un turno. «È un errore che indubbiamente va riconosciuto ed è evidente. Bisogna correggerlo e non ripeterlo nella maniera più assoluta - ha sottolineato l'ex fischietto bolognese -. C'è stato qualcosa che non ha funzionato nella collaborazione tra arbitro e Var». —



20
ANNIVERSARY

GAMMA MOKKA X

Fino a **9.300 €**

ECOBONUS OPEL



TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.

X-tra sensazione da SUV.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Fari LED

SCOPRILA ANCHE
GPL TECH

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "Fino a 9.300 € di Ecoincentivi Opel" esempio: Mokka X 1.6 CDTI Ecotec 4x2 Start&Stop 110 CV Advance listino 26.000 €, al prezzo promozionale di 19.500 € valido fino al 31/8/19, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio ottenibile fino a 9.300 €. Immagine o titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,0 a 7,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 131 a 167. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

CALCIO

La prima giornata al Mundialito per allievi vetrina di baby campioni

La Triestina debutta a Remanzacco contro la Stella Rossa mentre la Rappresentativa Fvg affronta il Toluca a Lignano

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. In principio fu Gigi Casiraghi. Uno degli ultimi in ordine di tempo, invece, Moise Kean. In mezzo, in 34 anni di storia, sono sbocciati anche da queste parti i talenti di Insigne, El Shaarawi, Muriel, Stankovic, Cambiaso, Raul, Riquelme e Shevchenko.

Bentornato Trofeo Nereo Rocco, vetrina di campioni. Il popolare Mundialito per club nato a Gradisca (dove per la prima volta quest'anno non verranno però disputate partite) parte oggi con la prima giornata di eliminatorie. Tutti a caccia del trofeo che da tre anni finisce in bacheche italiane dopo un'autentica egemonia straniera raramente interrotta nel precedente dai vivai di casa nostra. L'ultima tricolore a riuscire a portare a casa il

trofeo dedicato al paròn è stata, lo scorso anno, il Bologna. I felsinei esordiscono nel match clou della prima giornata, sfidando a Gorizia il Deportivo Cali. Il Mundialito è in programma sui campi di tutto il Friuli Venezia Giulia sino all'atto conclusivo del primo-settembre allo stadio Rocco di Trieste, che ospiterà la finalissima per il terzo anno consecutivo.

«Per noi un'opportunità irrinunciabile, giocare l'atto conclusivo nello stadio che porta il nome del Paròn» commenta lo storico presidente del Comitato organizzatore, Franco Bonanno. Un Friuli Venezia Giulia che sarà il grande protagonista di questa edizione, con tutte le sue rappresentanti del calcio professionistico (all'Udinese e alla Triestina si affianca, noblesse oblige, il Pordenone), più la rappresentativa regionale Allievi capace lo scorso

anno di una favola conclusasi solo in finale a, e fresca vincitrice della International Soccer Cup in Canada. Fra gli eventi collaterali da ricordare la presenza, il 31 agosto a Gorizia, della Nazionale italiana Amputati che l'anno scorso entusiasmò il pubblico - e sempre nel capoluogo isontino - la nascita del primo Trofeo Nereo Rocco dedicato ai pulcini.

I gironi. Girone A: Bologna, Deportivo Cali (Colombia), Olimpia Lubiana (Slovenia), Venezia. Girone B: Lazio, Udinese, Toluca (Messico), Rappresentativa FVG; Girone C: Napoli, Pordenone, Malta, Fc Kartnen (Austria); Girone D: Milan, Chivas (Messico), Stella Rossa Belgrado (Serbia), Triestina.

La prima giornata. Girone A: Olimpia Lubiana-Venezia (Visco, 18.30), Bologna-Deportivo Cali (Gorizia, 20); girone B: Toluca-Rappresentati-



Da sinistra Tito Rocco, il dirigente alabardato Stefano Brazziti e Mauro Milanese a Gradisca FOTO BUMBACA

va FVG (Lignano, 15), Lazio-Udinese (Cussignacco, 18.30); girone C: Malta-Kartnen (Cesarolo, 19), Napoli-Pordenone (S. Canzian, 20); girone D: Stella Rossa-Triestina (Remanzacco, 18), Milan-Chivas (Lignano, 18.30).

Albo d'oro. 1986 Milan; 1987 Milan; 1988 Lazio; 1989 Real Madrid (Spagna);

1990 Argentinos Juniors (Argentina); 1991 Fiorentina; 1992 Real Madrid (Spagna); 1993 Argentinos Juniors (Argentina); 1994 Colo Colo (Cile); 1995 Argentinos Juniors (Argentina); 1996 Argentinos Juniors (Argentina); 1997 Goldfields Accra (Ghana); 1998 San Paolo (Brasile); 1999 Cruzeiro (Brasile); 2000 Inter; 2001 Slovenia;

2002 Cruzeiro (Brasile); 2003 Corea del Sud; 2004 Atletico Mineiro (Brasile), 2005 Juventus; 2006, 2007, 2008: Atletico Mineiro (Brasile), 2009 Milan, 2010 Colo Colo (Cile), 2011 Empoli, 2012 Colo Colo (Cile), 2013, 2014 Coritiba (Brasile), 2015 Midtjylland, 2016 Atalanta; 2017 Venezia; 2018 Bologna.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO

Domenica il via alle Coppe ma lo Zarja e il Campanelle hanno rinunciato a giocare

Riccardo Tosques

TRIESTE. La Federcalcio regionale ha diramato i calendari dei primi turni della Coppa Regione di Prima e Seconda Categoria. L'esordio si svolgerà domenica primo settembre alle 17.

Prima. La Coppa di Prima Categoria vedrà ai nastri di partenza 47 squadre sulle 48 iscritte nei tre gironi del campionato: lo Zarja, infatti, ha deciso di non iscriversi alla mani-

festazione. Nel girone N sono state raggruppate Domio, Roianese, San Giovanni e Ufm. Questo il quadro del primo turno: Roianese-Domio, Ufm-San Giovanni. Nel girone L sono state inserite Aquileia, Gradese, Ism e Mariano. Il programma di domenica: Aquileia-Gradese e Mariano-Ism. Nel gruppo M giocheranno invece Ruda, San Canzian Begliano, Mladost e Isonzo. Nel primo turno si giocheranno Isonzo-Ruda e Mladost-San Canzian Begliano.

Seconda. Nella Coppa di Seconda Categoria le squadre iscritte sono complessivamente 61. Mancano all'appello la neopromossa Campanelle, oltre a Moimacco e Rangers Udine. Nel girone Q sono state raggruppate Breg, Centro Giovanile Studenti, Muglia Fortitudo e Triestina Victory. Nel primo turno si giocheranno Cgs-Triestina Victory e Muglia Fortitudo-Breg. Nel raggruppamento R sono state inserite Opicina, Primorec, Romana Monfalcone e Vesna. Il programma del primo turno prevede Opicina-Romana e Vesna-Primorec. Nel girone N troviamo Fiumicello 2004, Fo.Re. Turriaco e Terzo. Domenica primo settembre si svolgerà Terzo-Fiumicello. Nel girone O sono state inserite Cormonese, Isontina, La Fortezza Gradisca e Sovodnje. Il programma del primo tur-

no sarà dato dai match La Fortezza Gradisca-Cormonese e Isontina-Sovodnje. Infine nel girone P troviamo Audax Sanrocchese, Azzurra, Moraro e Piedimonte. Si inizierà domenica con Moraro-Audax Sanrocchese e Azzurra-Piedimonte.

Terza. In attesa della comunicazione dei match di Coppa, la Figc ha reso noto che i gironi del campionato di Terza Categoria saranno solo due. Nel concentramento B sono state inserite Alabarda, Assosangiorgina, Blesanese, Castions, Comunale Lestizza, Deportivo Junior, Donatello, Montebello Don Bosco, Mossa, Pieris, Poggio, Pozzuolo del Friuli, Real Cussigna, San Gottardo, Villanova e Villesse Calcio. Il primo turno di campionato si disputerà domenica 29 settembre.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL

Sara e Francesca due triestine vestono l'azzurro all'Europeo

Massimo Laudani

TRIESTE. Il 22 agosto c'è stata la partenza per il ritiro al centro olimpico Acqua Acetosa Giulio Onesti di Roma, mentre la competizione vera e propria degli Europei si svolgerà dal 29 agosto al primo settembre a Gerusalemme.

Il tecnico Mondin ha inserito anche le triestine Sara Casertano e Francesca Furlan nel roster dell'Italia femminile di flag football in vista della manifestazione che vedrà al via undici squadre. Il debutto delle azzurre in Israele è fissato alle 11 italiane di giovedì contro la Svezia. La partita, come le altre della formazione italiana, sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina facebook FidafTv. Per Furlan è il quarto Europeo dopo Thonon-les-Bains 2011, Goeteborg 2012 e Pinto 2015, mentre il primo gettone di Casertano alla rassegna continentale è stato a Las Rozas 2017. Le due "mule" sono in forza alle Ranzide Trieste, una delle principali realtà del movimento rosa del flag e le convocazioni fisse in azzurro lo testimoniano.

Soddisfatto è l'allenatore Alessio Calabrese: «La seconda posizione di quest'anno in campionato è stato un grande risultato per una serie di problemi di cui le nostre avversarie non erano a conoscenza e di cui solo noi siamo testimoni. Ma la rabbia, l'impegno e l'orgoglio hanno fatto sì che le Ranzide siano tornate a essere loro nel momento giusto facendo vedere chi sono e a sciocciare un gioco che ci ha permesso di classificarci così in alto: alla fine posso dire di essere contento del piazzamento ottenuto». Calabrese è già proiettato sulla nuova avventura stagionale: «Ricominceremo gli allenamenti il 9 settembre, non sappiamo ancora dove potremo farli né noi né i Refoli del flag e neanche i Muli del football americano perché il sintetico del campo di via Locchi dovrà essere rifatto. Cisarano in ogni caso delle novità in rosa, ma non solo perché puntiamo a migliorare l'ultimo risultato ottenuto. Inoltre, c'è la volontà di far fare alle under 15 il prossimo campionato di categoria».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Classe Europa, Zugna si conferma campione vincendo le regate tricolori

TRIESTE. Per il secondo anno assoluto, Francesco Zugna, del Circolo della Vela Muglia si è aggiudicato il titolo di campione italiano di classe Europa. Francesco Zugna si è imposto al termine della serie di regate valide per il campionato tricolore organizzate anche quest'anno dalla Società Triestina Sport del Mare. Secondo Dario Ayala (YC Como Mila) e terza Sarah

Barbarossa (SN Laguna).

Quanto all'andamento delle regate, nella prima giornata riservata alle prove, venerdì scorso, dopo una prima prova annullata per vento troppo debole, sono state eseguite tre prove, sostenute da un vento inizialmente di 10-15 nodi che è via via salito fino a raffiche oltre i 20 nodi nell'ultima regata che ha messo a dura prova i concor-

renti. Nel secondo giorno di regate non è stato possibile allestire il campo di regata a causa dei continui salti di vento e dell'arrivo di situazioni temporalesche. Il comitato di regata, presieduto da Sandro Fabietti, ha poi anticipato le partenze nella terza giornata, domenica; scelta che si è dimostrata vincente permettendo di disputare tre belle regate che hanno goduto di un vento tra i 10 ed i 15 nodi da bora.

Alle regate, il delegato della classe Europa, nonché direttore sportivo e agonista della Triestina Sport del Mare Alan Travaglio, ha segnalato la presenza di equipaggi stranieri, tra quelli, provenienti da Croazia, Francia e Repubblica Ceca, che con la

loro presenza hanno manifestato un crescente interesse a partecipare alle regate disputate in Italia. Tra questi il migliore è stato Marko Seistan, croato dello J.K. Opatija.

In contemporanea alla classe Europa, nelle giornate di sabato e domenica si sono svolte anche le prove valide per la Summer Cup della classe 420 e della classe Snipe, valide per il campionato zonale. Le Summer Cup sono state vinte rispettivamente da Luca Coslovich Luca e Oscar Pouschè Oscar della Società Nautica Pietas Julia per la 420, e da Pietro Fantoni e Anneke Meyer dello Yacht Club Adriaco per la Snipe.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Italia - Slovenia

RAI 2, ORE 21.00

Le ragazze del ct **Davide Mazzanti**, forti della qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020, tornano in campo contro la Slovenia di Alessandro Chiappini, per la quarta partita della fase a gironi dei campionati Europei.



Don Matteo 10

RAI 1, ORE 11.25

Don Matteo e Cecchini (Nino Frassica) indagano sull'aggressione a una ragazza cresciuta nella casa famiglia di suor Maria. Intanto, a Spoleto c'è la festa in onore di Alberto.



Professore per amore

RAI 3, ORE 21.20

Keith (Hugh Grant) è stato uno sceneggiatore premio Oscar. Ora, però, i suoi script vengono snobbati, ha divorziato e ha bisogno di un lavoro. E arriva in una piccola università.



L'avvocato del diavolo

RETE 4, ORE 23.30

John Milton è l'affascinante capo dello studio legale più importante di New York. Quando assume il giovane e promettente Kevin (Keanu Reeves) si scopre...



Windstorm

Liberi nel vento

CANALE 5, ORE 21.20

La storia della profonda amicizia tra Mika (Hanna Binke), una quattordicenne in grado di comunicare con i cavalli, e il selvaggio stallone Windstorm.

OSTERIA DE
SCARPON
locale climatizzato



...la tipicità del territorio
e i sapori del nostro mare...

TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
7.10 Unomattina Estate	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 10 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Fratelli unici Film commedia (14)	
23.10 Tg1 - 60 Secondi	
23.15 Overland 20 Reportage	
0.15 Tg1 - Notte	
0.50 Cinematografo Speciale 76a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica	
1.20 Italia: viaggio nella bellezza Doc.	
2.15 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica	

20	20	20
10.35 Homeland Serie Tv		
11.25 Due uomini e mezzo		
12.15 Arrow Serie Tv		
14.00 The Night Shift Serie Tv		
15.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
17.35 Arrow Serie Tv		
19.20 Homeland Serie Tv		
20.15 Due uomini e mezzo		
21.00 Giustizia privata Film thriller (09)		
23.15 2 cavalieri a Londra Film azione (03)		
1.25 Hannibal Serie Tv		

TV2000 28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.45 Prima di cena Rubrica	
21.15 Martian Child	
Un bambino da amare Film drammatico (07)	
23.05 Retroscena Memory	
23.40 La completeà - Preghiera della sera Religione	

RAI 2	Rai 2
8.45 Un caso per due Serie Tv	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
10.10 Tg2 Dossier Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno	
11.20 La nave dei sogni Singapore Film Tv sentimentale (12)	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Streghe Serie Tv	
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Pallavolo: Italia - Slovenia (femminile) Campionati Europei 2019	
22.30 The Program Film drammatico (15)	
0.15 Miti d'oggi Rubrica di sport	
1.15 Diario della Motocicletta Reportage	
2.00 L'arrivo di Wang Film fantascienza (11)	

RAI 4	21 Rai 4
12.55 Scandal Serie Tv	
14.25 Criminal Minds Serie Tv	
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy	
16.00 Halt and Catch Fire Serie Tv	
17.30 Numb3rs Serie Tv	
19.00 Cold Case Serie Tv	
20.35 CSI: Cyber Serie Tv	
21.20 Gone - Scomparsa Film thriller (12)	
22.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
1.10 Britannia Serie Tv	

LA7 D	29 7d
8.45 I menù di Benedetta	
12.50 Cuochi e fiamme	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show	
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv	
0.50 La Mala EducaXXion Talk Show	
2.15 I menù di Benedetta Cooking Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 RIS - Delitti imperfetti Serie Tv	
10.00 Mi manda Raitre estate	
11.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica	
12.00 Tg3	
12.25 Quante storie Rubrica	
12.55 Geo Doc.	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Killmangiaro Collection	
17.30 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.20 Professore per amore Film commedia (14)	
23.15 Tg Regione	
23.20 Tg3 Linea notte estate	
23.55 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction	
1.15 Memex - Nautilus Rubrica	
2.00 RaiNews24	

IRIS	22 IRIS
12.05 La moglie più bella Film drammatico (70)	
14.15 Hit The Road Man Rubrica	
14.40 Live from Venezia Rubrica	
15.25 Canzoni in... bikini Film commedia (63)	
17.05 Totò e le donne Film (52)	
19.15 Hazzard Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western (73)	
23.25 Alta società Film (56)	

LA 5	30 LA 5
10.35 Una vita Telenovela	
12.45 Il segreto Telenovela	
13.50 Gym Me Rubrica	
14.05 The Vampire Diaries Serie Tv	
15.55 Everwood Serie Tv	
17.50 Royal Pains Serie Tv	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Doppia personalità Murderer Upstairs Film Tv thriller (17)	
23.00 Rosamunde Pilscher: Le ali della speranza Film Tv sentimentale (07)	

RETE 4	4
6.55 A-Team Serie Tv	
9.00 RIS - Delitti imperfetti Serie Tv	
10.10 Parola di Pollice verde	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 The Closer Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.40 Quién sabe? Film (66)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
19.55 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate Attualità	
21.25 Stasera Italia Estate Speciale crisi di Governo Attualità	
23.30 L'avvocato del diavolo Film drammatico (97)	
2.30 Tg4 Night News	
2.50 Stasera Italia Estate Attualità	
3.45 Stasera Italia Estate Speciale crisi di Governo	

RAI 5	23 Rai 5
16.15 Un amico di famiglia e i suoi simili Rubrica	
17.05 I vulcani dell'Islanda Doc.	
17.55 Save the Date - L'eredità di Leonardo Da Vinci Rubrica	
18.45 Rai News - Giorno	
18.50 Museo Italia Rubrica	
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica	
21.15 Solo gli amanti sopravvivono. Film horror (13)	
23.20 The United Kingdom of Pop Musicale	
0.15 The Queens of Pop Doc.	

REAL TIME 31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.55 Malati di pulito	
12.35 Cortesie per gli ospiti	
15.35 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show	
18.15 Cortesie per gli ospiti	
21.10 Primo appuntamento Dating Show	
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi	
Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv	
5.10 Alta infedeltà DocuReality	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 C'era una volta Pollon	
9.20 Rossana Cartoni	
8.50 Anna dai capelli rossi	
9.15 Everwood Serie Tv	
11.10 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 The Middle Sitcom	
16.25 Anger Management Sitcom	
17.00 How I Met Your Mother Sitcom	
18.00 Love Snack Sitcom	
18.10 W Radio Playa Rimini	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago Fire Serie Tv	
22.55 Lethal Weapon Serie Tv	
0.40 Containment Serie Tv	
2.15 Studio Aperto La giornata	
2.25 Leone cane fione Cartoni	
2.30 Sport Mediaset La giornata Rubrica	

RAI MOVIE	24 Rai
12.55 Il giustiziere dei mari Film avventura (61)	
14.30 Tom Horn Film (80)	
16.10 Scusi, lei è favorevole o contrario? Film (66)	
18.35 Il ladro di Bagdad Film avventura (61)	
20.15 La signora del West Serie Tv	
21.10 Il ragazzo invisibile Film fantastico (14)	
22.55 Mine vaganti Film (10)	
0.50 Non mettere mai alla prova il tuo amore Film	

GIALLO	38 Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv	
12.30 L'ispettore Barnaby	
14.30 I misteri di Brokenwood	
16.30 L'ispettore Barnaby	
18.25 Law & Order Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.05 A sei passi dal killer Real Crime	
2.55 Law & Order Serie Tv	
5.25 L'investigatore Wolfe Real Crime	

ITALIA 1	
7.30 I Puffi Cartoni	
7.55 C'era una volta Pollon	
8.20 Rossana Cartoni	
8.50 Anna dai capelli rossi	
9.15 Everwood Serie Tv	
11.10 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 The Middle Sitcom	
16.25 Anger Management Sitcom	
17.00 How I Met Your Mother Sitcom	
18.00 Love Snack Sitcom	
18.10 W Radio Playa Rimini	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago Fire Serie Tv	
22.55 Lethal Weapon Serie Tv	
0.40 Containment Serie Tv	
2.15 Studio Aperto La giornata	
2.25 Leone cane fione Cartoni	
2.30 Sport Mediaset La giornata Rubrica	

RAI PREMIUM 25	Rai
12.05 Omicidi nell'alta società La casa sulla collina Film Tv giallo (10)	
13.55 La dama velata Miniserie	
15.55 Lo zio d'America Miniserie	
17.50 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie	
19.35 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie	
21.20 C'era una volta Studio Uno Film Tv commedia (17)	
23.40 Omicidi nell'alta società Eredità di sangue Film Tv	
1.20 Blu Notte Rubrica	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
8.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
9.45 Stalker Serie Tv	
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
13.35 The Mentalist Serie Tv	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.15 Stalker Serie Tv	
19.15 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Major Crimes Serie Tv	
23.45 CSI New York Serie Tv	
1.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 Speciale Tg La7 Crisi di Governo Consultazione Quirinale Attualità	
20.35 In Onda Con David Parenzo, Luca Telese Attualità	
23.30 Propaganda DOC Attualità	
0.35 Tg La7	
0.45 L'aria che tira estate Attualità	
3.15 Omnibus dibattito Attualità	
4.45 Coffee Break Attualità	

CIELO	26 cielo
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Film Tv giallo (10)	
14.00 MasterChef Italia 2	
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Buying & Selling	
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15 Affari al buio Miami	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Masters of Sex Serie Tv	
23.15 Il piacere è tutto mio! La magia dell'autoerotismo	
24.00 Viaggio nel desiderio femminile Doc.	

DMAX	52 DMAX
8.15 Affari in valigia	
9.10 Avventure impossibili	
10.05 Nudi e crudi XL	
13.00 Storage Wars Canada	
14.30 Battlebots: Botte da Robot	
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality	
17.30 Il vendicatore di case	
19.30 Nudi e crudi Real Tv	
21.25 Hurricane Man	
23.15 Extreme Adventures con Danilo Callegari	
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv	

TV8	8
16.00 Una serata speciale Film	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Conan the Barbarian Film avventura (11)	
23.45 Into Darkness - Star Trek Film fantascienza (13)	
2.00 American Pie - Band Camp Film Tv (05)	

NOVE

NOVE	NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Segreti fatali Real Crime	
16.00 Disappeared Real Crime	
18.00 Highway Security Real Tv	
19.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Camionisti in trattoria	
21.25 Mani di fata Film commedia (83)	
23.30 Body Cam - Agenti in prima linea Real Tv	
0.50 Undressed Dating Show	

PARAMOUNT 27	Paramount
7.00 Baywatch Serie Tv	
7.50 Vita da strega Serie Tv	
9.50 La tata Sitcom	
10.45 La casa nella prateria Serie Tv	
13.50 Garage Sale Mystery 6: Come in un giallo Film Tv	
15.40 Padre Brown Serie Tv	
17.40 Giudice Amy Serie Tv	
19.45 Vita da strega Serie Tv	
21.15 La famiglia Addams 2 Film commedia (93)	
23.20 Duplex - Un appartamento per tre Film (03)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.50 La radio in comune	
19.30 Zapping Radio1	
20.55 Ascolta sì fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Notti d'estate	
24.00 Il giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	CAPITAL
16.05 Siesta	
18.00 I Rimandati	
20.05 Radio2 Musica	
21.00 Sere d'Estate	
0.30 I Lunatici Estate Il meglio di...	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Festival dei Festival. Stile Galante	
22.30 Festival dei Festival. Una striscia di terra feconda	
24.00 Battiti	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Avengers: Infinity War Film Sky Cinema Uno	15.35 Aperol Happy Together Live Show
21.15 Un giorno per caso Film Sky Cinema Collection	15.55 Ceramicando Talent Show
21.00 A cena con un cretino Film Sky Cinema Comedy	18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
21.00 The Giver - Il mondo di Jonas Film Sky Cinema Family	20.25 Cuochi d'Italia
	21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
	23.45 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
	0.45 La vita segreta dei milionari Doc.
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Woman in Gold Film Cinema	16.20 The Flash Serie Tv
21.15 Viaggio nell'isola misteriosa Film Cinema Comedy	17.05 Supernatural Serie Tv
21.15 Final Destination 5 Film Cinema Energy	17.55 Gotham Serie Tv
21.15 City of Angels - La città degli angeli Film Cinema Emotion	18.45 The Vampire Diaries
	19.35 Undercover Serie Tv
	20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
	21.15 The 100 Serie Tv
	22.50 The Last Ship Serie Tv
	23.40 Grimm Serie Tv

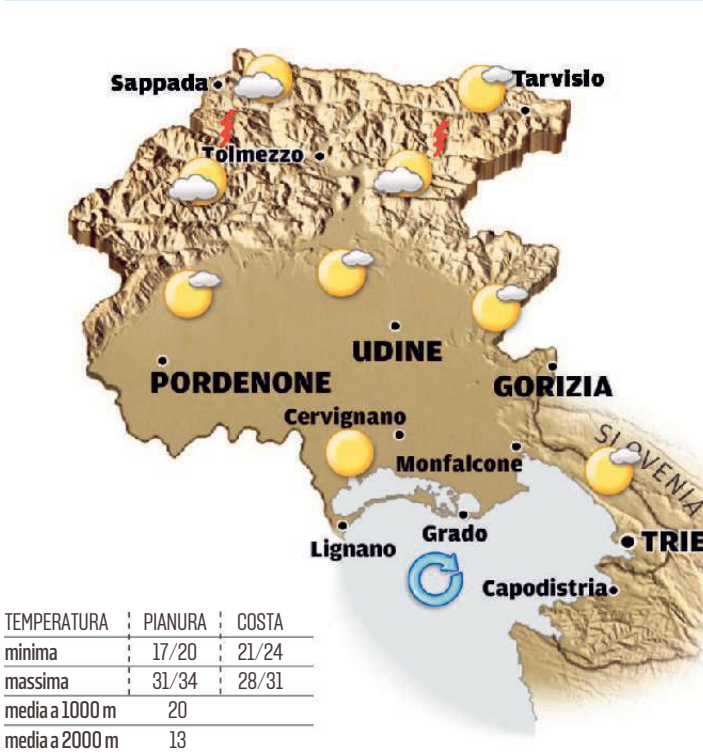
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00 Sveglia Trieste!	06.00 Infocanale
10.30 Sveglia Trieste - informa con Telequattro - estate	14.00 Tv transfrontaliera -
11.00 Il meglio di... rione che passione!	14.20 Tech princess
13.05 Il meglio di... rione che passione!	14.30 A tambur battente
13.20 Il notiziario	15.20 Artevisione magazine
13.40 Aspettando Il caffè dello sport	15.50 Mediterraneo
14.10 Borgo Italia - documentario	16.20 Musica sotto l'olivo
15.00 Italia economia e prometeo	17.25 Ecofuturo
15.15 Rotocalco Adnkronos	18.00 Programma in lingua slo.
17.10 Il notiziario meridiano (r)	18.35 Vreme
17.30 Trieste in diretta	18.40 Primorska kronika
18.35 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro	19.00 Tuttoggi - I ed.
19.00 Il meglio di... rione che passione!	19.25 Tg sport
19.30 Il notiziario	19.30 Tuttoggi giovani
20.10 Il meglio di... rione che passione!	20.15 Shaker
20.30 Il notiziario(r)	21.00 Tuttoggi - II ed.
21.00 Qui studio a voi stadio	21.15 Il giardino dei sogni
23.00 Il notiziario (r)	22.00 Folkfest 2018
23.30 Il meglio di... rione che passione!	22.30 Alpe adria
	25.55 Vedo rosso - Doc.
	23.45 Le parole più belle

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	31/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio o breve temporale; più bassa la probabilità in pianura. Sulla costa al mattino soffierà Bori-no, in giornata brezza. Temperature ancora oltre la norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni soleggiate al mattino; copertura nuvolosa in aumento dal tardo pomeriggio.
Centro: tempo stabile e soleggiato, eccezion fatta per isolati acquazzoni o temporali diurni in Appennino.
Sud: sole, caldo e bel tempo al mattino; nel pomeriggio annuvolamenti e occasionali acquazzoni.
DOMANI
Nord: irregolarmente nuvoloso con locali piogge entro la serata; temporali diurni in Appennino.
Centro: nuvolosità in aumento da Ovest con qualche temporale diurno sulle viti appenniniche. Peggiora in Sardegna.
Sud: stabile e soleggiato al mattino, nuvolosità stratiforme in transito.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,9	30,6	63%	10 km/h	Pordenone	19,3	29,8	47%	28 km/h
Monfalcone	24,9	29,2	62%	28 km/h	Tarvisio	15,6	23,6	85%	22 km/h
Gorizia	18,7	30,3	73%	35 km/h	Lignano	25,6	31,3	75%	22 km/h
Udine	19,7	30,5	68%	10 km/h	Gemona	20,2	29,9	68%	36 km/h
Grado	24,4	28,6	54%	22 km/h	Piancavallo	11,3	19,6	52%	13 km/h
Cervignano	19,1	32,2	75%	26 km/h	Forni di Sopra	14,1	24,9	86%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,5	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,5	0,20 m
Grado	poco mosso	25,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	25,5	0,20 m

IL CRUCIVERBA

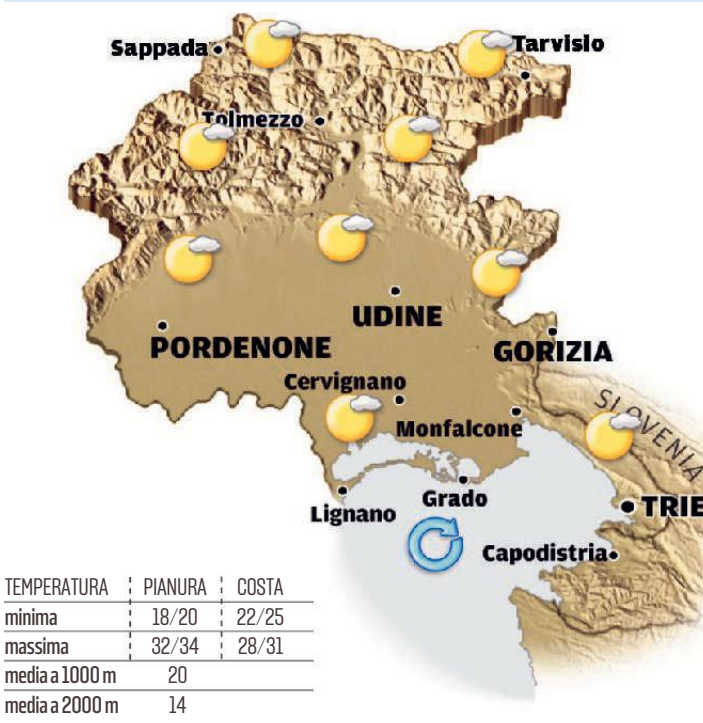
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7			8
9									10
11						12		13	
14					15		16		
17					18	19			20
					21				
22	23		24					25	26
27		28							
29								30	
	31							32	
33									
					34				

■ **ORIZZONTALI** 1. Forma italiana di un noto alchimista e astrologo svizzero - 9. Il poeta russo che sposò Isadora Duncan - 10. Iniziali della Finocchiato - 11. Nazione - 12. Può essere ausiliare - 14. Olivastro, pallido - 16. Sfila in passerella - 17. Lo è il pelo ispido e ritto - 18. Piccola carrozza da piazza - 20. Iniziali dello scrittore Asimov - 21. La capitale della Spagna - 22. Sono doppie nell'infisso - 24. Pesce di mare di colore blaugastro sul dorso - 25. In fondo alla linea - 27. Controllano le merci in entrata o in uscita - 29. Desideroso, bramoso - 30. L'ultima di sette - 31. Monte su cui si arenò l'arca - 32. Segue bis - 33. Parte grassa del latte che affiora in superficie - 34. Si dà al merito.

■ **VERTICALI** 1. Sostanza per debellare gli organismi nocivi alle colture agricole - 2. Pianta dai bei capolini violacei - 3. Difese la Gran Bretagna dagli invasori sassoni (due parole) - 4. Caverna, spelunca - 5. In altre parole - 6. In vena - 7. Dividere in più parti - 8. Lo è una giornata calda e appiccicosa - 10. Parte conclusiva della navata centrale nelle basiliche cristiane - 13. Il prefisso che... ripete - 15. Uno strumento di terracotta - 19. Ha un particolare incarico diplomatico - 21. Maurizio, noto fumettista italiano - 23. Scandaglia il fondo marino - 24. Saluto di origine araba - 26. Passare all'azione - 28. Richard, noto attore statunitense - 30. Antico titolo notarile - 32. Sigla di Torino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	32/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Tempo stabile e caldo con cielo in genere poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza.

Tendenza per giovedì: cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; temperature ben più alte della norma del periodo.

MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

LE NOSTRE GITE

dom 1° SET **NAVIGAZIONE LUNGO L'ISONZO e visita Museo Caporetto (Slo)** € 79

dom 8 SET **Blu Estate! NAVIGAZIONE LUNGO L'ISOLA DI CHERSO (Cro)** € 78

dom 8 SET **ILLEGIO. Mostra "I Maestri" E LA MOZARTINA A PAULARO** € 79

dom 15 SET **VILLE VENETE IN NAVIGAZIONE con pranzo di pesce a bordo** € 105

dom 15 SET **COLLI EUGANEI: ARQUÀ PETRARCA e FESTA UVA a VO' EUGANEO** € 74

dom 22 SET **LE TENACE ISTRIANA: treno riservato Canfanaro/Pinguente (Cro)** € 90
e Rovigno e Canal di Leme, in collaborazione con Ferstoria

dom 6 OTT **VEGLIA/KRK E IN BARCA ISOLOTTO KOŠLJUN (Cro)** € 79

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR 2019

8-12 SET **DALMAZIA TRA MARE, NATURA E ARTE** da € 530
con escursioni a Sebenico, Isole Incoronate, Parco Krka, Trogir, Spalato

15-19 SET **ETRURIA SETTENTRIONALE (Toscana)** € 649
con P. Casari, archeologo e storico

25 SET/3 OTT **SPAGNA E PORTOGALLO, antiche province romane** € 1750
con P. Casari, archeologo e storico

5-7 OTT **TARTUFO, NOCCIOLE, BAROLO** € 380
Eccellenze delle Langhe, sito UNESCO e Fiera Internaz. Tartufo d'Alba

18-20 OTT **IL TRENO VERDE DELLE ALPI, da Domodossola a Berna** € 435
in collaborazione con l'Associazione Ferstoria

31 OTT/3 NOV **ROMA E OSTIA ANTICA** € 385 + treno
con P. Casari, archeologo e storico

22-25 NOV **WONDERFUL LONDON! Le magiche luci di Londra** € 498
Winter Wonderland 2019 e Classic Spectacular/Royal Albert Hall

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 agosto 2019 è stata di 21.605 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLO

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocchi gelosie. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

CANCRO
22/6 - 22/7

Per il pomeriggio prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti. Momenti felici in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

PER SENTIRE BENE



audiopro[®]

Professionisti dell'udito

Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE
zona OSPEDALE MAGGIORE